

Data: 04 gennaio 2022, 16:56:03
Da: protocollo generale@pec.comune.bologna.it
A: autostazionebo@pec.it
bolognaservizicimateriali@legalmail.it
caab@legalmail.it
segreteria@pec.lepida.it
srbologna@pec.it
CC: lara.bonfiglioli@comune.bologna.it
segraso@comune.bologna.it
Oggetto: Trasmissione DUP 2022-2024 - Obiettivi annuali e pluriennali e spese di funzionamento
Comune di Bologna
Allegati: EU1092738(3087_2022)RiversamentoCartaceo.pdf (6.2 KB)
fs1355005_Comunicazione DUP 2022_2024 società partecipat.pdf (362.0 KB)
fs1355005_DUP 2022-2024_cap 17 spese funzionamento.pdf (2.4 MB)
fs1355005_Documento Unico di Programmazione 2022-2024 Ca.pdf (4.1 MB)

Si invia lettera della CapoArea avente ad oggetto l'assegnazione degli obiettivi gestionali per il triennio 2022-2024 come da art. 147 quater del D.Lgs.267/2000 e contenuti nel capitolo 6 del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 23 dicembre 2021, con deliberazione n. Proposta DC/PRO/2021/133, n. Repertorio DC/2021/123, P.G. n. 579986/2021, nonchè gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento e contenute nel cap. 17 del medesimo documento.

Si allegano, inoltre, il capitolo 6 del DUP 2022-2024 "Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali" e il capitolo 17 del DUP 2022-2024 "Obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co. 5 del TUSP".

Cordiali saluti

Comune di Bologna
Area Segreteria Generale,
Partecipate e Appalti Opere pubbliche
U.I. Partecipazioni Societarie

P.zza Maggiore, 6
Telefoni
Responsabile 0512193132
Segreteria 051 2194582

Ufficio Giuridico 051 2194415

Ufficio Analisi Economiche 0512195945 - 0512195218 - 0512193131



Comune di Bologna

Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche
U.I. Partecipazioni Societarie



Il Comune
è Bologna

Bologna, 4 gennaio 2022

Alle Società Partecipate
dal Comune di Bologna

Oggetto: Assegnazione obiettivi (art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000)

Gentilissimi,

come noto, l'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000 in materia di controlli sulle società partecipate, dispone che gli Enti Locali definiscano, per tutte le Società partecipate, obiettivi gestionali nonché parametri qualitativi e quantitativi per la misurazione dei risultati. Inoltre, l'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 impone agli Enti Soci di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

Con il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 23 dicembre 2021, con deliberazione N. Proposta DC/PRO/2021/133, N. Repertorio DC/2021/123, P.G. n. 579986/2021, N. O.d.G. 204/2021, il Comune di Bologna:

- per tutte le società partecipate in indirizzo, ha definito gli obiettivi gestionali per il triennio 2022-2024 al capitolo 6 "Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali"; allegato alla presente comunicazione;

- per le sole società controllate, ha fissato gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale al capitolo 17 "Obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co. 5 del TUSP" anch'esso allegato alla presente comunicazione.

Si rammenta, infine, che ogni Società dovrà evidenziare, in occasione della predisposizione del DUP 2023-2025, i risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi ora assegnati. Oltre a rispondere a precise disposizioni normative, tale modalità consentirà al Comune di Bologna, quale Ente Pubblico socio, di rendicontare in modo completo le proprie strategie di sviluppo, comprendendo anche i servizi svolti attraverso le proprie Società partecipate.

Cordiali saluti.

La Capo Area
Lara Bonfiglioli

6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali

6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene direttamente partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 13:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51,00%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S SpA	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere SpA	partecipazione al capitale pari al 14,71%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,40%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida ScpA	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
Società Reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel Testo Unico Società Partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più indici, con l'inclusione alterna delle singole realtà nelle diverse categorie (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

A) Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione P.G. n. 308244/2017, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INP.

Il piano persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

Contestualmente al Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2021-2023 è stato approvato lo stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e la ricognizione ordinaria dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2019

B) Controlli sulle società partecipate non quotate.

Come già indicato nelle ultime edizioni del Documento Unico di Programmazione, il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo particolarmente previsti dall'art. 147 quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata, non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Funge, inoltre, da documento di report infrannuale sui controlli interni ai sensi dell'art. 11 del regolamento del sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, in attuazione degli artt. 147 ss. del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e successive modificazioni e dell'art. 63 dello Statuto comunale, a partire dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento. I controlli devono mirare alla definizione di obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ed obiettivi economico-patrimoniali, relativi anche allo stato dei contratti di servizio e alla qualità dei servizi prestati. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non tutte le società inserite nel presente documento ricevono obiettivi secondo quanto richiesto da tale previsione normativa.

C) Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 il Comune di Bologna ha approvato, con la deliberazione consiliare che ha approvato la precedente edizione del DUP (P.G. n. 535398/2020 del 17 dicembre 2020, esecutiva dal 18 dicembre 2020), l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n.100/2017, deliberazione inviata alla Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel presente documento programmatico si dà atto del raggiungimento degli obiettivi previsti in tali indirizzi da parte delle società controllate.

Contestualmente al presente documento, viene altresì approvato l'Atto di indirizzo sul contenimento delle spese di funzionamento delle società controllate, relativo all'anno 2022.

Sulla base di tali indirizzi, verranno definiti alcuni degli obiettivi relativamente ai budget 2022 che dovranno essere adottati dalle società interessate.

D) Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC succedutesi nel tempo, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

E) Bilancio Consolidato.

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. 118/2011 e dalle successive modifiche.

Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per il consolidamento dei bilancio riferiti all'esercizio 2020 è stato definito dalla Giunta con deliberazione dell'11/12/2020, P.G. n. 523940/2020, che contiene l'elenco di tutti gli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Bologna e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento. In particolare, si fa riferimento ad Autostazione di Bologna Srl, CAAB Spa ed SRM Srl, (consolidamento integrale) e ad altri soggetti non societari quali ACER provincia di Bologna, Fondazione Teatro Comunale, Gruppo Tper Spa (consolidamento proporzionale), ASP Città di Bologna e Fondazione Cineteca con anche le società da questa controllate, L'Immagine Ritrovata Srl e Modernissimo srl (consolidamento integrale).

Il bilancio consolidato ha evidenziato un utile di gruppo pari a euro 59,5 milioni, derivante in parte dalla gestione caratteristica che chiude con una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione pari a 25,5 milioni di euro, in parte dalla gestione finanziaria che presenta un saldo pari a 12 milioni di euro rappresentato principalmente dai dividendi delle società partecipate dal Comune di Bologna e in parte dalla gestione straordinaria che contribuisce con un saldo pari a 31,4 milioni al quale ha contribuito in misura significativa la plusvalenza derivante dalla cessione di azioni HERA SpA detenute dal Comune di Bologna e non soggette al Sindacato di Blocco, per un ricavo, al netto delle commissioni trattenute, pari a 16,9 milioni.

Entro la fine del 2021 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei principi contabili vigenti.

6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015. La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n. 308244/2017.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/bilanci-e-relazioni-anni-precedenti/?idC=62571>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

Soci	%	31/12/2020	
		Azioni	Capitale Sociale
CCIAA Bologna	39,10%	14.124.377	35.310.942,50
Comune di Bologna	3,88%	1.400.590	3.501.475,00
Città Metropolitana Bologna	2,31%	836.201	2.090.502,50
Regione Emilia Romagna	2,04%	735.655	1.839.137,50
Camera di Commercio di Modena	0,30%	107.637	269.092,50
Camera di Commercio di Ferrara	0,22%	80.827	202.067,50

Camera di Commercio di Reggio Emilia	0,15%	55.115	137.787,50
Camera di Commercio di Parma	0,11%	40.568	101.420,00
Atlantia SpA	29,38%	10.613.628	26.534.070,00
2I Aeroporti SpA	6,71%	2.424.293	6.064.250,00
SAGAT	3,28%	1.185.050	2.959.107,00
Altri soci	12,52%	4.521.724	11.304.310,00
Tot. Complessivo	100,00%	36.125.665	90.314.162,00

Preconsuntivo 2021 e prospettive

La società ha comunicato che la disclosure anticipata/dettagliata rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi strategici è oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme e delle procedure adottate in seguito alla quotazione presso il Mercato Regolamentato gestito da Borsa Italiana SpA.

Con cadenza trimestrale la Società approva rendiconti intermedi di gestione che vengono altresì pubblicati sul seguente indirizzo internet, alla sezione Investor Relations:

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2021.

I risultati continuano a risentire dell'impatto fortemente negativo del Covid-19:

- Ricavi consolidati pari a 17,9 milioni di euro (33,5 milioni nel 1° semestre 2020 e 58,9 nel 1° semestre 2019)
- EBITDA consolidato negativo per 6,8 milioni di euro, contro i -683 mila euro dello stesso periodo del 2020 ed i +20,5 milioni di euro dello stesso periodo del 2019;
- L'utile netto consolidato è negativo per 9,7 milioni di euro, rispetto ai -4,7 milioni nel primo semestre 2020. Nel 1° semestre del 2019 il risultato era stato positivo per 9,4 milioni;
- Traffico in contrazione rispetto al primo semestre 2020 (-46,1% passeggeri e -27,2% movimenti aeromobili), con segnali di ripresa a partire dal mese di giugno;
- Ad agosto, forte crescita del traffico passeggeri sulle rotte nazionali, con un +29,6% rispetto allo stesso mese del 2019;
- Il +19,2% del traffico cargo, rispetto al 1° semestre del 2020, fa dello scalo bolognese il terzo aeroporto italiano del settore.

Anche nel 2021 il Gruppo, oltre a mettere in atto misure a tutela della sicurezza dei passeggeri, dei dipendenti e di tutta la community aeroportuale, ha operato con l'obiettivo di contenimento dei costi e al contempo di salvaguardia dei livelli occupazionali.

Dal punto di vista finanziario, il Gruppo è entrato in questa fase critica con una struttura patrimoniale e finanziaria solida ed equilibrata che ha consentito di affrontare gli impegni anche nei mesi di maggior pressione sulla liquidità.

Il primo semestre del 2021 si è chiuso con un calo del traffico passeggeri pari al 46,1% rispetto allo stesso periodo del 2020 e con una riduzione dei movimenti del 27,2%.

A pesare sul calo del traffico e dei movimenti rispetto al primo semestre del 2020, sono il mese di gennaio e le prime tre settimane di febbraio del 2020, periodo in cui vi era una situazione ancora di normalità, cui è seguita una netta inversione di tendenza a partire dal 22 febbraio 2020 per effetto dello scoppio dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nel corso del primo semestre, la situazione legata all'evento pandemico ha iniziato a mostrare segnali di miglioramento a partire dalla tarda primavera, in concomitanza con il progressivo allentamento delle misure restrittive permesso dalla diminuzione dei contagi e dal procedere della campagna vaccinale, cui ha fatto seguito una ripresa del traffico graduale.

Complessivamente, nei primi sei mesi dell'anno lo scalo ha registrato 773.620 passeggeri, in calo dell'82,6% rispetto allo stesso periodo del 2019 (-46,1% rispetto al 2020), con 11.012 movimenti (-70,4%). Nel primo semestre del 2021 quasi la metà del traffico passeggeri dello scalo (48,5% del totale) è stato domestico.

Relativamente al traffico merci, nei primi sei mesi del 2021 si registra un traffico cargo pari a 23.820.849 Kg, in aumento del 19,2% rispetto allo stesso periodo del 2020, ma ancora in leggero calo se confrontato con i volumi della prima metà del 2019 (-4,3%).

L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 30 giugno 2021 è di 49,2 milioni di euro rispetto a 30,4 milioni al 31 dicembre 2020 ed a 5,8 milioni al 30 giugno 2020 con un aumento rispettivamente di 18,8 milioni e 43,3 milioni di euro.

Rispetto al 31 dicembre 2020 il peggioramento è dovuto all'assorbimento straordinario di liquidità dovuto alla crisi in atto che ha fortemente ridotto i flussi in entrata legati alla gestione corrente unitamente al pagamento degli investimenti e interventi a fondo di rinnovo del semestre e del canone di concessione aeroportuale - conguaglio 2019 e intera annualità 2020 - slittato ad aprile 2021. Sul fronte dell'indebitamento la variazione più significativa attiene il pagamento delle rate in scadenza dei finanziamenti in essere.

Rispetto al 30 giugno 2020 cresce la liquidità per l'incasso di finanziamenti garantiti SACE per 58,9 milioni di euro parzialmente assorbiti dalle esigenze di cassa correnti ed a quelle legate agli investimenti; parallelamente l'accensione di tali finanziamenti è all'origine dell'aumento dell'indebitamento bancario non corrente al netto del pagamento delle rate dei mutui in scadenza.

Grazie al buon avanzamento della campagna di vaccinazione nazionale e alle riaperture a livello italiano ed europeo, continua la ripresa del traffico, seppur ancora lontano dai valori registrati nel periodo pre-Covid.

Nel mese di luglio, infatti, i passeggeri complessivi del Marconi sono stati 530.967 (-42,1% su luglio 2019, ultimo anno precedente la pandemia, e +132,8% su luglio 2020) e i movimenti 4.698 (-31,6% rispetto a luglio 2019 e +91,9% rispetto a luglio 2020).

Nel mese di agosto i passeggeri complessivi sono stati 618.354 (-32,4% su agosto 2019 ed in crescita del 98,1% su agosto 2020), con un forte balzo in avanti dei passeggeri su voli nazionali, arrivati a quota 231.742 (+29,6% su agosto 2019, +78,9% su agosto 2020). Risulta più lenta la ripresa del traffico su voli internazionali, a quota 386.612 (-47,4% su agosto 2019, ma +111,7% su agosto 2020), segmento che storicamente è stato il punto di forza dello scalo.

Si evidenzia quindi ancora una evoluzione a due velocità, con i passeggeri su voli nazionali che hanno superato in maniera significativa i livelli pre-pandemia e quelli su voli internazionali ancora frenati da un quadro normativo e di sicurezza sanitaria non omogeneo.

L'incertezza relativa al perdurare dell'emergenza sanitaria in corso e delle sue future evoluzioni rendono difficile prevedere l'andamento del traffico e della situazione economico-finanziaria del Gruppo nei prossimi mesi.

La stagione estiva, grazie ad un parziale alleggerimento delle restrizioni, è stata caratterizzata da una progressiva e graduale ripresa dei volumi di traffico sullo scalo. Per gli ultimi mesi del 2021 permangono, tuttavia, prospettive di incertezza sull'evoluzione del traffico, che sarà condizionato dall'effettiva distribuzione ed efficacia dei vaccini, dal verificarsi di eventuali ulteriori ondate di contagi, dalle misure di restrizione alla mobilità e dalla possibile avversione al rischio dei passeggeri.

Il Gruppo manterrà in atto, per quanto possibile, le misure di contenimento dei costi, tenendo conto dell'esigenza di mantenere la piena operatività dello scalo pur con minori volumi di traffico.

Pur in un contesto di forte incertezza il Gruppo stima flussi di cassa tali da non determinare un ulteriore ricorso a finanziamenti esterni nel corso dell'anno. Tuttavia, risultano fondamentali le misure di supporto al settore del trasporto aereo già approvate, ma ancora in attesa di attuazione.

[Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2021-2023 e Obiettivi per il triennio 2022-2024](#)

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

6.1.2 AFM SpA

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997.

Con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/1998 il Consiglio Comunale ha poi deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM SpA, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale. Nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore della società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, GEHE AG (CELESIO AG a seguito di cambio di denominazione), che ha trasferito le azioni alla propria controllata ADMENTA Italia.

Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano McKesson Corporation ha assunto il controllo di Admenta Italia SpA a seguito dell'acquisto della società Celesio.

E' prevista nel corso del 2022 l'acquisizione del Gruppo Admenta da parte del Gruppo PHOENIX, gruppo integrato e leader europeo nel settore dei servizi del settore Healthcare. In Italia il gruppo PHOENIX opera con il nome commerciale di Gruppo Comifar.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75/2016 si è confermata la volontà di procedere alla dismissione della società, usufruendo del maggior termine previsto dalla vigente normativa, ovvero entro il 31/12/2021. Tuttavia, a seguito dell'introduzione del comma 5-ter all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, ad opera del D.L. 73/2021, convertito con modificazioni dalla L. 106/2021, è stato previsto che le disposizioni del comma 5-bis del D.Lgs. 75/2016 si applichino anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019. Per questa ragione, si ritiene di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione entro il termine dell'anno 2022, in quanto la Società in esame ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.admentaitalia.it/adm-it/gruppo-admenta-italia/afm-s-p-a/amministrazione-trasparente#text-section-2>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società ha in gestione le farmacie comunali fino alla scadenza della società.

Compagine societaria

Soci	%	N. Azioni (v.n. € 516,46)	Capitale Sociale
ADMENTA ITALIA SpA	79,97%	53.516	€ 27.638.873,36
Comune di Bologna	15,86%	10.615	€ 5.482.222,90
Comune di Calderara di Reno	0,46%	306	€ 158.036,76
Comune di Casalecchio di Reno	0,67%	447	€ 230.857,62
Comune di San Giovanni in Persiceto	0,55%	367	€ 222.077,80
Comune di San Lazzaro di Savena	1,11%	741	€ 117.752,88
Comune di Savignano sul Rubicone	0,35%	235	€ 189.540,82
Comune di Castenaso	0,64%	430	€ 382.696,86
Comune di Pianoro	0,34%	228	€ 121.368,10
Comune di Monzuno	0,02%	13	€ 5.164,60
Comune di Galliera	0,01%	10	€ 5.164,60
Comune di Lizzano in Belvedere	0,01%	10	€ 5.164,60
TOTALE	100,00%	66.918	€ 34.560.470,28

Preconsuntivo 2021 e previsioni 2022-2024

La società, in quanto controllata dal Gruppo Americano McKesson Corporation ha modificato l'esercizio finanziario che va dal 1/4 al 31/3 dell'esercizio successivo.

La Società ha pertanto comunicato che non è ad oggi disponibile il preconsuntivo dell'esercizio in corso, che sarà approvato dal CdA che sarà convocato nel mese di gennaio 2022.

Per quanto attiene l'andamento dell'attività nell'esercizio in corso la Società ha fatto presente che i risultati di fatturato saranno oggetto di analisi di un prossimo Consiglio di Amministrazione convocato nel mese di ottobre 2021, per cui alla data di redazione del presente documento non ha fornito nessun dato.

Non sono inoltre disponibili proiezioni circa gli esercizi futuri.

Considerando inoltre gli effetti e l'incertezza legati alla pandemia e all'andamento della patologia influenzale, la Società fa presente che il budget 2022 sarà con tutta probabilità approvato nel mese di giugno 2022, considerando anche che l'esercizio 2022 inizierà il 1° aprile 2022, pertanto sarà portato all'attenzione degli Azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio in corso.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2021-2023:

Mantenimento del livello di redditività	Obiettivo raggiunto
Presentazione del preconsuntivo per l'esercizio 01/04/2020-31/3/2021 entro gennaio 2021	Obiettivo raggiunto

Obiettivi per il triennio 2022-2024

Poiché si è deciso di usufruire del periodo di moratoria di cui al comma 5 ter dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 175/2016 (ad opera del D.L. 73/2021, convertito con modificazioni dalla L. 106/2021), si assegnano alla società i seguenti obiettivi, fermo restando la volontà di procedere alla cessione delle azioni entro l'esercizio 2022:

- Mantenimento del livello di redditività
- Presentazione del preconsuntivo entro gennaio 2022 per l'esercizio al 31/3/2022 unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

6.1.3 ATC SpA in liquidazione

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 e art. 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del “Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna” in società per azioni avvenuta in data 11 dicembre 2000.

In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (P.G. n. 262815/11), di scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer SrL (Fer Trasporti SrL). La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara che ha acquistato l'azienda. A seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale P.G. n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.

La società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link

<http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/organigramma/129:22446/7879>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	59,65%	71.580	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	37,15%	44.575	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	1,91%	2.293	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1,29%	1.552	€ 1.552,00
TOTALE	100,00%	120.000	€ 120.000,00

Preconsuntivo 2021 e previsioni 2022-2024

Il liquidatore ha reso noto che la procedura di liquidazione risulta ad oggi congelata a causa della mancanza di risorse finanziarie. Ad oggi non sono state reperite neppure le risorse finanziarie minime per sostenere le spese correnti che sono state anticipate dal Liquidatore. La causa per ottenere l'indennizzo promossa da ATC nei confronti di TPER è attualmente davanti alla Corte d'Appello di Bologna. L'udienza è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 25 ottobre 2022; si arriverà a sentenza presumibilmente a primavera 2023. Il liquidatore evidenzia che ad oggi non risulta neppure fissata l'udienza in Cassazione in merito al cuneo fiscale 2007-2010.

Pertanto, il Liquidatore rende noto che ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione è condizionata dalle tempistiche e dall'esito delle cause in essere, nonché dalla possibilità, oramai remota, di reperire risorse finanziarie per fare fronte alle spese correnti necessarie agli adempimenti burocratici.

Si dà atto che lo sviluppo dei suddetti contenziosi possa determinare l'evoluzione della liquidazione verso scenari di apertura di procedure concorsuali, anche in considerazione del fatto che gli Enti soci medesimi non possono provvedere all'attribuzione di risorse alla società, visto il divieto di soccorso finanziario previsto dalla normativa vigente ma anche da varie sentenze della Corte dei Conti.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023 e Obiettivi per il triennio 2022-2024

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2021-2023 né si ritiene di assegnarne con riferimento al triennio 2022-2024.

6.1.4 Autostazione di Bologna Srl

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.autostazionebo.it/trasparenza.aspx?id=24&cat=4&dett=3>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041.

Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	66,89%	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	33,11%	€ 52.000,00
TOTALE	100,00%	€ 157.043,00

Forecast 2021

L'emergenza sanitaria partita a febbraio 2020 e che proseguirà fino al dicembre 2021 ha portato a momenti di fermo e restrizioni che hanno provocato impatti economici sulla società già previsti nei documenti previsionali e confermati in sede di preconsuntivo.

La Società ha dato seguito alle normative vigenti in termini di Emergenza Sanitaria adottando i protocolli di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro, nonché il

protocollo per le misure organizzative di contenimento della diffusione del virus per gli utenti che transitano in Autostazione. E' stato aggiornato il documento di valutazione dei rischi relativo.

La movimentazione dei passeggeri nel biennio 2018-2019 all'interno del complesso autostazione era stata di circa 5 milioni di viaggiatori l'anno, con medie giornaliere di circa 13.000 viaggiatori. Data la mole di traffico nazionale (88 mila collegamenti) e internazionali (23 mila collegamenti) il terminal si inserisce tra i principali hub nazionali di interscambio del traffico su gomma. Per questo motivo oggi l'Autostazione è aperta 24 ore su 24. L'emergenza sanitaria ha chiaramente impattato sui flussi, sui risultati 2020 e anche su quelli del 2021. Nel secondo semestre 2021 la società sta vedendo una leggera ripresa.

Nei primi 8 mesi dell'anno la società ha registrato un +15% sul traffico regionale, +6,5% sul traffico nazionale e -4,66% sul traffico internazionale rispetto al 2020.

Le proiezioni per il 2021 prevedono un calo generalizzato rispetto al periodo pre Covid, ma una leggera ripresa rispetto al 2020, escludendo ipotesi di ulteriori lockdown.

La previsione sul turismo è ancora più complessa rispetto alla previsione degli autobus nazionali ed internazionali.

CONSUNTIVO	REGIONALI	NAZIONALI	INTERNAZIONALI	TURISTICI	TOTALE
2017	113.091	84.474	12.239	3.125	212.929
2018	113.443	89.068	18.905	4.369	225.785
2019	115.377	88.217	25.761	8.017	237.372
2020	111.491	41.575	9.878	583	162.944
PREV. 2021	124.131	52.886	11.828	462	189.307

L'emergenza sanitaria ha inoltre rallentato le tempistiche di conseguimento degli obiettivi di rinnovamento e rifacimento dell'immobile adibito ad Autostazione che la società si era prefissata, condiviso dalla Giunta del Comune di Bologna con deliberazione P.G. n. 102866/2017. Sono stati portati avanti, tuttavia, alcuni interventi giudicati strategici, vista l'entità dei costi e il calo di utilizzo dell'impianto derivante dai minori volumi di utenza nel periodo. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere con il rifacimento della segnaletica orizzontale del garage interrato e del piazzale degli Autobus per un totale di spesa pari a 8.500 euro, al fine di garantire le ottimali condizioni di sicurezza veicolare e pedonale; inoltre, considerata la possibilità di usufruire del bonus per la sanificazione (DL 24 maggio 2021 n.73, art 32), il CdA ha deliberato l'importo di 7.840 euro per la sanificazione degli spazi e degli strumenti utilizzati al piano seminterrato, adibito a parcheggio per l'utenza. Nel preconsuntivo l'importo è stato inserito solo tra i costi, senza aggiungere ai ricavi l'eventuale bonus, in quanto lo stesso dovrà essere richiesto e approvato.

Rispetto agli investimenti approvati nell'ambito del budget per l'esercizio 2021 con deliberazione di Giunta P.G. n. 135412/2021, sono stati stralciati i 20.000 euro preventivati per l'intervento di segnaletica per gli ipovedenti in corrispondenza della pensilina partenze, in quanto la società ha provveduto a raccogliere 4 preventivi e ha verificato che il tetto di spesa richiesto per l'intervento è dell'ordine di 45-50.000 euro. Il Consiglio ha pertanto valutato, vista anche l'imminente opera di ammodernamento dell'immobile, di attendere la ristrutturazione per consentire ai progettisti di ideare una mappa complessiva che permetta di avere una continuità di percorsi e un'uniformità di soluzione.

Sono inoltre stati stralciati ulteriori investimenti previsti per 70.000 euro a budget, di cui 50.000 per la gestione delle acque meteoriche, a seguito di infiltrazioni verificatesi all'interno del piano seminterrato, in quanto, verificando che annualmente gli interventi straordinari risultano molteplici, il CdA ha pensato, nell'ottica di ottimizzazione di tempi e risorse, di verificare la possibilità di intervenire in modo più esteso per un ammodernamento generale sia sulla struttura del garage che sul piazzale di copertura dello stesso.

In relazione alla ristrutturazione dell'immobile, la società ha bandito, nel febbraio 2021, la gara di progettazione degli spazi interni, compreso l'ampliamento di alcune superfici. La procedura è in fase di aggiudicazione e successivamente inizierà il lavoro del gruppo di progettazione aggiudicatario che, presumibilmente, potrà essere completato entro agosto 2022.

Per fare fronte alla necessaria liquidità, vista la situazione creatasi con lo stato di pandemia e vista la procedura di gara avviata, la Società ha richiesto ed ottenuto da un istituto di credito il finanziamento massimo consentito pari a 800.000 euro della durata di 6 anni, con tasso fisso assistito dalla garanzia MCC ex Decreto Liquidità; il finanziamento è stato erogato il 15 gennaio 2021.

La società ha inoltre richiesto agli Enti Soci nel IV trimestre 2020 un prestito fruttifero accompagnato da una relazione e da un PEF patrimoniale ed economico al fine di presentare un progetto di ristrutturazione; il PEF è stato aggiornato a marzo 2021 e la concessione del prestito fruttifero di 7,5 milioni di euro è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 17 maggio 2021 con P.G. n. 228454/2021. E' prevista l'erogazione in 5 tranches annuali: giugno 2022 euro 500.000; giugno 2023: euro 1.200.000; giugno 2024: euro 2.000.000; giugno 2025: euro 1.800.000; giugno 2026: euro 2.000.000.

Tale prestito sarà utilizzato per il solo obiettivo della riqualificazione dell'impianto e del terminal, creando una rivalutazione della stessa struttura di proprietà comunale.

Il forecast 2021 presentato dalla società presenta una previsione di perdita pari a 183.784 euro, rispetto ad una previsione di perdita stimata in sede di budget pari a 406.636 euro.

La società ha a bilancio riserve disponibili di ammontare sufficiente a coprire la perdita.

Il valore della produzione registrato a preconsuntivo risulta superiore rispetto alle previsioni di budget di circa 140 mila euro, principalmente per maggiori ricavi da servizi igienici e parcheggi, nonché per i maggiori pedaggi contabilizzati rispetto alle previsioni, grazie alla lenta ma evidente ripresa dell'attività.

Dal lato dei costi, si registra in particolare il contenimento del costo del lavoro per effetto dell'utilizzo di ammortizzatori sociali; la società ha inoltre registrato minori costi per prestazioni di terzi e ha beneficiato del contributo a fondo perduto art. 1 L 41/2021 pari a 40.828 euro.

Tra i costi del 2021 è presente anche la scontistica sulla TARI per il 2021, con riferimento alle aree destinate all'Autostazione.

Continuano gli aggiornamenti dei software della Società sia per gli adempimenti fiscali sia per informatizzazione all'utenza. E' stato messo a punto il nuovo software per la gestione dei tabelloni, orari e informazioni anche attraverso il software vocale di informazione al pubblico. Non è ancora conclusa l'implementazione della gestione informatizzata dei pullman turistici. Nell'ambito della gestione del garage il CdA ha già deliberato l'installazione di un sistema contactless per il pagamento della sosta, direttamente in uscita dal parcheggio. Tale operazione vuole fare da apripista anche per la futura installazione di automatismi e pagamenti telematici relativi al piazzale degli autobus. L'idea di ammodernamento della Società non vuole riguardare solo l'immobile, ma anche i servizi, ad iniziare dalla veste grafica del sito, di cui il CdA ha deliberato il rifacimento conformemente a quanto richiesto dall'AGID; la strutturazione della nuova homepage e il travaso dei dati compreso il rifacimento della "società trasparente", partirà nel mese di ottobre 2021.

Conformemente alla Missione 1 del PNRR, la società si è messa in opera per la transizione digitale deliberando per l'attivazione dei pagamenti attraverso PagoPa. Inoltre, nel forecast 2021, sono già presenti i costi di formazione, di investimento e attivazione di un sistema di protocollo certificato, sia di un sistema di contabilità in hosting via web. Questa nuova impostazione digitale, oltre a rispondere alle innovazioni richieste dal PNRR, consentirà anche un allineamento agli standard di legge in merito ai reati informatici e alla conservazione dei dati sulla privacy. Il processo di digitalizzazione iniziato nel 2021 proseguirà almeno per un triennio.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA Srl	2020	A. BUDGET 2021				B. FORECAST 2021 AL 23/09				B - A SCOSTAMENTI
analisi per aree d'affari		azienda	gestione	condominio	generale	azienda	gestione	condominio	generale	azienda
affitti	221.424	207.787	0	207.787	0	212.955	0	212.955	0	5.178
pedaggi	651.804	699.658	670.040	0	29.618	732.613	702.995	0	29.618	32.955
pubblicità	9.541	9.741	0	9.741	0	9.760	0	9.760	0	19
bus turistici	8.806	5.123	0	0	5.123	7.760	0	0	7.760	2.637
PARCHEGGI/BAGNI	601.037	622.778	0	563.534	59.244	722.350	0	659.448	62.902	99.612
Totale flussi (*)	1.492.813	1.646.087	670.040	761.062	93.896	1.885.488	702.995	882.173	100.820	140.402
prestazioni terzi	494.694	536.703	144.373	390.169	4.160	509.563	125.527	379.476	4.160	-29.139
forniture e utenze	123.666	135.434	139.434	0	0	140.704	140.704	0	0	1.270
pulizie	131.255	139.356	139.356	0	0	136.037	136.037	0	0	-3.320
manutenzione	71.025	123.782	29.399	83.470	10.913	121.815	28.818	84.646	8.351	-1.967
tasse rifiuti solidi	59.096	76.811	35.248	41.563	0	59.097	33.064	26.033	0	-17.714
assicurazioni	29.400	28.600	17.955	10.545	0	29.500	17.955	10.545	0	0
spese generali	40.030	61.101	38.493	22.607	0	53.707	33.635	19.672	0	-7.394
rimborsi / indennità	-281.854	-41.330	-41.330	0	0	-57.046	-57.046	0	0	-25.716
Costi di esercizio	897.302	1.046.357	502.829	648.366	16.073	882.378	449.284	620.571	12.611	-83.881
Margine 1	826.311	478.730	187.111	282.707	78.812	703.113	263.701	361.602	87.810	224.388
pers. Uff. movimento	316.687	253.427	253.427	0	0	326.487	326.487	0	0	-16.940
pers. Uff. amministrativo	148.676	146.635	37.159	74.317	37.159	146.549	36.637	73.275	36.637	-2.085
formazione dipendenti	3.339	5.244	4.747	4.497	0	17.554	3.063	8.491	0	8.310
Premio	0	3.775	0	0	3.775	3.775	0	0	3.775	0
Costo del lavoro	368.702	416.080	295.389	78.814	40.834	404.368	382.188	81.788	40.412	-10.716
Margine 2	468.899	88.849	-128.222	163.893	37.978	298.747	-28.487	-278.837	47.397	286.098
sindaci, consiglieri e revisore	51.493	51.263	30.632	30.632	0	51.263	30.632	30.632	0	0
accantonamenti/RICHIESTE	47.729	1.216	0	0	1.216	1.745	0	0	1.745	529
concessione comune onerosa	159.386	170.921	0	170.921	0	170.921	0	170.921	0	0
tasse	101.903	98.429	0	98.429	0	95.688	0	95.688	0	-2.741
ATTREZZI/GARA SORVEGLIANZA IMPIANTO	91.296	91.296	0	91.296	0	91.296	0	91.296	0	0
	481.807	429.124	30.832	381.277	1.218	420.813	30.832	388.638	1.746	-2.212
risultato	-5.188	-369.476	-168.863	-237.384	98.768	-122.166	-58.118	-108.889	46.862	287.310
IMPIANTO RESIDUO AL 31/12/2020	13.244	13.244	3.808	9.436	0	13.244	3.808	9.436	0	0
IMPIANTO: RIAZZALE ANTISTANTE e RISTRUTTURAZIONE	65.877	70.377	25.676	20.057	24.644	65.877	23.676	17.557	24.644	-4.500
ALTRI AMMORTAMENTI	35.332	43.601	33.002	6.848	3.750	46.900	36.302	6.848	3.750	3.299
ALTRI AMM. IMPIANTI SPECIFICI TIPO TABELLONI/AUTOM.BAS	43.178	43.178	0	36.157	7.011	43.178	0	36.157	7.011	0
TOTALE AMMORTAMENTI	167.861	170.399	82.486	72.607	36.406	169.159	80.788	70.007	36.406	-1.201
Risult. gest. Caratt.	-182.828	-529.874	-221.340	-308.892	1.367	-381.384	-122.904	-178.707	10.247	238.610
Int. Azv. titoli e dividendi	0	0	0	0	0	527	0	0	527	527
proventi finanziari	6.812	60	0	0	60	1.743	0	0	1.743	1.683
PLUS/VALENZE DA VENDITA CESPITI	52	0	0	0	0	0	0	0	0	0
oneri finanziari	-1.608	-4.080	0	-4.080	0	-4.080	0	0	-4.080	0
FORMAZIONE IMPIANTO - INT. SAVORIO E RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO (2021)	-12.517	-5.602	0	0	-5.602	-7.345	0	0	-7.345	-1.742
Risult. Gest. finanziaria	-7.385	-8.922	0	0	-8.922	-8.956	0	0	-8.956	687
CREDITO DI IMPOSTA	199	1.081	0	0	1.081	42.268	0	0	42.268	41.182
Risultato ante imposte	-170.068	-538.436	-221.340	-308.892	-7.204	-268.186	-122.904	-178.707	43.444	280.289
imposte anticipate e differite	92.982	191.798	0	0	191.798	74.982	0	0	74.982	-67.417
imposte sul reddito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato netto	-137.768	-409.898	-221.340	-308.892	124.686	-183.784	-122.904	-178.707	117.828	222.862

Per quanto attiene le cause in corso, dopo la vittoria nel 2020 davanti al Tribunale civile di Bologna in merito alla gestione e al rilascio dell'Autorimessa, vedendo vincitrice l'Autostazione, la società l'Operosa, pur avendo pagato quanto dovuto ad Autostazione, in forza della sentenza ottenuta, ha promosso l'impugnazione davanti alla Corte d'Appello di Bologna per la riforma della sentenza; Autostazione ha già dato mandato al legale per seguire la causa e le spese legali sono state accantonate a fondo rischi. La prossima udienza è fissata all'inizio del 2023.

Ancora aperta anche la causa Autostazione/Spicom per richiesta danni da parte di Autostazione in seguito ad inadempimento contrattuale in merito alla richiesta di smontare le insegne; la mediazione ha avuto esito negativo; i Giudici hanno concesso i termini di legge per le tre memorie istruttorie e hanno fissato l'udienza del 9/12/2021.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2021-2023:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo non raggiunto a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 che ha bloccato la gestione caratteristica della società
Presentazione del budget 2021 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2021	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto
Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, in sede di predisposizione del budget 2021 si attribuisce alla società l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento per l'anno 2021, entro la media dei costi di funzionamento complessivi relativi al triennio 2017-2019, pari a euro 1.563.386. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%	Sulla base dei dati di preconsuntivo: a causa dell'emergenza sanitaria la gestione caratteristica della società è peggiorata, ma l'utilizzo degli ammortizzatori sociali ha permesso alla società di rientrare nell'obiettivo assegnato.

Aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione entro il secondo semestre 2022, al fine di consentire la conclusione dei lavori entro la fine del 2024 come previsto dalla società	Obiettivo in fase di realizzazione; la società rappresenta che nonostante il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, la società ha bandito una gara di progettazione attualmente in fase di aggiudicazione
Pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231	Obiettivo raggiunto in quanto i criteri sono pubblicati sul sito della società; per quanto riguarda gli obiettivi 2021 per ogni dipendente è stato inserito un obiettivo legato alla formazione sulla corruzione, trasparenza e antiriciclaggio
Favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città, viste anche le limitazioni all'ingresso dei bus turistici in Centro Storico	Obiettivo raggiunto
Proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla progettazione della prima linea tranviaria bolognese per l'individuazione di un possibile terminal di interscambio dedicato ai bus di linee nazionali e internazionali	Obiettivo raggiunto

Previsioni 2022-2024

Per quanto attiene il budget 2022 la società conferma, con lievi aggiustamenti, la proiezione presentata con il PEF consegnato agli Enti Soci per la richiesta di finanziamento, specificando che non appena il livello di progettazione consentirà una stima economica e temporale più precisa sarà cura della società aggiornare il PEF, nonché redigere il budget nei tempi richiesti dagli Enti Soci.

Le previsioni sul 2022 evidenziano:

- una ulteriore riduzione dei ricavi per affitti in ragione della previsione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile;
- un incremento dei ricavi per pedaggi; le previsioni sul 2022 vedono un incremento del 13% rispetto al forecast 2021, in ragione della ripresa dell'attività caratteristica, che tuttavia nelle previsioni non torna ai livelli pre-covid in quanto i ricavi stimati registrano un -14% rispetto ai ricavi da pedaggi 2019;
- analoghe considerazioni valgono per i ricavi da parcheggi e servizi igienici che sono previsti in aumento del 27% i primi e del 53% i secondi rispetto al forecast 2021.

Dal lato dei costi, la società prevede un incremento del costo del personale rispetto al preconsuntivo 2021 (+5%) per il mancato ricorso ad ammortizzatori sociali (possibile solo nel 2021); si prevede inoltre un incremento dei costi per servizi (+4%) e un incremento dell'IMU in quanto il Catasto ha provveduto ad aumentare le rendite della Società proposte nella denuncia di accatastamento, incrementando così anche l'imponibile IMU; l'incremento non è evidente nel 2021 in quanto il Comune ha previsto l'esenzione per la prima rata per le aree utilizzate dalla Società.

Si riducono invece i costi per godimento beni di terzi in quanto a ottobre 2022 è previsto il riscatto dell'impianto di videosorveglianza, per il quale attualmente Autostazione paga un canone mensile di noleggio pari a 7.608 euro (il canone è inoltre rivisto in riduzione per i residui mesi 2022). La voce comprende inoltre il canone da corrispondere annualmente al Comune di Bologna.

La previsione 2022 chiude con un utile di circa 16 mila euro.

	2022
affitti	214.688
pedaggi	827.787
pubblicità	12.374
bus turistici	73.829
PARCHEGGI	839.437
BAGNI	96.584
RIMBORSO SPESE	33.663
GEST. STRAORDINARIA (INDENNIZI/FIDEJURATI)	0
Totale ricavi (*)	2.088.388
prestazioni terzi	559.195
forniture e utenze	146.605
pulizie	159.391
manutenzione	95.110
tasse rifiuti solidi	76.835
assicurazioni	30.000
spese generali	61.546
formazione dipendenti	6.537
Costi di esercizio	1.187.220
Margine 1	861.148
PERSONALE	387.979
acc.distribuiti anno dopo Premi	18.638
Costo del lavoro	408.817
Margine 2	654.628
sindaci,consiglieri e revisore	61.372
accantonamenti/RICHIESTE	1.739
concessione comune onerosa	170.921
tasse	98.429
ATTREZZ.GARA.SORVEGLIANZA IMPIANTO	15.216
risultato	347.878
risultato	208.860
AMM.TO IMPIANTO	83.621
AMM.TO NUOVI INVESTIMENTI (RISTRUT.)	0
ALTRI AMMORTAMENTI	50.855
IMPIANTI SPECIFICI	35.467
TOTALE AMMORTAMENTI	170.943
Risult.gest. Caratt.	35.907
Int. Attivi titoli e dividendi	0
proventi finanziari	200
plusvalenze	0
oneri finanziari	-4.152
<small>INTERESSI PASSIVI + INT. BANCARIE STRUTTURA AZIONARI</small>	-10.314
Risult. Gest.finanziaria	-14.278
CREDITO DI IMPOSTA	2.480
Risultato ante imposte	24.091
imposte anticipate e differite	-1.186
imposte sul reddito	6.596
Risultato netto	18.380

Per quanto attiene ai tempi del progetto di ristrutturazione, la società conferma la tempistica presentata nel PEF: a seguito dell'aggiudicazione della gara di progettazione degli spazi interni, il gruppo di lavoro di progettazione aggiudicatario inizierà il lavoro, che presumibilmente potrà essere completato entro agosto

2022; successivamente sarà bandita la gara dei lavori di ristrutturazione sulla base del progetto approvato. La società ha stimato di bandire la gara dei lavori nel mese di settembre 2022 e aggiudicarla verosimilmente in aprile 2023 così da potere consegnare i primi locali ristrutturati entro dicembre 2024. Il progetto di ristrutturazione interno avrà una durata di almeno 3 anni e mezzo.

Per quanto riguarda i lavori esterni, la società stima di:

- bando di concorso entro dicembre 2023;
- aggiudicazione della procedura entro febbraio 2025;
- progettazione e approvazione del progetto entro febbraio 2026;
- gara di appalto per i lavori esterni marzo 2026;
- aggiudicazione gara dicembre 2026;
- inizio lavori entro gennaio 2027;
- fine lavori entro ottobre 2028.

Nel corso di tutte le fasi lavorative, sia relative all'interno che all'esterno, l'obiettivo di Autostazione è quello di garantire la continuità operativa del servizio, permettendo ai soggetti coinvolti dalla ristrutturazione di accedere ai rispettivi locali non appena si renderanno disponibili.

Viene rimandata a causa delle difficoltà economiche della società, l'assunzione di una posizione dirigenziale, attualmente non presente nell'organico della società, ma ritenuta dalla stessa utile; i costi potranno essere coperti con i maggiori introiti derivanti dal lancio del nuovo impianto.

Obiettivi per il triennio 2022-2024

- a) mantenimento del pareggio di bilancio;
- b) presentazione del budget 2022 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2022;
- c) presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- d) per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per il cui contenuto si rinvia al cap 17 che verrà approvato quale parte del presente Documento programmatico, si attribuisce alla società l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento per l'anno 2022, entro la media dei costi di funzionamento complessivi relativi al triennio 2017-2019, pari a euro 1.563.386;
- e) Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%;
- f) aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione interna entro il secondo semestre 2022, al fine di consentire la conclusione dei lavori entro la fine del 2024 come previsto dalla società nel PEF;
- g) favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città, viste anche le limitazioni all'ingresso dei bus turistici in Centro Storico.

6.1.5 BSC Srl

La Società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA, da cui è stata acquistata con atto del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di avveramento della condizione sospensiva del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistere l'attuale Società Bologna Servizi Cimiteriali Srl.

La Società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo Statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

La Società detiene il 100% delle quote della società BSF Srl, la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19).

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società BSC srl e della controllata BSF Srl, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n.: 308244/2017.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bolognaservizicimiteriali.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/262>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società svolge per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, costituiti dalla gestione servizi cimiteriali in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

Compagine societaria

	%	Capitale Sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV SpA	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00%	€ 39.215,00

Preconsuntivo 2021

La società ha inviato i dati di preconsuntivo 2021; la società ha riportato il confronto con i dati di consuntivo 2020, con la precisazione che il bilancio consuntivo 2020 è stato approvato dal CdA del 15 ottobre 2021,

mentre l'Assemblea dei soci per l'approvazione del documento è convocata per il 18 novembre 2021. Non è presente il confronto con i dati di budget 2021, in quanto quest'ultimo è stato approvato dal CdA del 15 ottobre 2021 ed è pertanto allineato ai dati di preconsuntivo; il budget 2021 è sottoposto all'approvazione dei soci nella medesima Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

CONTO ECONOMICO						
	Forecast	%	Bilancio	%	Differenza	%
	31/12/2021		31/12/2020			
Fatturato	10.750.191	100,0%	11.347.161	100,0%	596.970	5,3%
Proventi ordinari diversi	85.314	0,8%	328.206	2,9%	242.892	74,0%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti +/- Variazione magazzino	-301.821	-2,8%	-398.148	-3,5%	-96.326	24,2%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gesti	-3.878.272	-36,1%	-4.242.318	-37,4%	-364.046	8,6%
Valore aggiunto	6.655.412	61,9%	7.034.901	62,0%	379.489	5,4%
Costo del lavoro	-3.579.221	-33,3%	-3.424.490	-30,2%	154.732	-4,5%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-140.749	-1,3%	-237.409	-2,1%	-96.661	40,7%
MOL (EBITDA)	2.935.442	27,3%	3.373.002	29,7%	437.560	13,0%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-370.684	-3,4%	-378.351	-3,3%	-7.667	2,0%
EBITA	2.564.758	23,9%	2.994.651	26,4%	429.893	14,4%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-311.097	-2,9%	-250.811	-2,2%	60.287	-24,0%
MON (EBIT)	2.253.661	21,0%	2.743.841	24,2%	490.180	17,9%
Proventi e oneri finanziari	275.878	2,6%	587.246	5,2%	311.368	53,0%
Proventi e oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Utile ante imposte	2.529.539	23,5%	3.331.087	29,4%	801.548	24,1%
Imposte correnti e differite	-579.603	-5,4%	-728.498	-6,4%	-148.895	20,4%
Utile (perdita) netto	1.949.936	18,1%	2.602.589	22,9%	652.653	25,1%
Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)	2.631.717	24,5%	3.231.750	28,5%	600.033	18,6%

Il preconsuntivo 2021 chiude con una previsione di utile a fine esercizio pari a 1.949.936 euro; per la definizione del forecast è stato utilizzato il consuntivo del primo semestre 2021, che chiude con un risultato positivo, ed una previsione per il secondo semestre.

La situazione previsionale recepisce inoltre la rivalutazione della controllata Bologna Servizi Funerari srl al 31/12/2021, con una previsione di risultato di esercizio di quest'ultima pari a 280.916 euro.

Il calo del fatturato previsto per circa 600.000 euro rispetto al precedente esercizio è prevalentemente dovuto alla riduzione delle operazioni cimiteriali (-160.000 euro) e alla mancanza di concessioni per tombe di famiglia (-390.000 euro). Si evidenzia che l'emergenza Covid dal 2020 ha determinato, in virtù delle nuove relazioni commerciali attivate con operatori del settore su tutto il territorio italiano, un incremento dei ricavi per cremazioni rispetto al 2019, che si consolida nel 2021.

I costi per servizi risultano in percentuale in leggero calo rispetto ai volumi sviluppati nonostante, anche per il 2021, si siano sostenuti rilevanti costi per servizi e materiali destinati alla sanificazione dei locali e delle strutture operative causa COVID.

Il costo del lavoro si incrementa e comprende il costo dei lavoratori interinali che la società ha dovuto sostenere per fare fronte alle mancate assunzioni programmate (in assenza per gran parte dell'anno di un budget 2021 approvato), nonché per fare fronte ai maggiori servizi svolti per la cremazione. Inoltre, in previsione del pensionamento del responsabile commerciale, da aprile 2021 si è sovrapposta in affiancamento una nuova figura destinata a ricoprire tale ruolo.

Si riporta la situazione patrimoniale prevista al 31/12/2021

	2021	2020		
	forecast	bilancio	Differenza	%
ATTIVO PATRIMONIALE	16.367.702	16.430.695	(62.993)	(0,4%)
LIQUIDITA' IMMEDIATE	2.096.789	2.309.086	(212.297)	(9,2%)
CLIENTI	3.950.717	4.034.602	(83.885)	(2,1%)
RIMANENZE	416.955	476.867	(59.911)	(12,6%)
LIQUIDITA' DIFFERITE	306.135	306.135	0	0,0%
IMMOB. TECNICHE NETTE	2.620.198	2.917.034	(296.836)	(10,2%)
IMMOB. FINANZIARIE NETTE	736.122	1.050.192	(314.070)	(29,9%)
IMMOB. IMMATERIALI	6.240.786	5.336.779	904.007	16,9%
PASSIVO PATRIMONIALE	(16.367.702)	(16.430.695)	62.993	(0,4%)
PASSIVITA' CORRENTI BANCHE	0	0	0	
FORNITORI	(831.981)	(983.806)	151.825	(15,4%)
PASSIVITA' CORRENTI	(799.176)	(815.093)	15.917	(2,0%)
DEBITI VERSO PERSONALE/ENTI	(4.120)	(4.120)	0	0,0%
ERARIO	(68.177)	(319.039)	250.862	(78,6%)
MUTUI	(704.799)	(1.805.714)	1.100.915	(61,0%)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	(516.896)	(530.351)	13.455	(2,5%)
PATRIMONIO NETTO	(13.442.553)	(11.972.571)	(1.469.982)	12,3%

Lo stato patrimoniale evidenzia un andamento in linea con l'esercizio precedente; la società segnala le seguenti principali note:

- il capitale circolante è stato calcolato sulla base degli indicatori di incasso e pagamento storici applicato alle vendite ed acquisti previsti
- le immobilizzazioni immateriali e tecniche sono incrementate degli investimenti previsionali e ridotti delle quote di ammortamento dell'esercizio
- le immobilizzazioni finanziarie sono sostanzialmente relative alla partecipazione in BSF (727 mila euro)
- il debito per mutui si riduce rispetto al 2020 in virtù del rimborso delle quote capitale di periodo.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2021-2023:

Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio	Il risultato è positivo, anche se inferiore rispetto alle previsioni del piano presentato in sede di gara
Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento, sia con riferimento alla direttive comuni sia alla specifica direttiva: la società nel budget 2021 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 7.749.422 euro, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari al 73%	Obiettivo raggiunto nel preconsuntivo in quanto l'incidenza dei costi risulta contenuta entro i limiti richiesti dall'atto di indirizzo
Presentazione del budget 2021, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2021	L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto la proposta di budget 2021 non è stata approvata all'unanimità dal CdA di BSC e pertanto, secondo quanto previsto dallo Statuto, non è stato possibile sottoporre il budget all'approvazione dell'Assemblea dei soci
Presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci	L'obiettivo è stato raggiunto
Pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231	L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto l'attribuzione degli obiettivi al personale è stata ritardata visto lo slittamento dell'approvazione del budget

Adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza entro la prima metà dell'esercizio 2021	Obiettivo parzialmente raggiunto
Completamento entro il 2021 delle azioni necessarie alla definizione compiuta dell'istruttoria del nuovo piano regolatore necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni, a partire dalla realizzazione di nuovi ossari	Obiettivo parzialmente raggiunto: è in corso la realizzazione dei nuovi ossari del progetto Chiostro 2.0 che risponde alle esigenze di ossari prevedibili nei prossimi anni. Per quanto riguarda il Piano vi è stato un primo avvio da riprendere e concludere
Entro il 2021 completamento dell'obiettivo relativo al cimitero per animali d'affezione, definizione della progettazione eseguita e realizzazione del progetto	Per quanto attiene a questo obiettivo, è preliminarmente necessaria la individuazione e destinazione dell'area da parte del Comune
Sviluppo delle attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata al mantenimento di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale	Obiettivo raggiunto al 100%
Progettazione dell'Obitorio qualificato entro il 2021	La progettazione è in corso con previsione di completamento entro la fine del 2021
Espansione dell'area di attrattività del crematorio, agendo principalmente: a) sulla fidelizzazione delle agenzie funebri che se ne servono già, tramite un miglioramento qualitativo del servizio b) sull'ampliamento del raggio di attrattività geografica del crematorio anche tramite la stipula di convenzioni che prevedano tariffe differenziate	Obiettivo raggiunto: l'incremento di attività è significativo; la realizzazione del terzo forno è in fase di compimento
Nell'ambito dell'obiettivo di generale efficientamento dei servizi per il cittadino e in coerenza con la finalità di contenimento dei costi di personale, si propone il proseguimento fino al 30/06/2021 della sperimentazione sull'attivazione di un ufficio virtuale presso il cimitero di Borgo Panigale in sostituzione dei dipendenti fisicamente presenti nello	Obiettivo raggiunto

stesso; inoltre, si propone lo sviluppo di due modalità di relazione con l'utenza differenziate, entrambe da potenziare, che vedono da un lato il potenziamento delle comunicazioni dirette (soprattutto telefoniche) con l'utenza in età avanzata, dall'altro il potenziamento delle attività online, anche di tipo consulenziale, in modo da evitare spostamenti alle persone e di ridurre la movimentazione di ulteriore di materiale cartaceo

Previsioni 2022-2024

La società ha inviato le previsioni 2022-2024, specificando che il budget 2022 potrà subire modifiche rispetto alla versione sotto riportata in quanto sarà rivisto sulla base dei dati consuntivi 2021.

Conto Economico BSC

	2022	2023	2024
RICAVI NETTI OPERATIVI	9.888.908	10.165.581	9.818.043
COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO	(6.295.252)	(6.254.639)	(6.117.857)
MARGINE DIRETTO	3.593.656	3.910.942	3.700.186
COSTI AMMINISTRATIVI - GENERALI	(1.240.879)	(1.247.371)	(1.253.929)
EBITDA	2.352.777	2.663.571	2.446.256
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(971.956)	(1.112.067)	(1.187.951)
EBIT OPERATIVO	1.380.821	1.551.504	1.258.305
GESTIONE FINANZIARIA	(36.495)	(29.915)	(26.913)
GESTIONE NON CARATTERISTICA	419.348	468.275	519.454
GESTIONE STRAORDINARIA	15.917	15.917	15.917
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.779.591	2.005.781	1.766.763
ONERI TRIBUTARI	(356.059)	(399.341)	(328.484)
UTILE/PERDITA	1.423.532	1.606.440	1.438.279

Le proiezioni 2022-2024 contemplan:

- spostamento al 2022 dell'inizio delle attività dell'Obitorio qualificato;
- non considerazione degli importi relativi al progetto Cimitero per animali in quanto ad oggi i tempi di realizzazione non sono certi;
- aggiornamento dei costi relativi ai consumi energetici a seguito delle stime ad oggi note.

Stato Patrimoniale BSC

	2022	2023	2024
	proiezione	proiezione	proiezione
ATTIVO PATRIMONIALE	17.397.272	18.273.881	19.208.736
LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.016.267	669.226	971.967
CLIENTI	3.472.565	3.449.747	3.176.561
RIMANENZE	193.240	340.056	230.186
LIQUIDITA' DIFFERITE	306.135	306.135	306.135
IMMOB. TECNICHE NETTE	2.359.050	2.115.992	1.907.242
IMMOB. FINANZIARIE NETTE	874.553	923.481	974.660
IMMOB. IMMATERIALI	9.175.461	10.469.242	11.641.985
PASSIVO PATRIMONIALE	(17.397.272)	(18.273.881)	(19.208.736)
PASSIVITA' CORRENTI BANCHE	0	0	0
FORNITORI	(1.238.632)	(965.089)	(961.359)
PASSIVITA' CORRENTI	(783.259)	(767.342)	(751.425)
DEBITI VERSO PERSONALE/ENTI	(4.120)	(4.120)	(4.120)
ERARIO	(68.177)	(68.177)	(68.177)
MUTUI	(151.522)	0	0
PASSIVITA' CONSOLIDATE	(471.005)	(437.013)	(437.013)
PATRIMONIO NETTO	(14.680.557)	(16.032.139)	(16.986.642)

Il valore dei mutui pari a 151.522 € è riferito al solo mutuo CREDEM, che verrà estinto nel 2023. L'altro mutuo in essere, con BPER, sarà estinto nel 2022. Per il 2023 la società ad oggi non prevede l'accensione di nuovi finanziamenti a meno che non si manifesti la necessità.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite unicamente dal valore della partecipazione in BSF, variata ogni anno alla luce degli utili previsti per BSF, al netto dei dividendi distribuiti dalla controllata.

La società specifica che le proiezioni per il 2021-2023 sono state elaborate sulla base del Piano degli Investimenti già approvato in CdA.

Inoltre l'Azienda sta sviluppando i seguenti indirizzi strategici:

- a) la realizzazione di un cimitero per animali (non valorizzato a livello economico);
- b) la costruzione di una terza linea relativa all'impianto di cremazione;
- c) individuazione di un nuovo immobile che riqualifichi la gestione del deposito osservazione salme/Obitorio per garantire un servizio di qualità in occasione della partenza dei servizi funebri.
- d) la valutazione della attivazione di servizi accessori relativi alla cremazione;
- e) la continuazione dell'attività di investimento straordinario nei cimiteri;
- f) il rafforzamento dell'attività di "decadenza concessione tombe", al fine di garantire maggiori possibilità di recupero artistico/monumentale del Cimitero della Certosa;
- g) il rafforzamento delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio artistico/monumentale della Certosa;

- h) la riqualificazione della sede di Bologna Servizi Cimiteriali;
- i) la riorganizzazione del servizio di accoglienza in Certosa.

Obiettivi per il triennio 2022-2024

- mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio;
- adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento di cui al capitolo 17 del presente documento, sia con riferimento alla direttive comuni sia alla specifica direttiva: la società nel budget 2022 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 7.749.422 euro, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari al 73%;
- presentazione del budget 2022, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2022;
- presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231;
- completo adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza entro la prima metà dell'esercizio 2022 secondo le indicazioni che saranno fornite alla società dalla UI Partecipazioni Societarie;
- indicazione in bilancio del valore della riserva straordinaria alimentata dagli utili conseguiti dalla Società in osservanza dell'art. 30 dello Statuto: in particolare, si chiede un'indicazione del valore della riserva alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio e degli utilizzi della stessa effettuati nel corso dell'anno per investimenti. Si richiede, altresì, un prospetto delle risorse da dedicare agli investimenti evidenziando, in particolare, i seguenti elementi:
 - riserve da utili generati nell'esercizio precedente;
 - riserve da utili generate nell'anno a cui si riferisce il bilancio;
 - residui sugli investimenti derivanti da esercizi precedenti
 - indicazione degli interventi di investimento effettuati nell'esercizio, con il relativo importo complessivo
 - residuo delle risorse da dedicare a investimenti alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio
- ulteriore espansione dell'area di attrattività del crematorio, agendo principalmente: a) sulla fidelizzazione delle agenzie funebri che se ne servono già, tramite un miglioramento qualitativo del servizio b) sull'ampliamento del raggio di attrattività geografica del crematorio anche tramite la stipula di convenzioni che prevedano tariffe differenziate; con la operatività del terzo forno certamente l'attività potrà essere ulteriormente incrementata; si tratta dell'attività più rilevante

sotto il profilo della sostenibilità economica della società e pertanto lo sviluppo di questa azione risulta prioritaria;

- completamento dell'intervento relativo alla realizzazione degli spazi per i nuovi uffici nell'area dell'ex-crematorio, trasferimento del personale della polizia mortuaria e riassetto logistico degli uffici e dei punti di accoglienza del pubblico;
- attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata al mantenimento di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale;
- completamento entro il 2022 delle azioni necessarie alla definizione compiuta della bozza del nuovo Piano Regolatore necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni, e completamento della realizzazione dei nuovi ossari;
- completamento entro il 2022 dell'obiettivo relativo al cimitero per animali d'affezione, definizione della progettazione eseguita e realizzazione del progetto, in area individuata e messa a disposizione dal Comune di Bologna;
- avvio della realizzazione dell'Obitorio qualificato entro il 2022.

6.1.6 CAAB spa

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990. Con delibera P.G. n. 69271/2006 del 31/3/2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C.

La Società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/bilanci/>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società gestisce per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, relativi alla gestione del mercato Agroalimentare di Bologna.

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	80,04%	14.485.819	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	7,57%	1.370.326	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	6,12%	1.107.630	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1,54%	279.600	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	1,54%	37.000	€ 802.452,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	0,22%	39.038	€ 112.039,06
BANCHE	3,32%	600.300	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	0,68%	123.750	€ 355.162,50
CAAB SpA	0,30%	54.750	€ 157.132,50
TOTALE	100,00%	18.098.213	€ 51.941.871,31

Preconsuntivo 2021

Nonostante l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19 sia tuttora in corso, il Centro Agro Alimentare è rimasto operativo, in quanto servizio essenziale al sistema economico-produttivo primario.

Nei confronti degli operatori in difficoltà, in quanto esercitanti attività per le quali nel 2021 è stata disposta la chiusura, la Società ha unilateralmente attivato iniziative di supporto volte a una rimodulazione straordinaria delle date di fatturazione dei canoni e ha iniziato il dialogo negoziale con i singoli operatori commerciali al fine di riequilibrare il rapporto contrattuale, consolidandolo in un'ottica di buona fede. Nonostante ciò, il perdurare della crisi ha determinato la disdetta di alcuni spazi concessi in locazione e ritardi nello sviluppo dei progetti di internazionalizzazione.

Il preconsuntivo 2021 presentato chiude con un utile di 175.126 euro, rispetto ad una previsione a budget di utile pari a 157.903 euro, mentre l'esercizio 2020 è stato influenzato dalle svalutazioni del terreno ex Barilli, a seguito di incertezze sul possibile sviluppo immobiliare dell'area, adeguandolo al valore minimo risultante da perizia di valore di mercato, nonché delle quote del Fondo PAI- Comparto A, a seguito della riduzione del NAV delle quote alla data del 31.12.2020.

	Consuntivo 2020	Budget 2021	Preconsuntivo 2021	var prec 21- budget 21	var prec 21- cons 20
Valore della produzione	6.221.050	5.893.593	6.074.415	180.822	-146.635
Ricavi delle vendite e della produzione	4.034.698	4.252.350	3.789.821	-462.529	-244.877
Proventi da impianto fotovoltaico	298.339	299.402	339.784	40.382	41.445
Proventi da Fondo PAI	0	93.000	36.737	-56.263	36.737
Contributi in conto esercizio	171.549	144.000	142.378	-1.622	-29.171
Plusvalenze da gestione immobiliare	496.049	200.000		-200.000	-496.049
Ricavi e Proventi diversi	1.220.415	904.841	1.765.695	860.854	545.280
Costo della produzione	16.795.024	5.531.219	5.747.465	216.246	-11.047.559
per materie prime	14.151	20.668	11.410	-9.258	-2.741
per servizi	1.758.450	2.100.858	1.576.056	-524.802	-182.394
per godimento beni di terzi	1.596.809	1.605.642	1.606.598	956	9.789
per il personale	1.081.015	1.182.380	1.172.380	-10.000	91.365
ammortamento e svalutazioni	12.192.264	413.098	359.795	-53.303	-11.832.469
accantonamenti per rischi		50.000		-50.000	0
oneri diversi di gestione	151.608	158.573	1.021.226	862.653	869.618
minusvalenze	727			0	-727
Differenza tra Valori e Costi della produzione	-10.573.975	362.373	326.951	-35.422	10.900.926
Proventi e oneri finanziari	-142.264	-113.862	-122.763	-8.901	19.501
altri proventi finanziari	974	2.000	2.000	0	1.026
interessi ed altri oneri finanziari	-143.238	-115.862	-124.763	-8.901	18.475
Rettifiche di valore attività finanziarie	-10.448.438			0	10.448.438
Risultato prima delle imposte	-21.164.676	248.511	204.188	-44.323	21.368.864
imposte sul reddito	-261.280	-90.608	-29.062	61.546	232.218
Risultato netto	-21.425.956	157.903	175.126	17.223	21.601.082

L'attività tradizionale nel 2021 risulta consolidata e la società non rileva criticità relative al credito, fatta eccezione per la richiesta di rateizzazione dei canoni, pervenuta da alcuni operatori, la cui attività ha subito la chiusura totale durante il lockdown e la disdetta ricevuta da alcuni operatori i cui spazi sono in fase di completa riassegnazione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano una riduzione rispetto al budget approvato dall'Assemblea dei Soci e al consuntivo 2020 a causa delle suddette disdette, di minori ricavi per la locazione dell'immobile al Punto Vendita ai privati "All'Ortomercato", della risoluzione di un contratto di pubblicità sull'intera area CAAB/FICO e per i ritardi relativi ai progetti di internazionalizzazione stimati a budget.

Per quanto attiene l'attività immobiliare nel 2021 era prevista la cessione di alcune aree per 200.000 euro, che è stata posticipata alle annualità future.

Il Fondo PAI- Comparto B, con delibera conseguente alla relazione sulla gestione al 30/6/2021, ha distribuito i proventi di gestione per un ammontare complessivo pari a 149.999,67 euro, per le quote di classe B1 di cui CAAB detiene il 24,49%; l'ammontare dei proventi è pari a 36.737 euro rispetto ad una previsione di budget pari a 93.000 euro, stimati in base al business plan del 30/5/2019 che prevedeva la distribuzione di proventi per 378.000 euro.

La voce altri ricavi e proventi comprende i rimborsi degli operatori del mercato per oneri condominiali e per consumi, nonché una sopravvenienza attiva per eccedenza fondo svalutazione crediti per 901.557 euro, relativa al credito verso Unendo Energia spa, interamente svalutato in esercizi precedenti. Per decorrenza dei termini contrattuali e manifestata intenzione dei referenti societari di non portare a termine il progetto, verrà redatto un atto di risoluzione della cessione a Unendo del diritto di superficie delle costruende tettoie da realizzarsi su parcheggi. L'effetto sui margini è nullo in quanto a fronte del rilascio del fondo svalutazione crediti sono state contabilizzate perdite su crediti per pari importo, tra gli oneri diversi di gestione.

Nel 2020 la voce rilevava sopravvenienze attive per 395.191 euro, riferibili ad un accordo transattivo.

Dal lato dei costi, si evidenzia un aumento del costo della produzione rispetto al budget, frutto della compensazione tra minori costi per servizi e maggiori oneri diversi di gestione, per le sopravvenienze passive conseguenti alla risoluzione del contratto con Unendo Energia, sopra indicato.

I costi per servizi sono in diminuzione rispetto al budget in prevalenza per le spese di marketing, fiere ed eventi per il rilancio dell'attività mercatale e per i progetti di advisory legati ai progetti di internazionalizzazione che si prevedeva ripartissero nel 2021 ma che a causa del perdurare della pandemia sono stati posticipati. Sono diminuiti inoltre i costi di manutenzione e di pulizia e smaltimento rifiuti.

I costi per il personale sono in linea con le previsioni di budget; con deliberazione P.G. n. 320861/2021 la Giunta ha approvato il budget 2021, unitamente al piano assunzioni trasmessi dalla società a maggio 2021; successivamente, a luglio 2021, la società ha trasmesso al Comune di Bologna un nuovo Piano Assunzioni, necessario per garantire il corretto svolgimento dell'attività, garantendo comunque il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti. La variazione è stata necessaria per la carenza di organico del reparto amministrazione e personale, in seguito alle dimissioni volontarie di una addetta a luglio 2021 in aggiunta alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro avvenuta nel 2020 per l'altra addetta, per la quale la sostituzione era in precedenza prevista per il 2022. Alla data di redazione del presente documento, l'organico consta di 17 unità e sono in corso le selezioni di un addetto al controllo della struttura mercatale (con disabilità e/o appartenente alle categorie protette) e di due addetti per il reparto amministrazione e personale.

I costi per ammortamenti sono in diminuzione rispetto al budget in quanto gli investimenti sono stati inferiori rispetto a quanto ipotizzato; in particolare sono stati posticipati alle prossime annualità gli investimenti

relativi ai miglioramenti della piattaforma mercatale e per la realizzazione di nuovi impianti a risparmio energetico.

L'accantonamento a fondo rischi inizialmente stimato prudenzialmente in 50.000 euro è stato azzerato in quanto attualmente la società non rileva criticità sui crediti o contenziosi.

I costi per godimento beni di terzi sono in linea con il budget e il consuntivo 2020 e comprendono principalmente il canone di usufrutto all'immobile NAM nel quale è esercitata l'attività mercatale, riferito all'atto notarile del 2014 di conferimento al Fondo PAI- Comparto B dell'immobile dove è stato trasferito il mercato e al canone di locazione degli allestimenti per l'area mercatale, riferito alle opere che il Fondo ha realizzato in seguito agli accordi con i concessionari (celle frigo, bilance, pedane di carico...). Il canone è corrisposto annualmente con decorrenza 31/3/2016. Il canone per usufrutto è pari a 1,3 milioni e il canone per noleggi 0,26 milioni circa.

In sede di apporto alla costituzione del Fondo PAI, nel 2014, la società ha realizzato plusvalenze per Euro 6.874.970 con riferimento al Comparto A e minusvalenze per Euro 2.828.058 con riferimento al Comparto B, realizzando pertanto una plusvalenza netta di Euro 4.046.912.

Dalla partecipazione nel Fondo PAI- comparto B la società ha registrato per il primo esercizio proventi per 36 mila euro circa nel 2021. Non sono stati registrati proventi dal Fondo PAI- Comparto A.

A preconsuntivo 2021 non sono previste ulteriori svalutazioni delle quote del Fondo Pai - Comparto A, sulla base del business plan approvato dalla SGR il 25/5/2021; alla data di redazione del presente documento non è disponibile la relazione sulla gestione di tale Comparto al 30/6/2021.

Con riferimento ai contenziosi in essere la società ha comunicato che:

- La Meridiana Spa: con sentenza n. 901/2020 pubblicata il 04/03/2020 RG n. 1077/2014 la Corte d'Appello ha integralmente respinto l'appello proposto da Meridiana con decreto ingiuntivo n. 3792/2020 del 18/09/2020 e successivo atto di precetto; la società attende l'ingiunzione di pagamento e il legale di CAAB ha depositato l'atto di pignoramento per l'esecuzione forzata. Con decreto depositato al Tribunale di Bologna il 21/01/2021 è stato nominato il Commissario Giudiziale in seguito alla domanda di concordato preventivo presentata da La Meridiana spa. La società è in attesa dell'udienza di comparizione,
- Accertamento IMU: la società ha in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per la riqualificazione della categoria catastale di alcuni immobili in cui viene svolta l'attività mercatale, che comporterebbe un maggior pagamento di IMU annuale di circa 195 mila euro. La Commissione Tributaria Provinciale si è pronunciata con cinque sentenze favorevoli a CAAB e l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale e attualmente la società è in attesa della fissazione dell'udienza.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2021-2023:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto nel preconsuntivo 2021
Trasmissione del budget 2021 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni	Obiettivo raggiunto; il budget 2021 e il piano assunzioni del 12/5/2021 sono stati approvati dall'Assemblea dei soci del 21/7/2021. Tuttavia in seguito alle dimissioni volontarie di una addetta per garantire il corretto svolgimento dell'attività è stato trasmesso al Comune di Bologna un nuovo piano assunzioni, che garantisce comunque il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti
Presentazione entro settembre 2021 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto
Integrazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs. 175/2016, con specificazione delle soglie di allerta rispetto agli indicatori presentati	Obiettivo raggiunto
Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento, sia con riferimento alla direttive comuni sia alla specifica direttiva: la società nel budget 2021 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 3.722.141, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari a 87%	Obiettivo raggiunto nelle attuali previsioni; nel preconsuntivo 2021 le spese di funzionamento ammontano a 3,6 milioni, con un'incidenza pari all'83% sul valore della produzione, senza considerare gli effetti della risoluzione del contratto con Unendo, in quanto di natura eccezionale. La società ha attestato anche il rispetto delle direttive comuni impartite, con la specifica relativa alla modifica del piano assunzioni, più sopra riportata

<p>Publicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231</p>	<p>Obiettivo non completamente raggiunto nel 2021 in quanto la società segnala di avere un “Sistema formalizzato di valutazione della performance individuale” che prevede per tutti i dipendenti la valutazione dei risultati conseguiti nella realizzazione di programmi aziendali, in base agli obiettivi specifici assegnati. Segnala inoltre di avere adottato un Codice di Comportamento che comprende le linee direttive del PTPCT. Annualmente vengono effettuati ai dipendenti corsi di aggiornamento sulla L.231, anticorruzione, trasparenza e la società ha partecipato alla Rete per l'integrità e la trasparenza, promossa dalla Regione Emilia-Romagna. Attualmente sta verificando coi consulenti il “Sistema formalizzato di valutazione della performance individuale” e poi provvederà alla sua pubblicazione</p>
<p>Adozione di un sistema di contabilità separata che permetta di individuare puntualmente i ricavi e i costi afferenti l'attività di servizio di interesse generale riconducibile alla gestione del Centro Agroalimentare dalle altre attività svolte, ivi compresi i nuovi servizi di prossima attivazione</p>	<p>Obiettivo non completamente raggiunto nel 2021 in quanto la società segnala che sono in corso le analisi per determinare le voci di costo e ricavo come richiesto e l'implementazione nel sistema contabile gestionale. La società prevede di essere operativa entro la fine del I trim. 2022</p>

Previsioni 2022-2024

In data 10 settembre 2021 è stata costituita la rete d'impresе coi mercati di Rimini, Parma e Cesena denominata "Emilia Romagna Mercati RETE DI IMPRESE". Le previsioni sotto riportate non riflettono gli effetti economici in quanto i progetti sono in via di definizione.

	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
Valore della produzione	5.723.893	6.490.791	6.982.403
Ricavi delle vendite e della produzione	4.096.575	4.714.277	5.194.859
Proventi da impianto fotovoltaico	361.470	366.892	371.269
Proventi da Fondo PAI	150.000	300.000	300.000
Contributi in conto esercizio	144.000	130.000	130.000
Plusvalenze da gestione immobiliare	150.000	150.000	150.000
Ricavi e Proventi diversi	821.848	829.622	836.275
Costo della produzione	5.471.496	5.747.955	5.961.344
per materie prime	18.100	18.000	17.900
per servizi	2.003.504	2.224.019	2.383.899
per godimento beni di terzi	1.628.752	1.644.926	1.655.061
per il personale	1.233.787	1.252.294	1.270.863
ammortamento e svalutazioni	376.401	395.444	418.517
accantonamenti per rischi	50.000	50.000	50.000
oneri diversi di gestione	160.952	163.272	165.104
minusvalenze			
Differenza tra Valori e Costi della produzione	252.398	742.835	1.021.060
Proventi e oneri finanziari	-135.376	-94.114	-36.760
altri proventi finanziari	2.000	2.000	2.000
interessi ed altri oneri finanziari	-137.376	-96.114	-38.760
Rettifiche di valore attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte	117.022	648.721	984.300
imposte sul reddito	-40.958	-227.052	-344.505
Risultato netto	76.064	421.669	639.795

Per il triennio 2022-2024 i ricavi caratteristici dell'attività mercatale si prevedono in crescita, con gli spazi a disposizione interamente locati e i canoni di locazione in aumento per l'incremento ISTAT. I ricavi provenienti dal fotovoltaico si prevedono in linea con il trend storico e proseguirà l'attività immobiliare con la cessione di ulteriori immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare.

Si prevede, inoltre, un nuovo flusso di ricavi derivante dai nuovi servizi che la Società intende offrire a un'ampia fascia di clienti, per migliorare il proprio posizionamento internazionale. In particolare, CAAB intende sviluppare tre tipi di progetti:

- un servizio di consulenza alla Cina, all'Arabia Saudita e al Mozambico. Intrapresa nell'anno 2019, tale attività ha subito una battuta di arresto negli anni 2020 e 2021 a causa della pandemia ma si prevede di ripartire nel 2022;
- il supporto all'export, con particolare riferimento a Europa, Nord America, Medio Oriente e Asia;
- l'e-commerce attraverso una piattaforma on line dove i partner locali potranno mostrare i loro prodotti e accrescere la loro visibilità sul mercato.

E' prevista la distribuzione dei dividendi da parte del Fondo PAI - Comparto B; sono inoltre previste plusvalenze da gestione immobiliare in misura pari a 150.000 euro per ciascuno dei tre anni futuri.

L'incremento nel Valore della Produzione nel 2022-2024 è principalmente dovuto a maggiori ricavi provenienti dai progetti di internazionalizzazione così come l'incremento nel costo della produzione è

determinato da maggiori costi per supporto all'export, e-commerce, outsourcing, fiere e promozioni a supporto attività di advisory.

Per quanto riguarda i costi del personale, nel triennio la società intende proseguire la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e rol e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, le ore sono trattate come conto recupero. Nelle previsioni si è considerato che con le procedure di selezione di n. 1 addetto tecnico al controllo della struttura mercatale (persona con disabilità e/o appartenente alle categorie protette) e di n. 2 addetti per il reparto amministrazione e personale, l'organico passerà a 20 unità già a fine 2021 e dunque per gli anni 2022-2024 si prevede un organico pari a 20 unità.

Crescono anche gli ammortamenti in relazione agli investimenti previsti.

Proiezioni Patrimoniali e finanziarie

ATTIVO	PRECHISURA 2021	B 2022	B 2023	B 2024
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	0
TOTALE A)	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	0	0	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.899	5.984	2.028	1.465
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0
7. Altre immobilizzazioni immateriali	1.143.319	1.077.549	1.011.778	940.008
TOTALE I)	1.152.218	1.083.533	1.013.806	947.503
II. Immobilizzazioni materiali:				
1. Fabbricati	2.231.445	2.186.819	2.142.194	2.097.568
1. Terreni edificabili	12.586.888	12.586.888	12.586.888	12.586.888
1. Fdo svalutazioni altri terreni e fabbricati	-11.511.888	-11.511.888	-11.511.888	-11.511.888
2. Impianti e macchinari	2.683.277	2.662.728	2.677.178	2.636.628
3. Attrezzature industriali e commerciali	67.579	50.079	32.643	15.207
4. Altri beni materiali	1.203	1.203	1.203	1.203
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
TOTALE II)	6.058.504	6.005.829	5.928.218	5.825.606
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in:				
a) altre	18.131	18.131	18.131	18.131
2. Crediti				
a) verso altri	5.095	5.095	5.095	5.095
3. Altri titoli	57.556.472	57.556.472	57.556.472	57.556.472
3. Fdo svalutazione Altri titoli	-10.712.893	-10.712.893	-10.712.893	-10.712.893
TOTALE III)	46.866.805	46.866.805	46.866.805	46.866.805
TOTALE B)	54.077.527	53.956.167	53.808.829	53.639.914
C) ATTIVO CIRCOLANTE	PRECHISURA 2021	B 2022	B 2023	B 2024
II. Crediti				
1. verso clienti (entro 12 mesi)	660.991	476.994	611.417	697.587
4 bis. crediti tributari				
a) entro 12 mesi	112.580	135.397	134.853	133.060
4. verso controllante	0	0	0	0
4 ter. imposte anticipate	438.519	336.519	236.519	136.519
5. verso altri				
a) entro 12 mesi	98.994	37.786	37.500	37.400
b) oltre 12 mesi				
TOTALE II)	1.310.054	986.696	1.020.289	1.004.566
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6. Altri titoli	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
TOTALE III)	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
IV. Disponibilità liquide				
1. depositi bancari e postali	1.471.932	500.000	400.000	250.000
3. denaro e valori in cassa	2.461	5.000	5.000	5.000
TOTALE IV)	1.474.423	505.000	405.000	255.000
TOTALE C)	7.784.477	6.491.696	6.425.289	6.259.566
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	50.000	50.000	50.000	50.000
TOTALE D)	50.000	50.000	50.000	50.000
TOTALE ATTIVO	61.912.004	60.497.863	60.284.118	59.949.480

PASSIVO E NETTO	PRECHISURA 2021	B 2022	B 2023	B 2024
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale	51.941.871	51.941.871	51.941.871	51.941.871
III. Riserva di rivalutazione	0	0	0	0
IV. Riserva Legale				
VII. Altre riserve dist. indicate:				
- riserva legale	69.016	77.773	81.576	102.859
- versamento c/futuro aumento capitale sociale	0	0	0	0
- riserva da arrotondamento unità di Euro	-2		1	
- riserva per avanzo di fusione	0	0	0	0
- Altre riserve	-89.016	-89.016	-89.016	-89.016
VIII. Utili Perdite (-) portati a nuovo	-1.518.249	-1.368.241	-1.295.680	-895.394
IX. Utile Perdita (-) dell'esercizio	175.126	78.064	421.686	639.795
TOTALE A)	50.598.746	50.658.451	51.080.121	51.719.915
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi	0	0	0	0
2) Per imposte differite	365.817	365.817	365.817	365.817
3) Altri	389.983	439.983	489.983	539.983
TOTALE B)	755.800	805.800	855.800	905.800
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	532.650	585.056	638.248	692.061
TOTALE C)	532.650	585.056	638.248	692.061
D) DEBITI				
3. debiti v/Soci per finanziamenti	0	0	0	0
4. debiti v/banche				
- entro 12 mesi	2.575.514	3.334.982	4.129.284	3.240.537
- oltre 12 mesi	5.295.088	2.832.606	1.029.629	421.738
5. debiti verso altri finanziatori				
6. acconti da clienti	0	0	0	0
7. debiti verso fornitori				
- entro 12 mesi	1.054.878	1.198.522	1.257.903	1.292.177
9. debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
11. debiti verso imprese controllanti				
- entro 12 mesi	0	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0	0
12. debiti tributari	175.913	200.410	408.395	735.377
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.930	75.808	78.833	77.672
14. altri debiti				
- entro 12 mesi	158.941	270.626	272.283	273.946
- oltre 12 mesi	209.399	179.399	239.399	299.399
TOTALE D)	9.541.561	8.092.333	7.413.726	6.341.146
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	36.701	93.882	93.882	88.217
Risconti passivi	446.866	282.681	202.681	202.681
TOTALE E)	483.567	356.543	296.543	290.878
TOTALE PASSIVO E NETTO	61.912.004	60.497.863	60.284.118	59.949.480

In seguito al perdurare della pandemia, sono stati rivisti gli investimenti previsti nel triennio passando dai 500.000 € presunti nel 2021 agli attuali 100.000 € e conseguentemente, in via prudenziale, sono stati rivisti gli investimenti degli anni successivi.

Anno 2021: € 100.000 di manutenzioni straordinarie.

Anno 2022: €250.000 di manutenzioni straordinarie e miglioramenti della struttura mercatale.

Anno 2023: €250.000 di manutenzioni straordinarie e miglioramenti della struttura mercatale.

Anno 2024: €250.000 di manutenzioni straordinarie e miglioramenti della struttura mercatale.

Tali investimenti saranno finanziati in parte dall'attività caratteristica della società e in parte dall'utilizzo delle disponibilità liquide della società attualmente eccedenti il fabbisogno finanziario dell'attività ordinaria. Se non sufficienti si provvederà all'accensione di nuovi finanziamenti per fronteggiare la momentanea esigenza di liquidità.

Nel triennio è prevista una progressiva riduzione della liquidità da 1,5 milioni al 31/12/2021 a 0,26 milioni di euro al 31/12/2024.

E' prevista anche una progressiva riduzione dell'indebitamento complessivo verso banche; i debiti finanziari nel breve periodo nelle annualità successive aumentano principalmente per effetto del rimborso dei finanziamenti attualmente sospesi da moratoria fino al 31/12/2021. La società prevede l'accensione di finanziamenti per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.

Non sono previste alienazioni delle quote del fondo PAI. Nel triennio rimangono nell'attivo circolante i 5 mln di quote che la Società ritiene di cedere nei prossimi esercizi. La prechiusura e le previsioni non includono ulteriori svalutazioni delle quote del fondo PAI comparto A. Al momento della redazione del presente documento non è ancora disponibile la relazione sulla gestione di tale Comparto al 30/6/2021.

Obiettivi 2022-2024

- Mantenimento del pareggio di bilancio;
- Trasmissione del budget 2022 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni;
- Presentazione entro settembre 2022 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento di cui al capitolo 17 del presente documento, sia con riferimento alla direttive comuni sia alla specifica direttiva: la società nel budget 2022 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 3.722.141 euro, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari all'87%;

- Pubblicazione entro la metà dell'esercizio 2022 dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231;
- Adozione, con riferimento alla contabilità dell'esercizio 2022 di un sistema di contabilità separata che permetta di individuare puntualmente i ricavi e i costi afferenti l'attività di servizio di interesse generale riconducibile alla gestione del Centro Agroalimentare dalle altre attività svolte, ivi compresi i nuovi servizi di prossima attivazione.

6.1.7 Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione - FBM SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionata in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa, fatta eccezione per la residua gestione dell'impianto fotovoltaico, nelle more della cessione dello stesso nell'ambito delle attività di liquidazione dell'attivo.

Per i bilanci approvati prima dell'entrata in liquidazione si rinvia alla voce bilanci della sezione 'Società Trasparente' del sito <http://www.fbmspa.eu>

I bilanci approvati dopo l'entrata in liquidazione sono pubblicati sul sito del Comune di Bologna

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00%	3.000	€ 1.800.000,00

Preconsuntivo 2021 e previsioni 2022-2024

La società è inoperativa e la Liquidatrice sta procedendo con l'attività liquidatoria.

La Liquidatrice evidenzia che le fasi più delicate della liquidazione riguardano la dismissione degli impianti fotovoltaici e la cessione del terreno e dei garage.

Relativamente alla dismissione degli impianti fotovoltaici, la Liquidatrice informa i Soci che proseguono le interlocuzioni con l'Università di Bologna finalizzate a definire la procedura di cessione degli impianti: l'Università di Bologna ha confermato che la procedura per l'acquisto degli impianti si concluderà auspicabilmente entro la fine dell'anno.

Con riguardo alla cessione del terreno e dei garage, dopo un primo tentativo di cessione scaduto a marzo 2020 non andato a buon fine, è stata esperita una nuova procedura di gara alla fine di settembre 2020, apportando prudenzialmente per tutti gli immobili oggetto d'asta una riduzione del prezzo base pari al 10%; anche questo secondo tentativo è andato deserto. Nel frattempo, il monitoraggio dell'iter della Variante della destinazione di costruzione di Studentati sull'area Bertalia-Lazzaretto si è concluso con la delibera DC/PRO/2021/38, Repertorio DC/2021/34, P.G. n. 179683/2021 assunta dal Comune di Bologna lo scorso aprile 2021. Essendo pervenute diverse manifestazioni di interesse per la destinazione a studentato da parte di potenziali investitori per Bologna e per l'area del Lazzaretto, la Liquidatrice ha ritenuto opportuno conferire un incarico a Nomisma per l'aggiornamento della perizia, essendosi modificata la destinazione d'uso del terreno e ritenendo che tale nuova perizia potrà essere la base d'asta per la futura procedura di alienazione. La perizia è stata consegnata il 28 luglio 2021.

Negli scorsi mesi sono intercorsi colloqui e corrispondenza tra la Liquidatrice e i Funzionari del Comune di Bologna del Settore Patrimonio, per predisporre nuova asta.

Con riferimento ai plastici ed ai materiali ad essa afferenti (progetti, documentazione fotografica ed altro) di proprietà di Finanziaria Bologna Metropolitana, stante la volontà manifestata dai soci di non cedere tali beni sul libero mercato e della disponibilità manifestata dall'Assemblea legislativa della Regione alla custodia di una parte di tali beni, i Soci medesimi hanno ritenuto opportuno, già dallo scorso anno, formalizzare le procedure per temporanea custodia di tali plastici ed è quindi stato sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito tra FBM, la Regione Emilia Romagna e l'Università di Bologna.

Per quanto riguarda, invece, i plastici detenuti dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, ad oggi non è stato sottoscritto alcun contratto. Gli altri soci, CCIAA e Città Metropolitana di Bologna, invece non detengono beni in custodia.

Durante l'ultima Assemblea del 31 marzo 2021, a seguito della richiesta della Liquidatrice ai Soci affinché definissero il socio che li riceverà in assegnazione diretta e definitiva, mediante decurtazione del relativo valore dal riparto finale degli utili, tutti i Soci hanno manifestato il proprio interesse all'acquisizione, dopo apposita valutazione, dei plastici dagli stessi custoditi.

La società sta inoltre procedendo al recupero dei crediti in essere verso i soci. In particolare, la Liquidatrice ha predisposto ed inviato tramite Pec la contestazione e messa in mora al Comune di Bologna per il pagamento delle somme ancora vantate da FBM (circa 60.000 Euro) per maggiori oneri tecnici derivanti da attività svolte relative alla progettazione delle opere di urbanizzazione del comparto Bertalia-Lazzaretto, attività svolte negli anni 2010-2012. La Liquidatrice informa di non aver ancora ricevuto alcuna risposta dal Comune di Bologna.

Il perdurare della crisi economico- sanitaria mondiale causata dalla pandemia del Coronavirus ha sicuramente inciso negativamente sulle tempistiche della procedura di liquidazione, rallentando le operazioni di

liquidazione. Questo ha inevitabilmente portato ad ipotizzare un prolungamento oltre il 2021 del periodo di completamento delle operazioni di liquidazione, rendendo necessario l'aggiornamento della stima dei proventi e oneri connessi alla procedura.

Preconsuntivo 2021

Dal documento inviato dalla Liquidatrice, si evince che la Società prevede un risultato finale per l'anno 2021 di € 47.805,63, in miglioramento rispetto alle previsioni iniziali, grazie ai maggiori introiti dell'attività degli impianti fotovoltaici

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione	Obiettivo raggiunto
Mantenimento del pareggio di bilancio	Non raggiunto in quanto si prevede una perdita

Obiettivi per il triennio 2022-2024

- Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione
- Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione

6.1.8 Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna spa

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta in data 19/9/2002.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, ai sensi della deroga prevista all'art. 4, co 7 del medesimo Decreto, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.bolognafiere.it/il-gruppo/financial/>

Attività affidate dal Comune di Bologna:

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

Compagine societaria

Soci	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 1,00)
Comune di Bologna	15.704.021	14,71%	15.704.021,00
CCIAA Bologna	15.678.301	14,68%	15.678.301,00
Città Metropolitana di Bologna	12.051.931	12,85%	12.051.931,00
Regione Emilia Romagna	12.344.537	11,56%	12.344.537,00
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna	3.509.447	3,74%	3.509.447,00

Confartigianato	4.460.948	4,76%	4.460.948,00
Confesercenti	426.583	0,45%	426.583,00
Confocooperative E.R.	3.178.885	3,39%	3.178.885,00
Unindustria Bologna	7.018.894	7,48%	7.018.894,00
Assimpresa	1.376.087	1,47%	1.376.087,00
Fondazione Cassa di Risparmio BO	5.258.158	5,61%	5.258.158,00
Banca Popolare E.R.	2.345.188	2,50%	2.345.188,00
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	2,17%	2.038.074,00
Emilbanca Credito Cooperativo	1.000.000	1,07%	1.000.000,00
Collegio Costruttori Edili E.R.	3.509.447	3,74%	3.509.447,00
GL Events S.p.A. (già Promotor International S.p.A.)	8.174.741	8,72%	8.174.741,00
Promorest S.r.l.	6.186.694	6,60%	6.186.694,00
L'Operosa Sc.r.l.	2.373.776	2,53%	2.373.776,00
Bologna Fiere S.p.A.	144.288	0,15%	144.288,00
TOTALE	106.780.000	100,00%	106.780.000,00

Preconsuntivo 2021

La società ha inviato una proiezione sintetica dei risultati di preconsuntivo 2021, sia per quanto riguarda i dati della società Bologna Fiere spa, sia per quanto riguarda i dati del Gruppo e ha reso noto che la trasmissione del preconsuntivo, comprensivo della relativa relazione potrà avvenire a valle dell'esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. del bilancio infrannuale al 30 giugno 2021, del preconsuntivo della Società e del Gruppo con le relative proiezioni di forecast al 31/12, in programma nel mese di ottobre 2021.

dati in €/mln - BOLOGNAFIERE S.p.A.	2020 consuntivo OIC	2021 budget OIC	2021 forecast OIC
Ricavi	15,4	45,1	33,5
EBITDA	-21,0	0,7	-8,7
Risultato Netto	-32,4	-12,1	-21,6
Posizione Finanziaria Netta	113,4	125,0	157,4
Patrimonio Netto	169,8	166,8	150,2
Capitale Circolante Netto	-52,8	-41,2	-36,6
Capitale Investito netto complessivo	283,2	291,8	307,6

dati in €/mln - CONSOLIDATO GRUPPO BolognaFiere	2020 consuntivo IAS/IFRS	2021 budget pro-forma IAS/IFRS	2021 forecast IAS/IFRS
Ricavi	48,2	117,2	87,8
EBITDA	-34,2	2,9	-7,0
Risultato Netto	-46,5	-14,9	-26,4
Posizione Finanziaria Netta	131,2	158,9	174,6
Patrimonio Netto	135,3	127,3	108,9
Capitale Circolante Netto	-78,8	-20	-60,5
Capitale Investito netto complessivo	266,5	286,2	283,5

La società ha reso noto che il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha causato l'ulteriore cancellazione di importanti eventi fieristici nazionali ed internazionali; nonostante le politiche di contenimento dei costi, sia variabili che fissi, messe in atto fin dallo scorso anno, non è stato possibile generare abbastanza proventi per coprire attraverso l'attività caratteristica tutti i costi e contenere l'indebitamento bancario, resosi necessario per garantire la continuità aziendale e la copertura degli investimenti iniziati prima della pandemia per mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Tra le misure immediatamente adottate per riorganizzare l'attività e mitigare gli effetti economici della sospensione forzata delle attività è stata fatta la richiesta di accesso, per l'intero esercizio 2020 e per il primo semestre 2021, al Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) che ricomprende nel proprio campo di applicazione i datori di lavoro che non sono soggetti alla disciplina della Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e che appartengono a settori per i quali non sono stati stipulati accordi volti all'attivazione di un fondo di solidarietà bilaterale.

Infine, sul piano patrimoniale e finanziario, per mitigare gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società ed evitare quindi un suo ulteriore appesantimento, la società ha avviato la richiesta di alcune tra le misure di sostegno economico previste dai provvedimenti governativi che si sono succeduti (tra cui finanziamenti con garanzia da parte della SACE S.p.A., finanziamenti con garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI) oltre alla richiesta/fruizione dei contributi pubblici previsti (anche nella forma di crediti d'imposta) e a fondo perduto previsti dai vari Decreti Ristori e Sostegni.

Nel corso dell'anno è stato sistematizzato il monitoraggio della situazione finanziaria del Gruppo.

Con il pool bancario è stata concordata la sospensione dei covenant per il 2020 e sono stati posticipati al 31/12/2021 i termini per completare l'erogazione del finanziamento. E' stato altresì condiviso il passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed è stato inoltre concordato l'innalzamento dell'indebitamento finanziario consentito, a livello consolidato, da 150 milioni fino ad un massimo di 180 milioni nell'esercizio relativo all'anno 2021.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2021-2023:

<p>Attuazione di provvedimenti volti a ricostituire gradualmente gli equilibri di bilancio</p>	<p>La società ha comunicato che l'obiettivo non risulta raggiungibile per effetto del blocco delle attività fieristiche e congressuali per l'intero primo semestre 2021, imposto dai provvedimenti governativi, regionali e dalla normativa emergenziale Covid 19. Sono state adottate alcune azioni per riorganizzare l'attività e mitigare gli effetti economici della sospensione forzata delle attività.</p>
<p>Presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio</p>	<p>Obiettivo non raggiunto nei tempi dati in quanto la società ha reso noto che la trasmissione della relazione potrà avvenire a valle dell'esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. del bilancio infrannuale al 30 giugno 2021, del preconsuntivo della Società e del Gruppo con le relative proiezioni di forecast al 31/12, in programma nel mese di ottobre 2021</p>
<p>Monitoraggio situazione finanziaria del Gruppo e revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool a fronte del programma di investimenti, con invio di un'informativa sulla situazione finanziaria del Gruppo. Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione</p>	<p>La società ha comunicato che l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.</p> <p>Entro il 31/10/2021 le parti si sono impegnate ad incontrarsi per concordare eventuali ulteriori interventi sul testo del Contratto di Finanziamento</p>

Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione	La società ha effettuato le verifiche
Presentazione entro il primo semestre 2021 dell'aggiornamento del Piano Industriale	Obiettivo non raggiunto nei tempi dati; è atteso un aggiornamento entro la fine dell'esercizio

Previsioni 2022-2024

La società ha presentato le seguenti previsioni sia per quanto riguarda i dati della società Bologna Fiere spa, sia per quanto riguarda i dati del Gruppo

Conto Economico BolognaFiere [OIC]

(EUR m)

	2019C	2020C	2021F	2022P	2023P	2024P
Valore della Produzione	64,9	15,4	33,5	74,4	57,1	72,6
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63,3	13,7	28,6	59,9	56,4	71,9
Altri ricavi e proventi	1,6	1,6	4,9	14,5	0,7	0,7
Costi operativi	61,1	36,3	42,2	58,0	58,4	64,7
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,4	0,2	0,2	0,4	0,5	0,4
Servizi	37,3	22,4	31,5	45,7	45,9	52,1
Godimento per beni di terzi	5,3	2,4	1,7	1,9	1,7	1,8
Personale	16,1	9,7	7,0	8,0	8,4	8,4
Variatione delle rimanenze	-	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	2,0	1,7	1,8	2,0	2,0	2,0
EBITDA	3,7	(21,0)	(8,7)	16,4	(1,3)	7,9
EBITDA margin (%)	5,8%	-136,4%	-26,0%	22,1%	-2,4%	10,9%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	10,1	8,9	10,4	10,1	10,6	10,8
Ammortamenti	9,1	8,8	9,4	9,9	10,4	10,6
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,4	-	-	-	-	-
Svalutazione crediti	0,1	-	0,2	0,2	0,2	0,2
Accantonamenti rischi e oneri	0,4	0,2	0,8	0,1	0,1	0,1
Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-
Costi della produzione	71,2	45,3	52,7	68,1	69,1	75,6
EBIT	(6,4)	(29,9)	(19,2)	6,3	(12,0)	(2,9)
Saldo della gestione finanziaria	11,9	(1,7)	(3,3)	(3,6)	7,4	2,9
Proventi	13,8	0,1	0,1	0,2	11,0	6,4
Oneri	1,7	1,7	3,4	3,7	3,6	3,5
Utili (perdite) su cambi	(0,2)	(0,1)	-	(0,1)	(0,1)	(0,1)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,9)	(2,1)	(0,1)	-	-	-
Risultato ante imposte	4,6	(33,7)	(22,5)	2,7	(4,6)	(0,0)
Imposte	(2,1)	(1,3)	(1,0)	0,9	-	-
Risultato d'esercizio	6,7	(32,4)	(21,5)	1,8	(4,6)	(0,0)

Conto Economico consolidato [IAS/IFRS]

[EUR/m]

	2019C	2020C	2021F	2022P	2023P	2024P
Ricavi	174,1	48,1	87,8	191,5	180,0	206,4
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	168,6	42,1	73,4	151,2	175,7	202,1
Altri ricavi	5,6	6,0	14,4	40,3	4,3	4,3
Costi operativi	144,3	81,5	94,2	140,6	159,2	171,7
Variazioni delle rimanenze	(1,1)	1,1	0,3	0,2	0,2	0,2
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7,9	4,8	11,8	15,2	17,0	18,3
Costi per servizi	96,8	45,8	50,2	87,9	102,5	112,7
Costi per godimento di beni di terzi	2,5	1,9	1,9	2,3	2,6	2,8
Costi per il personale	33,6	24,0	27,2	31,4	32,7	33,4
Altri costi operativi	4,5	4,0	2,8	3,7	4,2	4,3
Risultato operativo di società a controllo congiunto valutate a patrimonio netto	5,7	(0,7)	(0,5)	2,9	3,9	4,8
EBITDA	35,5	(34,1)	(6,9)	53,8	24,7	39,6
EBITDA margin (%)	20%	-71%	-8%	28%	14%	19%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	18,4	15,0	15,3	16,1	16,8	17,0
Svalutazione dei crediti	1,5	0,9	0,6	0,7	0,8	0,8
Accantonamenti	0,9	0,5	1,4	0,1	0,1	0,1
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	-	-	-	-	-	-
EBIT - Risultato operativo	14,7	(50,5)	(24,2)	36,9	7,1	21,8
Proventi ed oneri finanziari	(2,3)	(2,0)	(4,3)	(4,6)	(4,3)	(4,0)
Proventi finanziari	0,4	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Oneri finanziari	2,6	2,5	4,4	4,7	4,4	4,1
Utili (perdite) su cambi	(0,2)	(0,1)	(0,0)	(0,1)	(0,1)	(0,1)
Risultato prima delle imposte	12,4	(52,6)	(28,4)	32,3	2,8	17,8
Imposte	3,8	(6,1)	(2,1)	8,6	3,4	4,9
Utile (Perdita) dell'esercizio del gruppo	8,7	(46,5)	(26,3)	23,7	(0,6)	12,9

Stato Patrimoniale BolognaFiere [OIC]

(EUR m)

	2018C	2019C	2020C	2021F	2022P	2023P	2024P
Capitale Investito Netto - CIN (CCN + AI)	245,8	275,4	283,2	307,9	322,0	316,7	308,8
Capitale Circolante Netto - CCN	(49,9)	(42,5)	(52,8)	(36,9)	(32,8)	(36,8)	(38,2)
Crediti commerciali	10,7	10,5	4,3	7,5	11,8	10,2	11,8
Rimanenze	0,0	0,0	0,4	0,8	1,6	1,5	1,9
Altre attività correnti	14,3	11,5	19,8	13,3	13,9	9,4	10,2
Debiti commerciali	29,4	26,4	36,6	18,9	19,5	18,3	19,8
Altre passività correnti	20,5	14,4	17,2	16,0	17,1	15,9	18,7
Fondi rischi e oneri	22,2	21,3	21,3	22,2	22,2	22,3	22,3
Fondo TFR	3,0	2,3	2,1	1,3	1,3	1,3	1,2
Attivo Fisso Netto - AI	295,7	317,9	336,0	344,8	354,8	353,4	347,0
Immobilizzazioni immateriali	7,8	7,3	7,2	6,8	7,2	7,2	6,9
Immobilizzazioni materiali	259,2	279,3	298,6	299,5	308,9	303,3	297,7
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	26,9	28,2	27,5	29,9	30,4	30,8	30,8
Immobilizzazioni finanziarie (crediti immobilizzati e altri)	1,8	3,1	2,8	8,6	8,4	12,2	11,5
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-						
Struttura finanziaria (PFN + PN)	245,8	275,4	283,2	307,9	322,0	316,7	308,8
Posizione Finanziaria Netta - PFN	49,3	73,1	113,4	157,7	141,7	141,0	133,1
Indebitamento finanziario lordo	66,1	80,1	126,6	165,7	157,7	147,1	134,5
Finanziamenti banche / obbligazioni	55,0	68,4	110,8	144,4	139,3	128,7	116,0
Finanziamenti vs perimetro Gruppo	11,1	11,7	15,8	21,3	18,4	18,4	18,5
Disponibilità liquide	16,8	6,9	13,2	8,0	16,0	6,2	1,4
Patrimonio Netto - PN	196,5	202,3	169,8	150,2	180,3	175,7	175,7

Stato Patrimoniale consolidato [IAS/IFRS]

[EUR/m]

	2018C	2019C	2020C	2021F	2022P	2023P	2024P
Capitale Investito Netto - CIN	233,1	258,3	266,5	283,8	302,3	291,5	282,1
Capitale Circolante Netto	(72,2)	(69,6)	(78,8)	(60,7)	(50,0)	(59,9)	(63,5)
Crediti commerciali	33,8	30,5	15,6	27,1	42,0	41,4	44,5
Rimanenze	4,4	5,9	5,4	5,3	6,5	6,5	7,1
Altre attività correnti e non correnti	23,7	26,1	37,0	36,0	26,7	18,3	15,9
Debiti commerciali	49,2	51,5	50,3	39,2	45,6	47,4	47,5
Altre passività correnti e non correnti	73,6	67,4	73,2	73,3	63,9	64,0	68,0
Fondi rischi e oneri	5,3	6,4	6,5	9,7	7,9	6,0	6,0
Fondo TFR	6,0	6,8	6,9	6,9	7,7	8,6	9,4
Immobilizzazioni e partecipazioni	305,3	327,8	345,2	344,6	352,3	351,3	345,6
Immobilizzazioni	302,5	324,8	342,3	342,4	347,3	345,1	338,3
Partecipazioni	1,6	1,9	1,6	1,3	4,1	5,3	6,3
Altre attività non correnti	1,2	1,1	1,3	0,9	0,9	1,0	1,0
Struttura finanziaria (PFN + PN)	233,1	258,2	266,5	283,8	302,3	291,5	282,1
Posizione Finanziaria Netta - PFN	64,3	77,8	131,2	174,9	141,5	131,3	109,0
PFN monetaria	32,3	54,5	110,3	157,8	125,2	118,6	96,4
Finanziamenti banche / obbligazioni	59,8	83,9	145,4	179,1	167,6	149,1	128,4
Disponibilità liquide	27,5	29,4	35,0	21,4	42,4	30,5	32,0
Componenti non monetarie della PFN	32,0	23,3	20,9	17,1	16,3	12,7	12,7
Patrimonio Netto	168,8	180,5	135,3	108,9	160,8	160,1	173,0

CAPEX di BolognaFiere

[EUR/m]

	2021F	2022P	2023P	2024P
Totale investimenti	6,5	3,4	4,8	4,8
Terreni	5,7	-	-	-
1° ambito Area Nord	5,0	-	-	-
2° ambito Area Nord	0,7	-	-	-
IT & Digital	0,1	0,7	0,6	0,4
Evoluzione sistemi informativi di Gruppo	0,1	0,7	0,5	0,3
Mantenimento / sviluppo HW	0,0	0,0	0,1	0,1
Manutenzione / Rinnovo Quartiere	0,7	2,7	4,2	4,4
Antisismica	-	0,9	1,5	2,9
Automazione quartiere e digital venue	0,7	0,8	0,5	0,5
Fotovoltaico pad. 19-20 e 29-30 quartiere di Bologna	-	0,5	1,2	-
Riqualificazione quartiere di Modena	-	-	-	-
Altre manutenzioni ed interventi società del Gruppo	-	0,6	1,0	1,0
Altro	-	-	-	-
Attrezzature e dotazioni per allestimenti e noleggi	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-

CAPEX di Gruppo

[EUR/m]

	2021F	2022P	2023P	2024P
Totale investimenti	7,9	5,5	10,5	7,0
Terreni	5,7	-	-	-
1° ambito Area Nord	5,0	-	-	-
2° ambito Area Nord	0,7	-	-	-
IT & Digital	0,4	1,5	1,5	1,0
Evoluzione sistemi informativi di Gruppo	0,3	1,5	1,3	0,9
Mantenimento / sviluppo HW	0,1	0,1	0,2	0,1
Manutenzione / Rinnovo Quartiere	0,7	2,7	7,5	4,4
Antisismica	-	0,9	1,5	2,9
Automazione quartiere e digital venue	0,2	0,8	0,5	0,5
Fotovoltaico pad. 19-20 e 29-30 quartiere di Bologna	-	0,5	1,2	-
Riqualificazione quartiere di Modena	-	-	3,3	-
Altre manutenzioni ed interventi società del Gruppo	0,5	0,6	1,0	1,0
Altro	1,2	1,3	1,6	1,6
Attrezzature e dotazioni per allestimenti e noleggi	0,7	1,0	1,2	1,2
Altre immobilizzazioni materiali	0,5	0,3	0,4	0,4

Obiettivi per il triennio 2022-2024

- Attuazione di provvedimenti volti a ricostituire gradualmente gli equilibri di bilancio;

- Presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio;
- Proseguimento dell'obiettivo di monitoraggio della situazione finanziaria del Gruppo;
- Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione;
- Presentazione entro il primo trimestre 2022 dell'aggiornamento del Piano Industriale.

6.1.9 Hera SpA

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la Società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- gestione integrata delle risorse idriche;
- gestione integrata delle risorse energetiche;
- gestione dei servizi ambientali;
- gestione di altri servizi di interesse pubblico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

https://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/

Attività affidate dal Comune di Bologna

Il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) con scadenza al 19 dicembre 2021.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento.

Con deliberazione P.G. n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (AteM). I Comuni facenti parte dell'ATeM 1 e ATeM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita

Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

Compagine societaria

Soci	%	N. azioni (v.n. 1 €)
TOTALE AREA BOLOGNESE	11,45567%	170.636.626
di cui Comune di Bologna	8,40205%	125.151.777
TOTALE AREA FORLI'- CESENA	3,08076%	45.889.052
TOTALE AREA IMOLESE	7,32965%	109.177.971
TOTALE AREA RAVENNA	5,33610%	79.483.226
TOTALE AREA RIMINI	1,54712%	23.045.007
TOTALE AREA FERRARESE	2,15975%	32.170.328
TOTALE AREA MODENESE	8,40181%	125.148.181
TOTALE AREA DI TRIESTE	3,73069%	55.570.065
TOTALE AREA DI PADOVA	3,10760%	46.288.958
COMUNE DI SCARLINO (GROSSETO)	0,00001%	167
TOTALE AREA DI UDINE	2,96902%	44.224.752
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	49,11818%	731.634.333
TOTALE CAPITALE PRIVATO	50,88182%	757.904.412
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00000%	1.489.538.745

Sintesi risultati gruppo HERA al 1^ semestre 2021

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Hera del 28 luglio 2021 ha approvato i risultati economici consolidati del primo semestre 2021, che confermano il trend positivo della multiutility, con i principali indicatori economico-finanziari in forte crescita e la solidità finanziaria confermata.

La multiutility prosegue nel proprio percorso di sviluppo, promuovendo una crescita guidata da sostenibilità e innovazione, forte di una strategia che bilancia crescita interna e attività di M&A- acquisizioni e fusioni-attività regolamentate e a libera concorrenza. Tra le principali variazioni di perimetro si segnalano alcune

operazioni di sviluppo per linee esterne nel settore ambiente, con particolare riferimento all'acquisizione del 70% di Recycla, società friulana che gestisce tre piattaforme per rifiuti industriali solidi e liquidi con sede principale a Maniago (PN), consolidata già nel primo semestre 2021. È stato acquisito inoltre il 31% di SEA, realtà operante nelle Marche con una solida piattaforma per rifiuti industriali. Nel secondo semestre, inoltre, si è aggiunta l'acquisizione del 90% del capitale della società di vendita energy Ecogas, in Abruzzo, che apporterà circa 22.000 nuovi clienti e consentirà al Gruppo di consolidare il ruolo di terzo operatore in quei territori con circa 90.000 clienti.

Nel primo semestre 2021, i ricavi sono stati pari a 4.179,7 milioni, in forte aumento, per 777,4 milioni (+22,8%), rispetto ai 3.402,3 milioni dell'analogo periodo del 2020, grazie al contributo di tutti i business. In particolare, alla crescita hanno contribuito il settore ambiente, con l'aumento dei rifiuti trattati e delle materie plastiche vendute, e le aree energy. In quest'ambito, si sono registrati maggiori ricavi delle attività di intermediazione, maggiori volumi di gas venduti e l'aumento del prezzo dell'energia elettrica e dell'attività di produzione, oltre all'incremento del business della gestione calore.

Il margine operativo lordo si attesta a 617,9 milioni, in aumento di 58,2 milioni (+10,4%) rispetto ai 559,7 milioni al 30 giugno 2020. La crescita è stata determinata soprattutto dalle aree energy, per i maggiori margini di vendita e intermediazione, e dal settore ambiente.

Il risultato operativo sale a 343,6 milioni (+16,2%) rispetto ai 295,7 milioni dell'analogo periodo del 2020, anche grazie al miglioramento della gestione finanziaria, pari a 55,1 milioni. Tale risultato contabilizza anche i maggiori oneri per la cessione dei crediti fiscali nell'ambito delle attività legate all'ecobonus. L'utile prima delle imposte sale a 288,5 milioni (+20,5%) rispetto ai 239,5 milioni del primo semestre 2020, anche grazie a partite straordinarie connesse a operazioni di affrancamento fiscale.

Grazie al tax rate del 26,7%, in miglioramento rispetto al 27% registrato nel primo semestre 2020, determinato dall'impegno del Gruppo nel sostenere significativi investimenti per la trasformazione tecnologica, digitale e ambientale in chiave Utility 4.0, l'utile netto al 30 giugno 2021 sale a 236,2 milioni (+35,1%), rispetto ai 174,9 milioni del primo semestre del 2020. L'incremento è anche legato al riallineamento fiscale di taluni avviamenti iscritti in bilancio.

Gli investimenti operativi netti passano da 195,1 milioni al 30 giugno 2020 a 237,4 milioni nel primo semestre 2021, in aumento del 21,7%, e sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture, a cui si aggiungono gli investimenti per la sostituzione massiva dei contatori e l'ambito depurativo e fognario.

Conto economico (mln €)	giu-21	Inc. %	giu-20	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	4.179,7		3.402,3		+777,4	+22,8%
Altri ricavi operativi	140,2	3,4%	222,6	6,5%	-82,4	-37,0%
Materie prime e materiali	(2.128,5)	-50,9%	(1.605,1)	-47,2%	+523,4	+32,6%
Costi per servizi	(1.260,1)	-30,1%	(1.151,0)	-33,8%	+109,1	+9,5%
Altre spese operative	(37,9)	-0,9%	(32,5)	-1,0%	+5,4	+16,6%
Costi del personale	(301,8)	-7,2%	(290,9)	-8,5%	+10,9	+3,7%
Costi capitalizzati	26,3	0,6%	14,3	0,4%	+12,0	+84,0%
Margine operativo lordo	617,9	14,8%	559,7	16,5%	+58,2	+10,4%
Amm.ti e Acc.ti	(274,3)	-8,6%	(264,0)	-7,8%	+10,3	+3,9%
Margine operativo netto	343,6	8,2%	295,7	8,7%	+47,9	+16,2%
Gestione Finanziaria	(55,1)	-1,3%	(56,2)	-1,7%	-1,1	-2,0%
Risultato prima delle imposte	288,5	6,9%	239,5	7,0%	+49,0	+20,5%
Imposte	(77,0)	-1,8%	(64,6)	-1,9%	+12,4	+19,2%
Risultato netto	211,5	5,1%	174,9	5,1%	+36,6	+20,9%
Risultato da special item	24,7	0,6%	-	0,0%	+24,7	+100,0%
Utile netto dell'esercizio	236,2	5,7%	174,9	5,1%	+61,3	+35,1%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante	216,1	5,2%	166,2	4,9%	+49,9	+30,0%
Azionisti di minoranza	20,1	0,5%	8,7	0,3%	+11,4	+131,1%

Area gas

Il MOL dell'area gas – che comprende i servizi di distribuzione e vendita gas metano, teleriscaldamento e gestione calore – nel primo semestre 2021 si attesta a 244,1 milioni, in forte miglioramento (+21,6%) rispetto ai 200,8 del 30 giugno 2020. Questo risultato è stato ottenuto principalmente grazie alla crescita registrata sia nei mercati tradizionali sia in quelli di ultima istanza. In particolare, il Gruppo Hera sta consolidando sempre di più la sua presenza, con l'aggiudicazione di 8 lotti del servizio di ultima istanza gas in 16 regioni, 5 lotti del servizio di default di distribuzione gas in 12 regioni e 9 lotti della gara Consip GAS13 in 12 regioni. Alla crescita hanno contribuito inoltre l'aumento del business della gestione servizi energia, per le maggiori attività legate al bonus facciate e ad opere di efficienza energetica per i condomini, i volumi del teleriscaldamento e l'incremento delle attività in Bulgaria.

In lieve aumento la base clienti (+0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), che complessivamente si attesta a oltre 2 milioni, e a cui si aggiungeranno nel secondo semestre i clienti acquisiti dalla società abruzzese Ecogas. Il contributo dell'area gas al MOL di Gruppo è pari al 39,5%.

Area ciclo idrico

Il MOL dell'area ciclo idrico integrato – che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura – resta stabile, attestandosi a 122,3 milioni al 30 giugno 2021 rispetto ai 122,7 milioni di euro del primo semestre 2020. Il risultato riflette i maggiori costi operativi su reti e impianti, in particolare su energia elettrica e smaltimento fanghi, rispetto allo scorso anno, parzialmente compensati da un incremento dei ricavi da allacciamento e prestazioni conto terzi. Il contributo dell'area ciclo idrico integrato al MOL di Gruppo è pari al 19,8%.

Area ambiente

Nel primo semestre 2021 il MOL dell'area ambiente – che include i servizi di raccolta, trattamento, riciclo e smaltimento dei rifiuti – è cresciuto a 142,6 milioni, con un forte aumento, pari al 16,5%, rispetto ai 122,4 milioni del 30 giugno 2020, grazie in particolare alla crescita dei volumi trattati, all'incremento della vendita di prodotti di plastica riciclata e ai maggiori ricavi relativi alla produzione di energia elettrica e biometano. Si registrano inoltre i primi positivi impatti delle nuove acquisizioni, con particolare riferimento a Recycla, che dal 1° gennaio ha contribuito ai risultati per 3,5 milioni.

In un contesto di ripresa del settore, il Gruppo ha così ulteriormente confermato e consolidato la propria leadership anche grazie alle operazioni di partnership nell'ambito dei rifiuti industriali e delle operazioni di bonifica e ripristino ambientale, che hanno contribuito ad ampliarne ulteriormente la dotazione impiantistica, che conta una novantina di strutture in grado di trattare tutte le tipologie di rifiuti. Hera ha continuato inoltre a sviluppare le proprie iniziative per un'economia sempre più circolare, dalle attività per il recupero di materia, grazie alla società Aliplast che opera nel riciclo della plastica, i cui volumi sono in forte crescita, alla produzione di energia rinnovabile e biometano, fino alla proposta multiservizio "chiavi in mano" per le grandi aziende Hera Business Solution, per la gestione sostenibile e integrata di rifiuti, acqua ed energia. In ulteriore crescita la raccolta differenziata, che al 30 giugno 2021 si è attestata al 65,8%, rispetto al 64,4% del primo semestre 2020, grazie ai numerosi progetti messi in campo. Il contributo dell'area ambiente al MOL di Gruppo è pari al 23,1%.

Area energia elettrica

Nel primo semestre 2021, il MOL dell'area energia elettrica – che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica – si è attestato a 90,0 milioni, rispetto ai 97,0 milioni del 30 giugno 2020. I minori margini nel segmento in salvaguardia sul mercato di ultima istanza, per un diverso perimetro dei lotti gestiti, e le minori attività di produzione di energia elettrica sono stati parzialmente compensati dal risultato positivo delle attività di intermediazione e dal forte sviluppo commerciale, supportato da offerte innovative, servizi a valore aggiunto e crescenti investimenti per migliorare la customer experience e la segmentazione della clientela in base alle diverse esigenze.

I clienti hanno registrato un lieve aumento (+1,4%), attestandosi a oltre 1,3 milioni. Il contributo dell'area energia elettrica al MOL di Gruppo è pari al 14,6%.

Le linee strategiche e gli obiettivi del Piano 2020-2024

A gennaio 2021 è stato presentato il nuovo Piano Industriale del Gruppo, in cui viene declinata la strategia che permetterà di costruire nei prossimi anni un percorso di crescita economica e industriale pienamente sostenibile, in coerenza con gli obiettivi previsti dall'Agenda ONU al 2030 e con le direttrici della più recente politica europea. Lo schema di riferimento entro cui viene sviluppata la strategia di Hera si compone di tre dimensioni:

- ambientale: comprende le iniziative volte a rispondere in modo concreto alle minacce legate al cambiamento climatico, attraverso la rigenerazione delle risorse e il potenziamento della resilienza degli asset gestiti, favorendo la transizione energetica e traguardando la neutralità carbonica;
- socio-economica: include le iniziative di sviluppo dimensionale del Gruppo coerentemente alla capacità dello stesso di generare "valore condiviso" e di incidere positivamente sul benessere e sulla prosperità dei propri stakeholder e del territorio servito;
- innovazione: è la leva che alimenta l'evoluzione delle attività del Gruppo, grazie alle opportunità offerte dalla tecnologia e dalla digitalizzazione, con l'obiettivo di accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi e di accelerare la diffusione di comportamenti e di competenze coerenti con il nuovo quadro di riferimento esterno.

Per quanto riguarda i business a libero mercato la strategia del Gruppo prevede l'ulteriore sviluppo della propria base clienti e della propria impiantistica, in un'ottica di decarbonizzazione e di contributo all'economia circolare.

Ai business regolati saranno destinati importanti investimenti, dedicati, in particolare, ad incrementare ulteriormente la resilienza, l'efficienza e le caratteristiche di business continuity degli asset del Gruppo e a realizzare in modo concreto una varietà di soluzioni sostenibili e circolari che caratterizzeranno la gestione delle reti Hera nei prossimi anni. Parte dell'impegno finanziario sarà inoltre dedicato alla partecipazione del Gruppo alle gare per l'assegnazione delle concessioni dei servizi regolati che interesseranno alcuni business a rete (igiene urbana, distribuzione gas e ciclo idrico) nelle aree già presidiate dal Gruppo.

Nel ciclo idrico proseguirà l'impegno del Gruppo a favore delle soluzioni per il riuso della risorsa idrica, in particolare attraverso l'estensione agli altri territori del progetto già realizzato a Bologna che prevede il reimpiego delle acque in uscita dal depuratore IDAR per finalità agricole o di mantenimento dell'equilibrio idrogeologico del territorio. Inoltre, verranno utilizzate nuove tecnologie per il controllo e la rimozione degli inquinanti. Sempre in coerenza con le logiche dell'economia circolare, il Gruppo lavorerà all'installazione di elettrolizzatori presso i propri impianti di depurazione, con l'obiettivo di produrre idrogeno verde (o gas di sintesi nella configurazione power-to-gas) valorizzando pienamente l'esistenza di flussi di materia "circolari" tra gli impianti di depurazione e gli elettrolizzatori stessi (es. ossigeno, anidride carbonica di processo).

Anche per i prossimi anni il Gruppo rinnoverà l'attenzione al processo di digitalizzazione delle reti di distribuzione gas ed elettrica e al loro potenziamento in chiave di prevenzione e mitigazione dei rischi esogeni. Per entrambi i business è previsto un importante piano di sostituzione dei contatori: nel settore elettrico verranno installati i contatori di energia di seconda generazione (2G), mentre nel settore gas saranno posati anche i nuovi contatori intelligenti - denominati NexMeter - in grado di interrompere il flusso di gas e mettere in sicurezza l'impianto di utenza in caso di eventi sismici rilevanti, fughe di gas o piccole perdite latenti.

Per il business dell'igiene urbana l'impegno del Gruppo si concentrerà sul miglioramento della quantità e qualità della raccolta differenziata e sul contenimento dei costi dei servizi. Per garantire qualità ed efficienza del servizio saranno sviluppate nuove soluzioni, come il controllo da remoto ("control room") dei contenitori dotati di apposita tecnologia.

Il volume di investimenti è stimato in circa 3,2 miliardi di euro nel quinquennio 2020-2024, valore significativamente superiore rispetto alla media degli ultimi cinque anni.

6.1.10 INTERPORTO Spa

La Società è stata costituita in data 22 giugno 1971; ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.) dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.interporto.it/bilanci-e37>

Nell'ambito del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, approvato nel 2017, il Consiglio Comunale ha confermato la decisione di procedere alla cessione del pacchetto azionario di proprietà comunale detenuto nella Società. Per questa ragione, il Comune di Bologna ha approvato con Determina Dirigenziale P.G. n. 309050/2018 del 19/07/2018 l'avviso d'asta pubblica, anche per conto della CCIAA di Bologna, per la cessione congiunta di n. 17.795 azioni ad un prezzo complessivo a base d'asta fissato in € 15.552.830,00 (valore unitario per azione pari a € 874,00); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale di gara P.G. n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

Con l'approvazione della legge di Bilancio 2019 si è ulteriormente modificato il quadro di riferimento: il comma 5 bis, che modifica l'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, prevede infatti la possibilità per gli Enti locali che detengono partecipazioni societarie oggetto di dismissione, di prolungare fino al 31/12/2021 il periodo entro il quale maturare l'alienazione delle proprie quote. Nel caso specifico dell'Interporto, ferma restando l'intenzione dei soci Comune e Camera di Commercio di Bologna di procedere nella vendita al più presto, si è ritenuto che tale prolungamento avrebbe consentito alla Società di perfezionare ulteriormente il processo di riconversione industriale e riorganizzazione interna, creando le migliori condizioni per il suo collocamento sul mercato.

L'attuale Amministrazione comunale, da poco insediatasi, ha manifestato un diverso orientamento rispetto alla cessione della società. Si è nel merito deciso per un mantenimento pubblico della società attraverso:

- una modifica dell'oggetto sociale, nel senso del superamento delle attività di progettazione e realizzazione immobiliare – ormai esaurite - e di sviluppo delle funzioni in materia di logistica e supporto alla circolazione intermodale delle merci;
- la valutazione di un riassetto della partecipazione societaria anche attraverso un possibile trasferimento delle quote detenute a favore di altri enti pubblici che annoverino, tra le proprie funzioni istituzionali, il trasporto, l'intermodalità e la viabilità sostenibile nell'area vasta;
- un accordo sul controllo congiunto tra quelli che saranno, in futuro, i soci pubblici; accordo al momento attuale non esistente.

Questo percorso verso la nuova *mission* della società, che comporterà un deciso rinnovamento della stessa, oltre che nello statuto, anche nella sua struttura e nelle attività svolte, non potrebbe aver luogo qualora il Comune di Bologna, azionista di maggioranza relativa, perdesse i propri diritti di socio al termine dell'anno in corso.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna. Le attività sono svolte a beneficio di soggetti privati e fuori dal territorio comunale.

Compagine societaria

Socio	azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56%	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO – LE IMPRESE DI BOLOGNA, FERRARA, MODENA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER BANCA SPA	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCARL	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	3,949	9,09%	2,041,633.00
UNICREDIT SPA	3.523	8,12%	1.821.391,00
MERCITALIA RAIL SRL	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco BPM SPA	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00

UNILOG GROUP SPA	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
TOTALE	43.398	100,00%	22.436.766,00

Preconsuntivo 2021

La Società ha presentato un Preconsuntivo per l'anno 2021 dal quale emerge una previsione economica di chiusura bilancio 2021 (utile prima delle imposte sul reddito) pari a € 305.872, derivante da un risultato ante interessi finanziari, ammortamenti e accantonamenti (EBITDA) pari a € 2.186.997. La Società fa presente che la realizzazione, nel mese di luglio 2021, delle vendite immobiliari nonché le operazioni immobiliari previste entro la fine dell'anno, oltre che l'andamento positivo dei servizi ferroviari, permetteranno di recuperare il risultato negativo registrato al termine del I semestre 2021 (perdita ante imposte pari ad € - 514.045) che, tuttavia, risulta migliore delle aspettative di budget.

Il conto economico previsionale conferma, sostanzialmente, il budget facendo registrare buone performances del ferroviario, in crescita e con importanti prospettive, il consolidamento dei servizi di hub (fra cui il Facility Management) e il completamento del III PPE a conferma della forte domanda di real estate logistico.

FORECAST 2021 - Prospetto Economico						
	2021 (BUDGET)		2021 (FORECAST)		2020	
	BUDGET	%	PRE-CONSUNTIVO	%	ACTUAL	%
Ricavi da Vendite immobiliari	€ 8.600.615	27,0%	€ 6.758.171	24,3%	€ 11.921.370	37,4%
Ricavi da Locazioni e Gestione Immobiliare	€ 1.515.136	4,8%	€ 1.532.171	5,5%	€ 1.560.678	4,9%
Ricavi da Servizi di Hub	€ 9.399.512	29,5%	€ 10.276.117	37,0%	€ 8.775.402	27,5%
Ricavi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	€ 6.438.880	20,2%	€ 7.435.203	26,7%	€ 6.925.164	21,7%
Altri ricavi e proventi	€ 2.082.737	6,5%	€ 1.793.622	6,5%	€ 2.673.863	8,4%
Ricavi lordi della Produzione	€ 28.036.879	100%	€ 27.795.285	100%	€ 31.856.477	100%
Costi da attività Vendite Immobiliari	-€ 8.121.280	25,5%	-€ 6.062.090	21,8%	-€ 10.660.819	33,5%
Costi da Locazioni e Gestione Immobiliare	-€ 427.257	1,3%	-€ 529.523	1,9%	-€ 490.277	1,5%
Costi da Servizi di Hub	-€ 9.005.719	28,3%	-€ 9.955.467	35,8%	-€ 8.353.403	26,2%
Costi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	-€ 6.089.580	19,1%	-€ 6.908.309	24,9%	-€ 7.687.464	24,1%
Altri costi diretti di produzione	€ 0	0,0%	-€ 97.025	0,3%	-€ 56.272	0,2%
Costi Diretti di Produzione	-€ 23.643.837	74,2%	-€ 23.552.413	84,7%	-€ 27.248.235	85,5%
Margine di Contribuzione/Margine Lordo	€ 4.393.042	13,8%	€ 4.242.872	15,3%	€ 4.608.242	14,5%
Costi personale (dirigenti, admin, legale,...)	-€ 948.273	3,0%	-€ 989.420	3,6%	-€ 969.115	3,0%
Consulenze	-€ 285.225	0,9%	-€ 353.045	1,3%	-€ 400.651	1,3%
Organi Aziendali	-€ 150.000	0,5%	-€ 155.462	0,6%	-€ 153.472	0,5%
Commerciali & Marketing	-€ 70.000	0,2%	-€ 86.861	0,3%	-€ 55.217	0,2%
Costi generali	-€ 378.000	1,2%	-€ 471.086	1,7%	-€ 551.073	1,7%
Totale altri Costi Operativi	-€ 1.831.498	6,5%	-€ 2.055.874	7,4%	-€ 2.129.528	6,7%
EBITDA	€ 2.561.545	9,1%	€ 2.186.997	7,9%	€ 2.478.714	7,8%
Ammortamenti e Svalutazioni	-€ 1.640.000	5,1%	-€ 1.640.000	5,9%	-€ 1.742.727	5,5%
Accantonamento a fondo rischi	-€ 150.000	0,5%	-€ 150.000	0,5%	€ 0	0,0%
Accantonamenti per oneri futuri	-€ 685.000	2,4%	-€ 462.504	1,7%	-€ 594.433	1,9%
EBIT	€ 86.545	0,3%	-€ 65.507	-0,2%	€ 141.554	0,4%
Proventi straordinari da partecipazioni	€ 366.758	1,2%	€ 466.758	1,7%	€ 0	0,0%
Proventi ed oneri finanziari	-€ 191.612	0,6%	-€ 95.380	0,3%	-€ 145.798	0,5%
EBT	€ 261.691	0,8%	€ 305.872	1,1%	-€ 4.244	0,0%

Qui di seguito vengono brevemente illustrate le principali poste di bilancio:

Vendite Immobiliari

Il budget 2021 relativo alle vendite terreni prevede il completamento del III PPE con vendite pari a circa 42.414 mq; al 30/9/2021 sono state effettuate cessioni di terreni per 25.736 mq. Relativamente al III PPE residua un terreno di 15.937 mq (circa) che esaurisce la potenzialità di sviluppo dell'operatore Vailog e completa il III PPE. Nell'attuale previsione per il 2021 questa vendita non è stata considerata in quanto le esigenze del cliente potrebbero ricadere sul 2022. Tale slittamento, tuttavia, risulta compensato dal solo punto di vista economico, dall'operazione legata al terreno dell'Area 7 che genera un plusvalore immobiliare dei beni scambiati. In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che l'operazione immobiliare in oggetto nasce dall'esigenza di Interporto Bologna di ricercare possibili aree da acquisire e su cui calare la capacità edificatoria residua e non sfruttata dall'attuale insediamento interportuale sui 3 PPE, al fine di realizzare magazzini logistici che rimangono di proprietà della Società. Il progetto elaborato da Interporto

prevede lo scambio di terreni (la c.d. Area 7⁵ di proprietà di un soggetto terzo) e la capacità edificatoria (di Interporto Bologna) in modo da rendere ai due soggetti un terreno edificabile ciascuno, valorizzando maggiormente i beni per entrambe le parti, rispetto ai beni originariamente detenuti. Nello specifico l'operazione prevede una permuta fra le parti: da un lato la cessione da parte del proprietario terzo a Interporto Bologna di mq. 24.000 circa di piazzale asfaltato dotato di binari; dall'altra parte la cessione da parte di Interporto Bologna, allo stesso proprietario terzo, di 19.000 mq. circa di terreno stabilizzato (adiacente) e interessato dal passaggio di elettrodotto. La differenza di circa 5.000 mq. fra le superfici delle aree oggetto e il differente valore delle aree permutate, verrà compensata da Interporto Bologna con la cessione di potenzialità edificatoria per circa 38.000 mq., oltre ad un conguaglio in danaro di € 300.000. L'operazione consentirà ad Interporto Bologna di ottenere un'area sulla quale poter calare 16.000 mq. circa di potenzialità edificatoria residua (e non utilizzata) realizzando un magazzino, così come previsto e riportato nel piano industriale 2022-2026, e di generare una plusvalenza nel 2021 di circa 500 mila euro.

Vendite da locazioni e gestione immobiliare

Nel 2021 la Società prevede ricavi da locazione e da altri servizi legati alla gestione immobiliare (es: fotovoltaico) per circa 1,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto a quanto stimato a budget e quanto registrato nel 2020.

Ricavi da servizi di hub

Nel 2021 sono previsti ricavi complessivi derivanti dai servizi di Hub per circa 10,3 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2020 (+17%) e in miglioramento rispetto al budget. Tale aumento è giustificato principalmente da un incremento dei ricavi da servizi condominiali e da un incremento dei ricavi relativi al distributore carburante. Più nel dettaglio:

- distributore carburante: i ricavi previsti per il 2021 si attesteranno a circa 5,1 milioni di euro, in aumento rispetto al budget e all'anno precedente principalmente per effetto dell'acquisizione di un nuovo cliente e per l'incremento dei prezzi di vendita registrato nel 2021. La costruzione del nuovo impianto LNG, da parte di ENI, è in fase di completamento e dovrebbe essere messo in attività a partire dal 1/1/2022 come previsto. Interporto ed ENI stanno perfezionando il contratto di fitto di ramo d'azienda per il terreno ed impianto esistente che regolerà il passaggio di gestione da Interporto ad ENI a partire dal 1/1/2022;
- facility management: è previsto che i ricavi del servizio di Facility Management nel 2021 si attestino a circa 1,9 milioni di euro, in linea con l'anno precedente. Tale risultato si discosta dal budget in quanto era prevista, nel corso del 2021, una commessa del valore di circa 800 mila euro; il progetto relativo a tale commessa ha subito sia ritardi, slittando al 2022, sia un ridimensionamento di valore complessivo, attestandosi a circa 2-300 mila euro. Al netto di ciò, il fatturato atteso consolida la crescita registrata negli ultimi anni ed eguaglia il fatturato del 2020. In termini di marginalità, il risultato è inferiore alle attese, principalmente a causa di un mix di vendita differente da quanto previsto: l'effetto della pandemia ha portato le aziende a riprogrammare gli interventi di manutenzione straordinaria, tipicamente a più alta marginalità, e, al contempo, l'aumento di contratti di manutenzione programmata ne ha ridotto l'incidenza;

⁵Trattasi di un'area di piazzale situata nel I PPE, denominata Area 7, e di proprietà di un soggetto terzo, come quella di maggior interesse e con maggiori potenzialità. Tale area si estende su 65.000 mq di superficie ed è attigua a una striscia di terreno stabilizzato già di proprietà di Interporto Bologna che, allo stato attuale, non può essere sfruttato per progetti immobiliari.

- servizi condominiali: i ricavi del servizio di Condominio nel 2021 si attesteranno a 3 milioni circa, come approvato dall'Assemblea Condominiale.

Servizi Ferroviari ed Intermodali

Nel 2021 i ricavi complessivi derivanti dal settore ferroviario si attesteranno a circa 7,4 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 di circa il 7% e superiori anche alle previsioni di budget (+15%). Tutto il comparto ferroviario fa registrare segnali positivi di aumento sia rispetto al budget che rispetto al 2020, al netto di poste straordinarie.

In particolare:

- i ricavi derivanti dai servizi erogati da HIL (Hub Intermodali e Logistici)⁶, ossia manovre ferroviarie e servizi terminalistici, è previsto che nel 2021 si attestino a circa 3,6 milioni di euro, migliorando le previsioni di budget e superando la performance del 2020 (+16%). Tale risultato è frutto dell'aumento di traffico ferroviario registrato principalmente a partire da gennaio 2021, con la partenza della nuova relazione Bologna – Colonia (DE) con frequenza 5/7;
- nel 2021 sono previsti ricavi complessivi derivanti dalla manutenzione carri ferroviari pari ad 1,6 milioni di euro circa, in aumento rispetto alle stime di budget, grazie ad un aumento dei clienti contrattualizzati. La differenza dei ricavi rispetto al 2020 è dovuta ad una commessa straordinaria e non ripetibile ricevuta a fine 2020 che ha permesso di raggiungere il risultato registrato;
- nel 2021 si prevedono ricavi complessivi derivanti dall'attività di HTO⁷ (Hub Transport Operator) per 2,2 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 (+10%). Rispetto al budget 2021, sono in aumento sia i ricavi che i costi relativi, con un miglioramento della marginalità, pur rimanendo negativa. Le cause principali sono relative a:
 - carenza di traffico registrata nel primo quadrimestre del 2021 a seguito della coda legata alla pandemia.
 - elevata competizione sulla tratta Adriatica Bologna – Bari con l'attivazione di servizi sulla medesima tratta da parte di competitors. A partire dal mese di giugno 2021, le performances dei servizi offerti direttamente da Interporto Bologna, sono migliorate sensibilmente e le previsioni per fine anno sono di riuscire a mantenere un sostanziale equilibrio economico così da compensare l'andamento negativo del primo semestre. L'obiettivo di portare a break-even il servizio è rafforzato dall'inserimento di una figura commerciale dedicata al traffico ferroviario/intermodale nell'organico di Interporto a partire dal mese di giugno 2021. Questo ha permesso di cogliere le opportunità di mercato e spingere sulla commercializzazione dei servizi HTO che, si ricorda, fanno da volano per tutto il comparto ferroviario.

In particolare, all'interno di questa tipologia di servizio si colloca il servizio Mercitalia Fast che permette il trasporto delle merci ad Alta Velocità; attivato a novembre 2018, ha registrato risultati al di sotto delle aspettative di budget. A seguito di ciò, la Società ha effettuato analisi approfondite per valutare le misure più opportune da attuare al fine di mitigare il rischio derivante dal servizio Fast, decidendo di recedere dal contratto di servizio dal 7/11/2019. Pertanto nei primi 4 mesi del 2020, quando era ancora vigente il contratto

6 Si tratta della rete d'impresa costituita da Terminali Italia, Società del Gruppo FS, e da Interporto Bologna che ha come obiettivo la creazione di un attore unico preposto all'integrazione logistica di tutti gli anelli della catena del trasporto e alla gestione dei servizi terminalistici

7 Si tratta di un sistema di infrastrutture logistiche, ferroviarie e stradali intercomunicanti tra loro che collega Bologna con diverse destinazioni.

in essere con Mercitalia, il servizio ha generato una marginalità negativa per circa 1 milione di euro. Attualmente il servizio Mercitalia Fast è attivo e commercializzato interamente da Mercitalia; Interporto Bologna offre solo i servizi terminalistici nel terminal di Bologna Interporto per i clienti che usufruiscono del servizio. Alcuni clienti chiedono direttamente ad Interporto Bologna i servizi di trasporto e in quei casi Interporto procede a vendere gli spazi treno direttamente, ma senza impegno fisso.

Al momento è previsto che il servizio continui anche nel 2022.

Costi

I costi complessivamente stimati per l'anno 2021 sono in linea con il budget.

In particolare:

- per quanto riguarda il costo del personale, questo nel 2021 è previsto leggermente superiore rispetto alle stime di budget e sostanzialmente in linea con il 2020. La Società continua con l'utilizzo dello strumento dello Smart Working, seppur in misura minore rispetto all'anno precedente. Inoltre, prosegue il piano di riduzione extra di ferie pregresse.
- Nel 2021 erano previste a budget 3 uscite dall'organico nel corso dell'anno. Alla luce dell'attuale situazione nel 2021 si registra l'uscita di:
 - 1 risorsa a gennaio (commerciale HTO), poi sostituita con un inserimento a giugno 2021;
 - 1 risorsa entro fine anno legata alla gestione dell'impianto carburanti;
- i costi riguardanti le consulenze generali, per il 2021, si assesteranno a € 353.045 circa, in aumento rispetto alle previsioni di budget, ma in calo rispetto al 2020;
- la previsione dei costi generali per il 2021 risulta superiore a quella stimata a budget, ma in calo rispetto al 2020.

Budget e previsioni 2022-2024

Durante l'Assemblea dei Soci del 22 luglio 2021 la Società ha presentato il Piano Strategico 2022 – 2026, che descrive sinteticamente le ipotesi e le condizioni alla base dei due scenari elaborati illustrati all'interno del documento stesso. Gli scenari in questione sono basati su due direttrici di sviluppo distinte.

1. SCENARIO CON IV PPE

Tale scenario prevede:

- La sottoscrizione dell'Accordo Territoriale da parte di tutti gli enti ed i soggetti interessati per una nuova area di espansione per circa 1 milione di mq entro il I semestre 2022;
- L'approvazione e adozione dell'Accordo di Programma nell'arco dei 12 mesi successivi (stima indicata dalla procedura);
- Inizio dell'attività di compravendita terreni e di sviluppo del IV PPE a partire dal 2024.

Questo scenario risulta di maggior valore per la Società.

Il traguardo finale vede comunque una Società trainata prevalentemente dallo sviluppo dei servizi ferroviari e di Facility Management & Maintenance, ma sostenuti da una solida base di ricavi generati dalla rendita prodotta dal Real Estate logistico di proprietà.

Nello scenario con IV PPE sono previsti i seguenti risultati ante imposte:

2021	2022	2023	2024	2025	2026
262.000	-1.669.000	-1.194.000	1.278.000	1.268.000	1.141.000

Presupposti attività immobiliare:

L'attività immobiliare prevede lo sviluppo di una nuova area di espansione di circa 1 milione di mq con inizio della commercializzazione stimata nel 2024 ed uno sviluppo temporale di 5 anni (quindi oltre il piano).

E' previsto inoltre che Interporto rinforzi il proprio patrimonio immobiliare con la costruzione di magazzini da affittare, sia nel IV PPE (ma in un arco temporale fuori piano) sia in aree del I PPE oggi adibite a piazzali dell'infrastruttura esistente:

2022 costruzione di un magazzino di proprietà di circa 16.000 mq;

2024 costruzione di un magazzino di proprietà di circa 10.000 mq.

Presupposti attività facility management:

E' prevista la crescita delle attività di facility management sia in termini di fatturato sia di marginalità, con l'obiettivo di superare la soglia dei 3 milioni di euro di fatturato nel 2025, aumentando anche il portafoglio dei servizi offerti.

Presupposti attività ferroviaria:

E' previsto un aumento del volume del traffico ferroviario per l'imminente conclusione dei lavori di adeguamento della linea Milano Piacenza Bologna; lavori di revamping ferroviario con adeguamento del terminal di Interporto Bologna agli standard europei e nuovi traffici internazionali. L'intervento di realizzazione di una nuova porzione di terminal con binari di 750 m (bando MIT/MIMS) contribuirà sensibilmente ad aumentare i volumi di traffico; l'obiettivo fissato al 2026 è il raddoppio rispetto al 2020 del numero di treni in arrivo/partenza da Interporto ed un conseguente raddoppio dei carichi movimentati.

E' previsto un consolidamento dell'attività della nuova officina di manutenzione carri ferroviari con uno sviluppo in termini di fatturato e raggiungimento della saturazione piena della capacità produttiva.

E' prevista l'attivazione di due nuove tratte (una nazionale e una internazionale) che vedono l'impegno commerciale diretto di Interporto. I nuovi servizi avranno un impatto rilevante sul fatturato.

2. SCENARIO SENZA IV PPE

E' elaborato sulla base della cessazione dell'attività di compravendita di terreni, a seguito del completamento del III PPE e della mancata attivazione del IV PPE entro il 2026. Tale scenario prevede la riorganizzazione della

Società attraverso un programma di ridimensionamento, che si rende necessario al fine di raggiungere la sostenibilità aziendale operando un re-focus sui servizi ferroviari e di Facility Management & Maintenance, in tempi molto più ristretti rispetto allo scenario precedente. Esso prevede:

- Esaurimento nel 2021 dello sviluppo immobiliare del III PPE e conseguente azzeramento delle attività riguardanti la progettazione di insediamenti in nuove aree;
- Riposizionamento della Società attraverso una profonda riorganizzazione aziendale che renda in breve tempo sostenibile un modello di business basato per la maggior parte sulla vendita di servizi e solo in parte supportato da rendite di origine immobiliare.

L'assenza della componente legata allo sfruttamento economico di nuove aree di sviluppo immobiliare comporta il conseguente ridimensionamento dei ricavi, a cui si accompagna una parallela riduzione della marginalità. Ciò comporta la necessità di intervenire in modo significativo sulla struttura dei costi fissi, ed in particolare su quelli del personale, sulle consulenze e sui costi generali. Interventi che dovranno essere attentamente programmati e gestiti in modo oculato.

Il quadro riepilogativo può essere riassunto in una Società che a fine Piano si caratterizza in entrambi gli scenari per la vendita di servizi ferroviari e di Facility Management & Maintenance. Nel primo scenario, però, il segmento immobiliare continua a svolgere una funzione ancora trainante per una buona parte del quinquennio e ciò garantisce alla Società una migliore e più solida sostenibilità economica di lungo periodo senza tagli rilevanti nei costi di produzione.

Nel secondo scenario, la sostenibilità economica di lungo periodo è comunque raggiungibile, ma richiede un intervento molto più radicale e profondo dal lato dei costi, visti i minori margini di manovra nella possibilità di ampliare la base immobiliare di proprietà della Società.

Infine, entrambi gli scenari prevedono, seppur con una prospettiva differente, un programma di investimenti, volti ad arricchire il patrimonio immobiliare della Società, aumentandone il valore sul mercato.

Nello scenario senza IV PPE sono previsti i seguenti risultati ante imposte:

2021	2022	2023	2024	2025	2026
262.000	-1.350.000	-829.000	-296.000	-352.000	13.000

Nello scenario senza IV PPE la Società raggiunge il pareggio nel solo esercizio 2026, con conseguente riduzione delle riserve di Patrimonio Netto a copertura delle perdite per circa 2,5 milioni di euro.

L'attività di compravendita si esaurisce nel 2021 con il completamento del II PPE; viene fortemente ridimensionato l'ufficio tecnico, con la cessazione dei rapporti di consulenza in essere e facendo confluire le attività ordinarie residue nell'ufficio facility management.

Presupposti attività immobiliare:

Si focalizza sul proprio patrimonio immobiliare con la costruzione di magazzini da affittare, in aree del I PPE oggi adibite a piazzali dell'infrastruttura esistente:

2022 costruzione di un magazzino di proprietà di circa 16.000 mq;

2024 costruzione di un magazzino di proprietà di circa 10.000 mq.

Presupposti attività facility management:

E' prevista una crescita delle attività di facility management ma più lenta rispetto al primo scenario per il mancato inserimento di una unità aggiuntiva.

Presupposti attività ferroviaria

Data la centralità del segmento ferroviario, anche in caso di riorganizzazione e di ridimensionamento del personale, la Società intende impegnarsi nel mantenimento degli obiettivi programmati, anche ricorrendo ove e se necessario maggiormente a manodopera esterna.

Previsioni circa il personale

Scenario con IV PPE, si prevede che Interporto Bologna S.p.a. concluda la fase di riduzione del personale dedicato a funzioni ritenute "non strategiche" e che integri l'organico con figure e professionalità specifiche:

- Gestione Terminal: 1 figura operativa nel 2024, 1 figura operativa nel 2025;
- Officina manutenzione carri ferroviari: 1 operaio nel 2023, 1 figura di back-office nel 2024;
- Facility Management: 1 risorsa nel 2022, 1 risorsa nel 2023.

Scenario senza IV PPE, la Società deve attuare un piano di razionalizzazione e riduzione dell'organico oltre che dei costi fissi. E' prevista una riduzione di circa il 50% dell'organico attualmente in servizio. A tal fine sono stati previsti nel 2023 (anno stimato per le uscite) adeguati stanziamenti per gestire sia le uscite del personale sia le relative spese legali.

Gestione patrimoniale e finanziaria

La Posizione Finanziaria Netta presenta un peggioramento di circa 2 milioni di euro nel I semestre 2021 rispetto al 31/12/2020, attestandosi a 4,8 milioni di euro. Tale valore migliora nel secondo semestre grazie alle vendite immobiliari effettuate portando la PFN ad un valore positivo (liquidità maggiori dei debiti) pari a 5,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2020 (in cui era pari a 6,8 milioni di euro). Le previsioni di budget vedevano la PFN pari a 9 milioni di euro, considerando il completo esaurimento del III PPE. La vendita differita al 2022 dell'ultimo terreno di Vailog, oltre che gli investimenti straordinari nel terreno RFI e nel terreno Area 7, giustificano questo delta.

Per quanto riguarda le altre poste principali dello stato patrimoniale:

- *Immobilizzazioni*: le immobilizzazioni complessivamente varranno 22,6 milioni di euro al 31/12/2021, aumentando rispetto al 2020 principalmente per l'effetto netto fra l'ammortamento di competenza dell'anno, le dismissioni relative alle vendite effettuate, le cessioni ed acquisizioni di beni (terreni) e le immobilizzazioni in corso relative agli investimenti della palazzina servizi e del terminal ferroviario;
- *Rimanenze*: le rimanenze relative al III PPE si ridurranno a seguito delle vendite effettuate, attestandosi a un valore residuo pari a circa 3 milioni di euro;
- *Fondi*: in particolare l'ammontare del fondo per oneri di urbanizzazione futuri a fine 2021 sarà pari a circa 1,2 milioni di euro per effetto netto fra accantonamenti e utilizzi relativi alle vendite dell'anno;

- *Patrimonio Netto*: il valore delle riserve al 31/12/2021 subisce l'effetto della perdita dell'esercizio 2020.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2021-2023:

Mantenimento del pareggio di bilancio	La Società ha fornito un preconsuntivo dal quale emerge una previsione economica di chiusura bilancio 2021 (utile prima delle imposte sul reddito) pari a € 305.872. Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento	Obiettivo raggiunto

Obiettivi per il triennio 2022-2024

Qualora entro fine anno non si perfezioni la procedura di cessione della partecipazione detenuta nella società, si assegnano i seguenti obiettivi:

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

6.1.11 Lepida Scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della Legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la Società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<http://www.lepida.it/bilanci>

L'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 Scarl con contestuale trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni a far data dal 1 gennaio 2019.

Il Comune di Bologna è socio allo 0,0014%

La Società pubblica l'elenco dei Soci al seguente link:

<https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche:

- concessione in uso esclusivo e non oneroso della rete MAN di proprietà del Comune di Bologna per la gestione unitaria della rete Lepida - Tempo indeterminato;
- affidamento dell'uso esclusivo della rete WIFI del Comune di Bologna - Tempo indeterminato;
- affidamento del servizio di manutenzione ed estensione della rete MAN - scadenza 31/12/2021;
- affidamento del servizio di supporto e della funzione di responsabile per la protezione dei dati - scadenza 31/12/2023;
- utilizzo della connessione alla rete privata a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni "Lepida" e delle piattaforme applicative Pay-ER, ICAR-ER, Multipl-ER e dell'applicazione Conference - scadenza 31/12/2021;
- Attivazione del servizio di registrazione e gestione dei domini web - scadenza 31/12/2021;

- Rinnovo della piattaforma WMWARE (adesione all'accordo quadro regionale) - scadenza 31/12/2021;
- Rinnovo della piattaforma Oracle (adesione all'accordo quadro regionale) - scadenza 31/12/2021;
- Utilizzo delle piattaforme informatiche ACI, ANA-CN-ER, ADRIERER - scadenza 31/12/2021;
- Affidamento dei Servizi di Datacenter - scadenza 31/12/2022;
- Affidamento dei Servizi di Back-up - scadenza 31/12/2021;
- Utilizzo programma Lifesize per la gestione delle videoconferenze - scadenza 31/12/2021.
- Settore Polizia Municipale:
- adesione al contratto per la fornitura del servizio di manutenzione e riparazione della stazione radio base Tetraflex per gli anni 2020-2021 - scadenza 31/12/2021;
- adesione al contratto per la fornitura del servizio di utilizzo della rete digitale di radiocomunicazione ERrete conferita dalla Regione Emilia Romagna a Lepida spa scadenza 31/12/2022.

PRECONSUNTIVO LEPIDA Scpa

Si riportano di seguito i risultati economici forniti dalla Società e riferiti alla data del 30 giugno 2021, secondo lo schema fornito da Lepida.

Tali dati vengono posti a confronto con i dati del budget 2021 e riferiti anch'essi al primo semestre 2021.

Si fa presente che la Società ha fornito un sintetico commento in relazione agli scostamenti più significativi.

Inoltre la Società nel Preconsuntivo non dettaglia più le attività delle quattro Divisioni tecniche, che prima della fusione per Lepida SpA erano:

- 1) Reti
- 2) Data Center & Cloud
- 3) Servizi
- 4) Integrazioni Digitali

Analogamente, la Società non fornisce più una suddivisione dei ricavi per provenienza (Regione, altri Enti, terzi).

	PREVISIONE		PERFORMANCE E SCOSTAMENTO	
	BUDGET 2021	Budget al 30/06/2021	Consuntivo al 30/06/2021	Scostamento %
LEPIDA Scpa				
VALORE DELLA PRODUZIONE	78.166.424	39.083.212	30.896.087	-20,9%
COSTI DELLA PRODUZIONE	68.360.868	34.180.434	25.988.419	-24,0%
di cui Costi del personale	28.849.252	14.424.626	13.061.011	-9,5%
RISULTATO OPERATIVO LORDO	9.805.556	4.902.778	4.907.669	0,1%
Ammortamenti e svalutazioni	9.503.959	4.751.980	4.857.366	2,2%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	301.597	150.799	50.302	-66,6%
Oneri e proventi finanziari	-40.000	-20.000	-22.373	-11,9%
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	261.597	130.799	27.930	-78,6%
Imposte e tasse	192.783	96.392	7.792	-91,9%
RISULTATO d'ESERCIZIO	68.814	34.407	27.930	-18,8%

La Società fa presente che alcune attività previste a piano hanno avuto degli slittamenti in avanti, come ad esempio il Numero Unico dell’Emergenza, comportando una riduzione dei ricavi a cui è seguita una corrispondente riduzione dei costi preventivati.

Nel corso del 1° semestre 2021 la Società ha contrattualizzato e avviato nuovi progetti e servizi.

Ricavi: il preconsuntivo evidenzia ricavi semestrali riferiti al 30 giugno 2021 per circa 30,9 milioni di euro con un decremento del 20,9% rispetto al dato del budget riferito allo stesso periodo; la Società afferma che tale scostamento è causato principalmente dallo slittamento di alcune attività, come ad esempio il Numero Unico dell’Emergenza, nonché dalla diversa tempistica di avvio di alcune iniziative anche dovute al percorso di finalizzazione delle convenzioni.

Costi: il preconsuntivo evidenzia costi semestrali riferiti al 30 giugno 2021 per circa 26 milioni di euro (-24% rispetto al dato di budget), di cui 13,1 milioni riferiti ai costi del personale (-9,5%) e che la Società giustifica in relazione al ritardo nella partenza di alcune iniziative, come ad esempio il Numero Unico dell’Emergenza.

Al 30 giugno 2020 la Società registrava un organico di 609 risorse (574,8 FTE con 566 FTE effettivamente presenti) di cui 1 a tempo determinato. Nel corso del primo semestre 2021 sono stati esperiti 8 avvisi di selezione del personale, che hanno originato 7 nuove assunzioni a tempo pieno e indeterminato al 30 giugno, oltre a 18 ulteriori previste in ingresso sul secondo semestre. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con Lepida ScpA per dimissioni, licenziamento, scadenza contrattuale 18 risorse.

Nel piano triennale, per l'implementazione degli obiettivi complessivamente previsti, è indicato un dimensionamento organico a tendere pari a 655,2 FTE effettivamente presenti.

In applicazione del Contratto integrativo aziendale, nei mesi di gennaio e maggio 2021 sono state autorizzate le nuove richieste di lavoro in Smart Working ordinario, che ha visto il coinvolgimento di 232 risorse. Inoltre, a seguito delle misure emergenziali per il contenimento del Coronavirus, la Società ha esteso lo Smart Working straordinario fino al 31/12/2021 ad altre 157 risorse.

L'organico aziendale al 30 giugno 2021 conta 609 unità, contro le 619 al 31/12/2020.

Ne consegue un reddito operativo atteso, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, di circa 50 mila euro, in riduzione del 66,6% rispetto alle previsioni di budget.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo al 30 giugno 2021 di circa 22 mila euro, a fronte di previsioni di budget negative per 20 mila euro (-11,9% rispetto alla previsione del budget) e che la Società giustifica in relazione all'aumento dei tempi di pagamento da parte dei Soci, derivante dal percorso per l'emissione delle fatture.

A tal proposito la Società fa presente che, pur avendo aperto l'esercizio 2021 con un saldo di liquidità pari a 13,4 milioni di euro, le movimentazioni di incassi e pagamenti nel primo semestre hanno determinato un assorbimento di cassa dovuto da un lato alle uscite di cassa per il pagamento dei fornitori, degli stipendi, delle ritenute, al saldo IVA indetraibile di cui alla dichiarazione annuale e, dall'altro lato, da minori incassi ricevuti nel periodo rispetto alle uscite. Nel primo semestre non è stato necessario attivare operazioni di anticipo fatture per far fronte a esigenze di liquidità a copertura pagamenti stipendi, ritenute previdenziali e fiscali, fornitori. La durata degli anticipi è stata correlata ai tempi di incasso e alle entrate di periodo per incasso dei crediti verso i clienti soci. Pertanto, nonostante il flusso di cassa positivo registrato a inizio anno 2021 che ha permesso di ridurre l'esposizione nel primo semestre 2021, le tempistiche di fatturazione hanno inciso negativamente sull'andamento finanziario. Nel corso del semestre sono state predisposte azioni di sollecito dei crediti.

Ne consegue un utile netto al 30/6/2021 di € 27.930, in diminuzione del 18,8% rispetto alle previsioni di budget. Non è stato fornito il dato di forecast al 31/12/2021.

[Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023](#)

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 29 settembre 2020, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo (CTA) appositamente costituito, il cui grado di raggiungimento al 30 giugno 2021 è stato definito e approvato dal CPI del 21 luglio 2021.

A	B	C	D	E	F	G
				Rendicontazione		
				Al 30/06/2021		
Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato posato
Quantitativo	autenticazioni con identità SPID Lepida	5.000,00	10%	16.267.758	100%	10%
	punti di accesso rete geografica (fibra)	2.400	15%	2637	100%	15%
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99%	15%	Q1:99,98%	100,0%	15,00%
	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40%	15%	99,85%	1	0,15
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	15%	1	1	0,15
Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%	si	100%	10%
	trasmissione entro il mese di settembre di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa delle società;	si/no	10%	si	100%	10%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%	7.483.169	1	10,00%
		Totale	100%			100%

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 19 del TUSP, sono anch'essi stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 29 settembre 2020, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo appositamente costituito, il cui monitoraggio è esercitato dalla Regione Emilia Romagna, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Trattandosi di obiettivi annuali, il loro grado di raggiungimento non è ancora stato definito dalla Regione.

Questo è quanto comunicato dalla Società a tal proposito:

Obiettivi TUSP	
Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.	Nel corso del 2021, la Società ha aggiornato il proprio Regolamento interno [007] Trasferte&Missioni, giunto alla versione 4 del 01.02.2021, proprio al fine di avvicinarne progressivamente la disciplina a quella prevista a livello regionale.
Provvedere a completare la definizione e l'adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.	Conformemente a quanto previsto dall'art. 19, co. 2, D.lgs. 175/2016 e dal Modello amministrativo di controllo analogo sulle società affidatarie in house adottato dalla Regione Emilia-Romagna, da ultimo aggiornato con Determinazione dirigenziale n. 10694 del 24/06/2020, all'art. 4 - Vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento incarichi, Lepida ha adottato propri regolamenti interni in materia di personale, di affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti oggetto di vigilanza da parte della Regione con: <ul style="list-style-type: none"> - le Norme di trasparenza di gestione Lepida, giunte alla versione 27 del 22.07.2021; - nonché il Regolamento [014] Mobilità&Selezione del personale, giunto alla versione 7 del 23.02.2021.
Per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.	Si tratta di un obiettivo su base annuale il cui livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio d'esercizio.

Budget e previsioni 2022-2024

La Società ha dichiarato che non è attualmente in grado di fornire i risultati previsionali 2022-2024 in quanto questi sono ancora in fase di elaborazione, come già evidenziato in precedenti comunicazioni che manifestavano la conclusione dell'iter di definizione nel mese di dicembre.

Obiettivi per il triennio 2022-2024

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 21 luglio 2021, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo appositamente costituito.

Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERa:	15M	10%
	punti di accesso rete geografica (fibra)	3.500	15%
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99%	15%
	disponibilità servizi autenticazione LepidID	>= 99,40%	10%
	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40%	10%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	10%
Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società:	si/no	10%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1 Mln	10%
Totale			100%

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 19 del TUSP, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 7 ottobre 2021, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo del 16 settembre 2021.

All'interno della cornice definita dal DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale) 2022 della Regione (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2022>, approvato con DGR n. 891 del 14/06/2021 e delibera dell'Assemblea legislativa n. 50 del 21 luglio 2021) si è reso necessario fissare, nell'ambito del CTA e con successiva approvazione da parte del CPI, i suddetti obiettivi per l'anno 2022.

Il DEFR 2022 prevede che alle società in house vengano attribuiti, con successivo provvedimento di Giunta, obiettivi generali ed obiettivi differenziati per ogni singola società.

Per quanto attiene gli *obiettivi generali* si individuano per gli anni 2022 e 2023 due obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

- il primo, diretto a rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;
- il secondo, volto ad adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi.

Relativamente agli *obiettivi specifici* anni 2022 – 2023, ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dell'incidenza dei costi operativi di funzionamento sul volume della produzione, rispetto al medesimo rapporto determinatosi negli anni precedenti.

Nella declinazione e assegnazione di tali obiettivi la Giunta, tenuto conto della particolare situazione socio-economica venutasi a determinare a seguito dell'emergenza sanitaria e del periodo di lockdown imposto dalla diffusione pandemica del COVID-19, opererà in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito descritti, valutando:

- lo specifico settore operativo;
- il complesso delle attività e dei servizi attesi dalle società;
- il posizionamento della società nel settore di riferimento.

La proposta di obiettivi sul contenimento delle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) condivisi con il CTA del 16 settembre 2021 e approvati dal CPI del 7 ottobre 2021 è la seguente:

Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche⁸;

Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento"⁹ sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Con la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022, la Giunta si riserva di valutare l'opportunità di integrare la Sezione Indirizzi agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate, prevedendo eventuali, ulteriori

⁸ In merito all'obiettivo relativo alla disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, si ritiene opportuno recuperare o superare le anomalie emerse nel corso del monitoraggio svolto sugli obiettivi 2020, relativamente ai rimborsi di pernottamento ed alla distinzione tra trasferta lorda e netta.

⁹ Per spese di funzionamento si intende il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali.

obiettivi in capo alle società in house, anche per il superamento di alcuni rilievi emersi in sede di Giudizio di parificazione del Rendiconto 2020.

Pertanto la Regione Emilia Romagna si riserva di apportare al quadro degli obiettivi descritti in precedenza le conseguenti modifiche.

Il DEFR 2022 attribuisce a Lepida ScpA indirizzi strategici, obiettivi e risultati attesi in coerenza con il Piano industriale 2021-2023 della società in house.

In particolare:

- Supporto allo sviluppo delle Agende digitali locali
 - n. Soci con Agenda digitale locale: 35
 - n. azioni di supporto e semplificazione ai Soci: 40
- Gestione ed evoluzione delle reti Lepida e radiomobile regionale Errete, wifi
 - km di fibra ottica geografica: 135.000
 - n. siti ERrete: 105
 - n. punti WiFi: 9.300
- Contrasto al digital divide e diffusione della connettività nelle scuole
 - km di fibra ottica Digital Divide: 82.300
 - n. scuole connesse: 2.300
- Gestione dei datacenter regionali
 - n. core su macchine virtuali: 3.400
 - n. lame as a service: 330
 - TB di storage as a service: 5.000
- Identity provider LepidaID/SPID e identità digitali per uso professionale
 - n. identità digitali IDP SPID Lepida: 1.500K
- Gestione delle piattaforme dei pagamenti PayER e dell'Accesso Unitario SUAP
 - n. pagamenti annuali con PayER su PagoPA: 900K
 - n. pratiche annuali accesso unitario: 220K
- Gestione del FSE in Fascicolo sociale-sanitario elettronico, della Cartella SOLE e dei sistemi CUP per l'accesso
 - n. accessi annuali sul FSE: 14M
 - n. documenti/anno consultati sul FSE: 33M
 - n. MMG/PLS attivati cartella SOLE: 2650
 - n. ricette controllo spesa farmaceutica: 38M
 - n. cartelle cliniche digitalizzate: 224K
 - n. azioni effettuate su web dall'utenza: 520K
 - n. azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza: 5,7M
 - n. azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza: 2,2M
- Promozione dei servizi digitali per il welfare
 - n. proposte di Agende sociali locali: 5
 - n. sistemi informativi del sociale gestiti: 18
 - n. servizi sociali sul FSE: 5
 - n. utenti complessivi del servizio e-Care: 3700

Rispetto all'obiettivo del DEFR 2022 "Adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi" Lepida fa presente di aver già adottato il regolamento richiesto il 20/08/2021 (trasmesso con nota prot. n. 0822734 del 07/09/2021).

Al termine dei controlli svolti dalla Regione, così come previsto dal Modello di controllo, sarà convocato il CTA per dividerne gli esiti, che saranno poi portati al CPI.

6.1.12 SRM Srl

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA trasformata poi in Srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "in house providing", e la Società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La Società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio. La Società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo relativo contratto - per tutta la durata della società.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce servizi strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

http://www.srmbologna.it/?page_id=3748

Attività affidate dal Comune di Bologna

- attribuzione di funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio fino al 31 dicembre 2024;
- attribuzioni di funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing e dell'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale denominata "people-mover".

Compagine societaria

Soci	%	Numero Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	61,625%	6.083.200	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	38,375%	3.788.100	€ 3.788.100,00
TOTALE	100,00%	9.871.300	€ 9.871.300,00

La Società rileva che l'emergenza sanitaria ha impattato sull'intero sistema della mobilità bolognese anche per l'anno in corso.

Il trasporto pubblico ha sofferto molto durante il lock-down, la situazione alla ripresa della frequentazione scolastica ha registrato stop-and-go che hanno reso necessario pianificare servizi aggiuntivi di Tpl, causati dalla limitata capacità dei mezzi, ma risulta molto difficile attuarli, a causa di provvedimenti presi spesso all'ultimo momento, su base emergenziale.

Il Governo ha confermato fino a tutta la stagione primaverile fondi economici a livello nazionale, per la compensazione dei mancati introiti e per il potenziamento dei servizi nella fase di gestione del pendolarismo scolastico.

Anche per il riavvio del pendolarismo scolastico relativo all'anno scolastico 2021/22 la Regione ha confermato al bacino bolognese un finanziamento dedicato per l'incremento delle percorrenze; del relativo contributo da riversare interamente ai gestori la Società ne darà evidenza in sede di bilancio.

Nel corso del 2021 sono proseguite le gestioni dei contratti di servizio in essere, con i relativi gestori, per i servizi di Tpl, di gestione del Piano sosta, di sharing (car- e bike-).

Nel mese di febbraio 2021 con Delibera di Giunta n. Proposta: DG/PRO/2020/323, n. Repertorio: DG/2021/43, P.G. n. 88176/2021 del 23/02/2021, esecutiva dal 24/02/2021 è stata approvata la convenzione tra il Comune di Bologna e SRM avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "people-mover" fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale (rep. 207330/09 e 212474/15 del Comune di Bologna) sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express – MEX.

Questo ha determinato alcune evoluzioni nelle attività di SRM e nella sua pianta organica, concordate con gli Enti Soci anche se tuttora manca la condivisione di gran parte dei dati, trasportistici ed economici, che possano costituire il monitoraggio del servizio pianificato ed erogato all'utenza.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. Proposta: DC/PRO/2020/47, n. Repertorio: DC/2020/81, P.G. n. 288326/2020 del 13/07/2020, esecutiva dal 31/07/2020, sono invece stati definiti gli indirizzi per la definizione dell'assetto gestionale e proprietario dell'infrastruttura "Crealis", dando mandato ad SRM Srl di adottare gli atti di propria competenza necessari, volti a dare attuazione a tale deliberazione e al fine di pervenire ad un accordo tra le varie parti (SRM, Città Metropolitana, Comuni di Bologna e S. Lazzaro, TPER), che regoli la messa in disponibilità della rete TPGV. È stata risolta anche la gestione dell'infrastruttura Crealis, mediante la sottoscrizione di un accordo fra tutte le parti interessate, che rimanda la corresponsione del canone al 2024, anno di previsto affidamento della nuova gara del Tpl.

È inoltre stata sottoscritta una convenzione con la Città metropolitana per il coordinamento del monitoraggio del PUMS di Bologna e in particolare le macro-attività in capo alla Città metropolitana in forza del finanziamento del progetto denominato "Approfondimento/Monitoraggio PUMS", concesso dal MIMS nell'ambito del "Fondo Opere Prioritarie".

Salva la facoltà dell'Agenzia delle Entrate di ricorrere in Cassazione, si è risolto il contenzioso relativo all'accatastamento IMU del deposito Ferrarese, con la vittoria della SRM anche al secondo livello di giudizio.

Con Delibera di Consiglio Comunale DC/PRO/2019/15, DC/2020/15, P.G. n. 15653/2020, del 13/01/2020, esecutiva dal 25/01/2020, è stata approvata la nuova convenzione tra il Comune di Bologna e la società SRM per l'affidamento delle funzioni di stazione appaltante e di presidio al contratto di servizio relativo alla

gestione del piano sosta e servizi supplementari per il periodo 2020-2024 e, più specificatamente, dal 28/02/2020 al 31/12/2024 per un importo annuo comprensivo di Iva pari a € 150.000, per un totale complessivo pari a € 750.000.

Con riferimento alla gestione del Piano sosta, sull'intero 2020, le entrate complessive (sosta e contrassegni) sono state pari a 12,118 milioni di euro e il canone per il Comune è stato pari a 4,961 milioni di euro. Nel semestre 2021 le entrate complessive (sosta e contrassegni) sono state pari a 6,217 milioni di euro e il canone per il Comune è stato pari a 2,877 milioni di euro.

L'operazione di estensione dell'area del Piano sosta su complessivi ulteriori oltre 3.000 stalli a pagamento, deliberata alla fine del mese di settembre e oggetto di pianificazione con delibera di dicembre 2020, è stata oggetto di incontri mirati fra le parti interessate. Essa procederà con l'installazione dei nuovi parcometri.

È stato oggetto di confronto, sulla scorta dei nuovi poteri degli accertatori, anche il sanzionamento che innesca la rimozione dei veicoli su strada. A fronte di difficoltà segnalate da TPER, si è risolto il tema aggiornando la disposizione della Polizia Locale destinata a regolare il comportamento degli accertatori TPER.

In merito alla gara sosta 2020 nell'arco del semestre:

- è stato proposto ricorso da parte di TPER contro l'eliminazione dalla procedura di gara;
- è stata ritirata la richiesta di sospensiva, parte del ricorso;
- è stata richiesto al Tribunale che SRM trasmetta a TPER l'offerta ricevuta dal RTI capeggiato dalla SCT, posto che essa è stata trasmessa, in esito a specifico accesso agli atti, secretata delle parti indicate come segreto industriale;
- sono stati proposti due ulteriori ricorsi per motivi aggiunti;
- è stata prodotta la sentenza del TAR (n. 00410/2021 REG.PROV.COLL. n. 00885/2020 REG.RIC. del 21 aprile 2021);
- è stato proposto da TPER ricorso in appello, con correlata istanza cautelare, presso il Consiglio di Stato. La seduta del 15 luglio non ha concesso la sospensiva.

SRM ha aggiudicato al RTI la gara, in data 21 gennaio, e successivamente avviato i controlli sulle dichiarazioni del RTI aggiudicatario. Sono state gestite numerose richieste di accesso agli atti, avanzate da TPER, ma anche da consiglieri comunali e organizzazioni sindacali.

Agli attuali gestori è stata comunicata la proroga tecnica degli affidamenti.

Nel mese di luglio è stato sottoscritto il contratto di servizio, con avvio delle operazioni previsto col mese di novembre 2021.

Infine, per quanto riguarda gli investimenti sul ramo d'azienda, SRM evidenzia che è stato confermato un notevole rallentamento rispetto agli impegni assunti in sede di offerta: allo stato attuale, l'affittuario è impegnato a recuperare – avendo come orizzonte la scadenza dell'affidamento al 2024 – investimenti non effettuati negli anni e anche ad anticipare investimenti soprattutto in tema di linee ferroviarie previsti per gli anni successivi.

La quantificazione al 31.12.2020 già formalmente comunicata e condivisa è la seguente:

- Investimenti: impegno minimo in gara 11 ml di euro – attuato al lordo dei contributi per 3,4 ml di euro – attuato al netto dei contributi per 2,1 ml di euro:

- Manutenzioni straordinarie: impegno minimo in gara 8,8 ml di euro – Attuato lordo/netto 5,9 ml di euro.

In riferimento al conguaglio relativo al contratto di affitto di ramo d'azienda, visto l'accordo fra le parti per valorizzare i rispettivi crediti, al 31 dicembre 2020 le partite attive a favore della SRM nel conto corrente di corrispondenza sono pari a 8,981 M€.

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti erano fermi al 19,2% dell'impegno di gara.

Preconsuntivo 2021

Il preconsuntivo 2021 inviato dalla Società non presenta rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni di budget 2021.

Il preconsuntivo presenta un risultato ante imposte positivo di € 1.520; al netto dell'IRAP, dell'IRES ed in considerazione dell'importo delle previsioni delle imposte anticipate, il preconsuntivo chiuderà con un risultato d'esercizio positivo per € 3.020.

Rispetto al budget i ricavi sono cresciuti dell'11,9%; si riportano le voci più significative:

- contributi regionali: i contributi si incrementano rispetto alle previsioni del budget 2021 in quanto il dato di preconsuntivo evidenzia un contributo ulteriore di € 1.203.923 per il rinnovo parco mezzi ex FSC/2014-2020, oltre che € 10.413.498 di contributo per mancati introiti COVID, € 1.635.331,37 per servizi integrativi scolastici COVID (nel budget erano previsti € 1.111.154) e € 1.074.705 per gratuità studenti under 14 (nel budget erano previsti € 1.136.949) interamente riversati ai gestori. La voce di ricavo è composta altresì dal Contributo regionale stanziato per l'anno 2021 per i servizi minimi al lordo della commissione (€ 79.986.321), da contributi per l'integrazione ferro-gomma (€ 900.000) e da quote minori derivanti da contributi aggiuntivi per nuovi servizi minimi e integrativi (€ 25.916) e da contributi ex L. 1/2002 destinati a finanziare i servizi aggiuntivi consolidati (€ 29.209 da competenze 2020). Rispetto all'anno 2020 si prevede complessivamente una flessione del contributo per circa 2,8 milioni di euro;
- contributi per servizi aggiuntivi: la previsione dei contributi in fase di prechiusura è in lieve calo rispetto al budget a causa di servizi sospesi (notturno, festa della zuppa, Bologna Pride, 35 in via Terracini) ed altri prorogati o attivati (navetta Covid; linea 34 Navile, integrazione tariffaria); ulteriori approfondimenti sono in corso per i titoli under 19 e le domeniche ecologiche che sono oggetto anche di politiche regionali di agevolazione.
Con riferimento ai servizi di altri EELL sono in corso di stesura convenzioni per la proroga o l'attivazione di nuovi servizi; tra questi il più importante in termini economici è il servizio citybus nel Comune di Ozzano (circa 22 mila euro dal Comune e 42 mila dalla Regione). Ai fini della determinazione della voce di contributo disponibile per servizi aggiuntivi e integrazioni tariffarie, a tali ricavi si vanno ad aggiungere i contributi derivanti dal canone Car-sharing di cui agli indirizzi del Comitato di Coordinamento del 13 giugno 2019. I contributi del Comune di Bologna relativi all'accertamento esteso si prevede che subiranno una flessione rispetto al budget pari a € 45.000;
- ricavi da progetti EU: il dato di pre-consuntivo, pari a € 169.732, mostra una lieve flessione rispetto al budget (€ 180.180) dovuta al ritardo nell'avvio del progetto SMACKER, rimandato da giugno 2020

a giugno 2021 a causa dell'emergenza COVID-19, e di un minore impatto in termini di personale rendicontato. La voce registra anche una quota di contributo di competenza 2021 dal progetto TRIPS;

- altri ricavi: la voce, pari a € 729.880, è pressochè stabile rispetto alle previsioni di budget, ma in aumento rispetto al consuntivo 2020 ed è composta principalmente dal canone di affitto del ramo d'azienda per € 434.045, dal corrispettivo del Comune di Bologna per il controllo della gestione della sosta per € 122.951 e da altri ricavi per complessivi € 172.884.

Rispetto al budget i costi sono cresciuti dell'11,94%, quindi in linea con l'incremento dei ricavi.

Il costo del personale in sede di prechiusura è stimato in € 688.678, in calo del 4,2% rispetto alle previsioni di budget (in cui era stato stimato in € 718.984), di cui € 62.607 coperti da ricavi da progetti europei. La Società fa presente che rispetto al Piano delle assunzioni 2021 e autorizzato dai Soci, ha pubblicato due bandi per l'assunzione di due unità di personale, ma entrambe le selezioni hanno avuto esito negativo. È invece stata stabilizzata la posizione dell'ing. Chiara Lepori, con relativo passaggio di livello.

Il costo dei buoni pasto ha registrato una riduzione con il passaggio ai tickets elettronici che permettono una puntuale rendicontazione mensile degli ordinativi e minori oneri fiscali. Inoltre la previsione è in calo rispetto al budget per effetto delle mancate assunzioni previste dal Piano delle assunzioni 2021.

Per quanto riguarda le ore di straordinario, i dati aggiornati al 31/08/2021 non evidenziano ore di straordinario, contro le n. 21,75 ore del medesimo periodo del 2020. Tale riduzione deriva anche dalla quasi totale assenza di trasferte, spesso richieste dai progetti europei, il cui impegno ordinario e straordinario sarebbe comunque interamente rendicontato e finanziato.

Il computo dei costi del personale in sede preconsuntiva non tiene in considerazione la capitalizzazione dei costi legati alla gara sosta che nel 2021 ha impegnato ampiamente il personale sia tecnico, sia amministrativo-legale, né tantomeno la quota di ammortamento a seguito dell'aggiudicazione della gara.

Anche per il 2021 la Società ha provveduto ad accantonare in apposito fondo ulteriori 200 mila euro relativamente al contenzioso IMU relativo al deposito di via Ferrarese, vinto in Commissione Tributaria Provinciale dalla Società, ma per il quale l'Agenzia delle Entrate aveva presentato ricorso in Commissione Tributaria Regionale. L'udienza si è tenuta il 12 luglio 2021 e il dispositivo della sentenza è stato pubblicato in data 22 settembre 2021. Tale dispositivo prevede il rigetto dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate contro la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Per quanto riguarda l'eventuale ricorso in Cassazione, il termine è di 6 mesi dalla data di deposito della sentenza, quindi, al massimo, entro il 22 marzo 2022. Tuttavia, essendo in presenza di due pronunce di merito favorevoli, se non è ravvisabile un vizio motivazionale, l'eventuale ricorso in Cassazione non sarebbe proponibile e, se proposto, dovrebbe considerarsi inammissibile in presenza di una cd. doppia conforme di merito. Al momento, la Società ha ritenuto comunque opportuno incrementare, anche per il 2021, il fondo rischi contenzioso di circa 200 mila euro, che trova copertura grazie all'aumento della commissione trattenuta dalla SRM, salvo diversa decisione eventualmente da condividere con l'Assemblea dei soci.

La Società precisa altresì che non sono esposti nello schema di prechiusura i costi per l'eventuale accantonamento a fondo rischi relativo al contenzioso per il deposito sito in via Due Madonne, per il quale l'Agenzia delle Entrate ha provveduto d'ufficio nel 2020 a modificare la categoria catastale da "E" a "D", assoggettando di fatto l'intero deposito al pagamento dell'IMU. La Società ha ricevuto l'avviso di accertamento catastale da parte dell'Agenzia in data 30 giugno 2021, che riportava la rettifica di classamento e rendita a partire dal 23/07/2020. Dai calcoli effettuati, nell'ipotesi in cui l'accertamento da parte del

Comune di Bologna in qualità di creditore si fermi alla data della variazione catastale, per l'esercizio 2020 sarebbe necessario accantonare € 73.000 comprensivi di imposta, sanzioni e interessi, mentre per il 2021 l'accantonamento ammonterebbe a € 175.075, per complessivi € 248.075. Nel caso in cui, invece, il Comune decida di richiedere la riscossione dell'imposta per l'anno corrente e di quella dei 5 anni precedenti, l'importo dell'accantonamento sarebbe pari a € 1.231.442 comprensivi di imposta, sanzioni e interessi. La Società al momento ha ritenuto di non procedere ad effettuare tale accantonamento in attesa dell'indicazione degli Enti soci e in ragione delle valutazioni sull'esito dell'analogo contenzioso sul deposito di Via Ferrarese.

La Società segnala anche un aumento dei costi relativi alle prestazioni professionali che nel budget erano state stimate in € 110.868 mentre in sede di preconsuntivo il dato si attesta a € 175.249; la differenza è principalmente imputabile a due elementi:

- 1) al contenzioso amministrativo relativo alla gara sosta del 2020-21 sia in primo grado innanzi al TAR, sia in secondo grado presso il Consiglio di Stato per complessivi € 90.955, di cui una parte coperta da accantonamento a fondo rischi operato nel 2020 (€ 37.840, importo stimato a budget 2021) e smobilizzato nel 2021;
- 2) alla consulenza facente riferimento al contenzioso tributario per € 15.600 non prevista a budget per un incarico allo Studio Gnudi per la presentazione di un ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale, avverso il classamento in categoria D del Deposito Due Madonne da parte dell'Agenzia delle Entrate, analogamente a quanto accaduto nel 2016 per il deposito di via Ferrarese.

Budget 2021 e preconsuntivo 2021

	SRM	Cons 2020		Budget 2021		Prech 2021	
Ricavi			2020/2019		2021/2020		2021/2020
	Contributi TPL RER (SSMM + L 1/02)	98.195.074	15,28%	83.313.988	2,18%	95.393.342	14,50%
	<i>di cui commissione trattenuta</i>						
	<i>di cui commissione tratt. incl IMU Ferrarese</i>	638.273	0,71%	638.273	0,71%	638.273	0,71%
	Contributi CCNL	9.701.413	0,00%	9.701.413	0,00%	9.701.413	0,00%
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	6.323.990	-11,17%	7.136.955	-2,47%	7.091.955	-0,63%
	Introiti e contributi progetti EU	86.808	122,64%	180.180	21,32%	169.732	-5,80%
	Altri ricavi	675.240	9,07%	727.350	3,24%	729.880	0,35%
	<i>di cui canone affitto</i>	435.351	0,10%	434.045	-0,30%	434.045	0,00%
	<i>di cui contributo Comune sosta e comm.ne</i>	110.656	125,00%	122.951	11,11%	122.951	0,00%
	<i>di cui contributi da soci per iniziative</i>	-		-		-	0,00%
	Altro	129.233	-4,26%	170.354	7,47%	172.884	1,49%
	TOTALE	114.982.526	12,01%	101.059.886	1,66%	113.086.322	11,90%
Costi							
	Corrispettivi contrattuali e CCNL	113.607.915	12,01%	99.667.382	1,65%	111.701.737	12,07%
	Costo Personale agenzia	629.693	0,15%	644.984	7,32%	626.071	-2,93%
	Costo Personale interamente EU	58.986	82,55%	74.000	13,85%	62.607	-15,40%
	Altri costi	654.590	-0,43%	663.448	-7,59%	723.828	9,10%
	<i>Consulenze e servizi amm.vi</i>	77.183	-22,71%	110.868	19,80%	175.249	58,07%
	<i>Compenso Amministratore Unico</i>	41.600	0,00%	41.600	0,00%	41.600	0,00%
	<i>Compensi sindaci</i>	36.400	0,00%	36.400	0,00%	36.400	0,00%
	<i>Fidejussioni IVA e spese bancarie</i>	1.125	6,12%	1.300	-42,22%	1.300	0,00%
	<i>Servizi per indagini e controlli</i>	15.208	-13,00%	15.208	-23,96%	15.208	0,00%
	<i>Fitti per beni di terzi e ass sw</i>	60.190	-9,95%	96.050	-10,50%	96.050	0,00%
	<i>Utenze, pulizia e logistiche</i>	34.693	-1,60%	37.400	6,25%	37.400	0,00%
	<i>IMU, imposte e tasse, bolli</i>	267.641	5,33%	231.183	-0,35%	231.183	0,00%
	<i>Assicurazione RC società</i>	10.892	0,00%	12.468	3,90%	12.468	0,00%
	<i>Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori</i>	45.992	43,72%	-	0,00%	-	0,00%
	<i>Quote iscriz ass.organismi naz.int.</i>	14.330	0,10%	15.600	-3,11%	16.100	3,21%
	<i>Spese rappresentanza e trasferta</i>	2.359	-78,12%	4.920	-59,00%	4.814	-2,16%
	<i>Acq.materie prime, canc, stampati, pubblicazioni</i>	11.882	291,86%	20.500	-8,07%	20.445	-0,27%
	<i>Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile</i>	-		-	0,00%	-	0,00%
	<i>Gare/Convegni/Att.funz.PUMS/Att.soci</i>	-		900	0,00%	900	0,00%
	<i>Altro (incluse sopravv pass)</i>	35.095	3,72%	39.050	-4,08%	34.712	-11,11%
	TOTALE	114.951.183	11,88%	101.049.814	1,62%	113.114.243	11,94%
MOL		31.343	-137,06%	10.072	-139,32%	27.920	-377,20%
	Ammortamenti	7.962	-29,16%	12.800	2,40%	12.800	0,00%
EBIT		23.381	-124,40%	2.728	-92,84%	40.720	1392,82%
	Componenti straordinarie	25.337	4142,77%	-	0,00%	37.840	
	Interessi attivi su c/c bancari	2.056	-95,10%	3.500	-88,92%	3.500	0,00%
	Interessi attivi su rimb IVA	525	99,25%	-		-	
	Interessi pass soci anticipazione	-		-		-	
	Interessi attivi su conguaglio affitto	5.613	-94,31%	1.000	-81,82%	1.000	0,00%
	Interessi pass ritardo pagamenti	- 18	-98,45%	100	-	100	0,00%
	Utili/perdite su cambio	-		-	-100,00%	-	
EBT		56.894	27,82%	1.672		1.520	
	IRAP	- 9.122	-3,75%	8.500	-	8.500	
	IRES	- 67.772	-2,22%	38.000	-	38.000	
	Imposte anticipate	50.610	-7,09%	48.000		48.000	
EAT		30.610		3.172		3.020	

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2021-2023:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto. Sulla base dei dati attuali la Società ritiene di potere prevedere il rispetto degli equilibri di bilancio mediante il raggiungimento di un saldo finale di competenza, al netto delle imposte, non negativo
Presentazione del budget 2021 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale Piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2021	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci	Obiettivo raggiunto

<p>Adeguamento alle direttive impartite nell'aggiornamento dell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale di approvazione del DUP 2021-2023, P.G. n. 535398/2020, sia con riferimento agli obiettivi comuni, sia con riferimento a quelli specifici; per il 2021 la Società in sede di predisposizione del Budget non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017/2019, pari a € 1.143.184.</p> <p>Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%</p> <p>Per perseguire questo obiettivo la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il Valore della Produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento; 2. costi finanziati dall'Unione europea; 3. costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti. 	<p>Obiettivo raggiunto</p> <p>La Società ha presentato il calcolo di costi di funzionamento in sede di budget 2021, secondo le indicazioni di cui all'atto citato, riportando un valore puntuale di costi pari a € 1.080.066, ovvero pari all'importo dei costi, senza considerare i corrispettivi al gestore TPL, i costi coperti da contributi europei e i costi relativi all'IMU/TARI per € 228.366, ivi compreso l'accantonamento di 200 mila euro che è previsto anche per l'esercizio 2021</p>
<p>Pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231</p>	<p>Obiettivo raggiunto. La Società ha precisato che per il 2021 è stato previsto un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231</p>
<p>L'Agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate ai successivi livelli di progettazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie, e più in generale nella pianificazione e progettazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>

settoriale approvati nel 2019 (PUMS metropolitano e PGTU comunale)	
Oltre alle specifiche funzioni di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta, parcheggi e servizi complementari, bike/car sharing) e del nuovo contratto di servizio per il People Mover, l’Agenzia dovrà completare tutte le attività avviate per dare attuazione agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 409771/2019 in ordine alla proroga dell’affidamento del TPL ed alla gara relativa al piano sosta e servizi complementari alla mobilità.	Obiettivo raggiunto

Budget e previsioni 2022-2024

E’ stato prorogato fino al 2024 il contratto di servizio TPL su mandato di entrambi gli Enti Soci ai sensi del Regolamento EU 1307/07 e il conto corrente di corrispondenza con il gestore TPB e l’affittuario del ramo d’azienda TPER, nel quale vengono annotate le rispettive partite di debito/credito per giungere alla compensazione annuale delle sole quote di interessi. La Società segnala che la gestione tecnica ma soprattutto economica è destinata a registrare nei prossimi mesi, e forse anche anni, dinamiche assolutamente innovative. La Società non è destinata a sopportare maggiori costi, poiché non coinvolta nell’erogazione dei servizi, ma dovrà gestire la base d’asta tenendo in debita considerazione tutti gli elementi emersi e di futura determinazione, con possibile effetto sulla quantità di servizi erogati all’utenza.

Rimane costante l’impegno della Società sul fronte della gestione dei servizi di TPL, in particolare di quelli direttamente contribuiti da risorse locali. Rimane sostanzialmente costante il numero delle convenzioni attive con enti locali bolognesi per i servizi aggiuntivi di TPL. Con effetto dal 2020, e anche su tutto il 2021, i servizi aggiuntivi si sono incrementati per effetto dei maggiori servizi richiesti a causa dell’emergenza COVID.

E’ proseguita, con ritmi un po’ ridotti rispetto a quelli consolidati, l’attività di verifica della sicurezza delle fermate e dei percorsi del servizio TPL sul bacino provinciale. Acquisirà rilevanza il rapporto con l’ANAS per effetto della cessione dalla Città metropolitana a quest’ultima di numerosi archi stradali extraurbani.

Per quanto riguarda il contratto di affitto del ramo d’azienda, come già evidenziato nel commento al preconsuntivo 2021, la Società rileva il ritardo nell’effettuazione degli investimenti da parte dell’affittuario che però si è impegnato a recuperarli entro la scadenza dell’affidamento, al 2024. Facendo seguito alla proroga del contratto di servizio del TPL, TPB ha presentato il relativo piano degli investimenti per un totale pari a 22,393 milioni di euro, a cui si aggiungono manutenzioni straordinarie per complessivi 4,1 milioni di

euro e investimenti su sottostazioni elettriche Crealis per 1,25 milioni di euro. Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano degli investimenti, TPER ha inviato una proiezione degli investimenti al secondo semestre 2021 che modifica gli impegni assunti, prevedendo un maggior dettaglio, che è all'esame della SRM.

Con effetto dal 2022 dovranno essere ri-affidati i servizi di car-sharing poiché si concluderà il periodo sperimentale previsto dalla relativa delibera consiliare di istituzione. SRM ha già prodotto una relazione di sintesi dell'esperienza condotta, contenente proposte per i prossimi bandi.

I servizi in sharing beneficeranno di fondi ministeriali destinati dal Comune al potenziamento delle flotte elettriche (RideMovi e Corrente).

Continua anche la gestione del registro provinciale delle imprese di NCC-bus; ad oggi risultano attive 65 imprese circa, cui corrisponde un parco mezzi di oltre 320 autobus. Nell'anno in corso si è provveduto a immettere molti in mezzi in linea per i servizi di rafforzamento del Tpl. Si prevede un'attività costante nel prossimo triennio.

Per quanto riguarda i progetti europei, il 1° aprile 2019 è stato avviato il progetto SMACKER di cui SRM è capofila e prevede la realizzazione di un servizio sperimentale di autobus a chiamata di nuova generazione nella zona dell'Alto Reno, oltre a campagne di marketing e attività di promozione del servizio. Il budget triennale complessivo a favore di SRM è pari a € 358.400 suddivisi su tre anni di durata del progetto, con copertura totale dei costi rendicontati. Si prevede di rendicontare nel 2021 circa 145 mila euro di costi suddivisi tra costi del personale, servizi di TPL, noleggio piattaforma software, costi promozionali, spese di trasferta, attività di audit, ammortamenti e spese generali.

Continueranno anche negli anni a venire le attività legate ai progetti europei grazie all'assunzione da settembre 2019 di una risorsa per la gestione dei progetti, stabilizzata nel 2021, con l'affidamento di ulteriori funzioni tecniche di agenzia. Nel caso dovessero sopraggiungere nuovi progetti finanziati, si provvederà ad assumere le necessarie risorse di personale.

Il progetto TRIPS invece si è avviato a febbraio 2020 ed è entrato nella fase di implementazione delle azioni. Nel corso del 2021 il progetto è entrato nel vivo della fase esecutiva con il coinvolgimento del Core User Team coordinato da un soggetto esterno incaricato e con il primo incontro con il gruppo di lavoro allargato di cui fanno parte il Comune di Bologna e la TPER, che supporterà la co-progettazione dell'iniziativa-pilota a livello locale. Durante il meeting sono state evidenziate alcune difficoltà nell'utilizzo del trasporto pubblico da parte del gruppo degli utenti e si è aperto un dibattito su eventuali azioni correttive da parte di TPER/SRM e Comune di Bologna. Un secondo incontro è calendarizzato in settembre.

Nel 2021 la Società prevede un incremento dei contributi europei legato al picco di attività dei progetti SMACKER e TRIPS e un decremento negli anni successivi.

Nell'anno 2021 i contributi europei sono stimati pari a circa € 169.732, in aumento rispetto agli anni precedenti, mentre per gli anni successivi si ipotizza un decremento progressivo, salvo l'eventuale approvazione di nuovi progetti.

Si segnala inoltre, che nelle previsioni relative alle spese del personale di Agenzia (quindi esclusi i costi del personale coperti dai progetti europei) nel triennio 2022-2024 la Società prevede un incremento del costo rispettivamente di circa 39 mila euro nel 2022, di circa 70 mila euro nel 2023 e di circa 81 mila euro nel 2024 rispetto al costo del 2021 (pari a € 626.071, dato di prechiusura). Si precisa che l'eventuale ulteriore

assunzione di personale dovrà essere inserita in un Piano assunzione e previamente autorizzata dagli Enti soci anche in considerazione del rispetto dei vincoli relativi alle spese di funzionamento annualmente assegnati dagli stessi.

Dall'esame del Budget 2022-2024, si evidenzia che le annualità in parola chiudono tutte in utile entro un range che va dai 27.302 euro nel 2022 a 5.749 euro nel 2024, al netto delle imposte.

I contributi regionali per i servizi minimi risultano costanti e pari a € 79.996.321; anche i contributi per servizi aggiuntivi da parte degli enti si mantengono costanti e pari a € 7.100.000.

Negli altri ricavi sono previsti quelli relativi alla delega ad SRM da parte del Comune di Bologna delle attività inerenti la gestione del contratto della sosta per un importo di circa 123.000 euro/anno.

Continueranno anche le attività legate alle autorizzazioni NCC e i correlati introiti derivanti dalla gestione del registro provinciale delle imprese di noleggio con conducente autobus.

Anche nel triennio 2022-2024 la Società ha prudenzialmente previsto un ulteriore accantonamento di 200 mila euro per ciascuno degli anni a copertura del rischio legato al contenzioso IMU, coperto attraverso il mantenimento della commissione sui servizi minimi pari a € 638.273 per tutto il triennio.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, gli interessi attivi bancari e moratori hanno rappresentato finora una voce importante del bilancio di SRM; anche attraverso la ricerca di opportunità di impiego che hanno finora assicurato l'equilibrio del bilancio della società. Dal 2020 però la riduzione generale dei tassi di interesse bancari ha portato ad un ridimensionamento degli importi. Inoltre, il 2021 risente del mancato reinvestimento di 4 milioni di euro vincolati a gennaio 2020 e attualmente depositati sul conto corrente bancario in attesa di un canale di investimento finanziario adatto alle esigenze della società.

Diminuiscono anche gli interessi attivi legati al conto corrente di corrispondenza a causa del brusco calo del tasso di interesse legale, dallo 0,8% per il 2019 allo 0,05% del 2020, allo 0,01% del 2021. Nel triennio 2022-2024 la Società prevede di mantenere stabili le entrate derivanti da tali voci.

L'andamento dei costi del triennio di osservazione resta sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori che non sono stimabili alla data odierna. In particolare non si prevedono aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alla gara unica 2024.

La Società evidenzia che il Comitato Consultivo Utenti (CCU) è stato rivisto e ha ripreso le proprie attività.

	SRM	Cons 2020	Budget 2021	Prech 2021	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
		2020/2019	2021/2020	2021/2020	2022/2021	2023/2022	2024/2023
Ricavi	Contributi TPL RER (SSMM + L 1/02) <i>di cui commissione trattenuta di cui commissione tratt. incl IMU Ferrarese</i>	98.195.074 15,26%	83.313.988 2,18%	95.393.342 14,50%	79.996.321 0,0%	79.996.321 0,0%	79.996.321 0,0%
	Contributi CCNL	638.273 0,71%	638.273 0,71%	638.273 0,71%	638.273 0,71%	638.273 0,71%	638.273 0,71%
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	9.701.413 0,00%	9.701.413 0,00%	9.701.413 0,00%	9.701.413 0,00%	9.701.413 0,00%	9.701.413 0,00%
	Introiti e contributi progetti EU	6.323.990 -11,17%	7.136.955 -2,47%	7.091.955 -0,87%	7.100.000 0,0%	7.100.000 0,0%	7.100.000 0,0%
	Altri ricavi	86.808 122,64%	180.180 21,32%	169.732 3,24%	85.000 -51,4%	35.000 -58,8%	25.000 -28,6%
	<i>di cui canone affitto</i>	675.240 9,07%	727.350 3,24%	729.880 0,35%	747.000 11,7%	748.000 0,1%	749.000 0,1%
	<i>di cui contributo Comune sosta e comm.ne</i>	435.351 0,10%	434.045 -0,30%	434.045 0,00%	437.000 0,2%	438.000 0,2%	439.000 0,2%
	<i>di cui contributi da soci per iniziative</i>	110.656 125,00%	122.951 11,11%	122.951 0,00%	122.951 0,00%	122.951 0,00%	122.951 0,00%
	<i>Altro</i>	129.233 -4,24%	170.354 7,47%	172.884 1,49%	187.049 70,0%	187.049 0,0%	187.049 0,0%
	TOTALE	114.982.526 12,01%	101.059.886 1,66%	113.086.322 11,90%	97.629.734 0,0%	97.580.734 -0,1%	97.571.734 0,0%
Costi	Corrispettivi contrattuali e CCNL	113.607.915 12,01%	99.667.382 1,65%	111.701.737 12,07%	96.253.461 0,0%	96.253.461 0,0%	96.253.461 1,6%
	Costo Personale agenzia	629.693 0,15%	644.984 7,2%	626.071 -2,93%	665.000 9,7%	696.000 4,7%	707.000 1,5%
	Costo Personale interamente EU	58.986 82,55%	74.000 13,85%	62.607 -15,40%	55.000 -12,7%	25.000 -54,5%	15.000 -40,0%
	Altri costi	654.590 -0,43%	663.448 -7,59%	723.828 9,10%	665.471 -3,7%	627.024 -5,8%	627.024 0,0%
	<i>Consulenze e servizi amm.vi</i>	77.183 -12,71%	120.868 19,80%	175.249 58,07%	100.824 13,5%	85.824 -14,9%	85.824 0,0%
	<i>Compenso Amministratore Unico</i>	41.600 0,00%	41.600 0,00%	41.600 0,00%	41.600 0,00%	41.600 0,00%	41.600 0,00%
	<i>Compensi sindacali</i>	36.400 0,00%	36.400 0,00%	36.400 0,00%	36.400 0,00%	36.400 0,00%	36.400 0,00%
	<i>Fidejussioni IVA e spese bancarie</i>	1.125 8,12%	1.300 -12,2%	1.300 0,00%	1.550 0,0%	1.550 0,0%	1.550 0,0%
	<i>Servizi per indagini e controlli</i>	15.208 -13,00%	15.208 -23,98%	15.208 0,00%	43.447 185,7%	20.000 -54,0%	20.000 0,0%
	<i>Fitti per beni di terzi e ass sv</i>	60.190 -9,95%	96.050 -10,50%	96.050 0,00%	82.000 -12,8%	82.000 0,0%	82.000 0,0%
	<i>Utenze, pulizia e logistiche</i>	34.693 -1,60%	37.400 8,25%	37.400 0,00%	35.100 -1,4%	35.100 0,0%	35.100 0,0%
	<i>IMU, imposte e tasse, bolli</i>	267.641 -5,31%	231.183 -3,55%	231.183 0,00%	232.000 0,0%	232.000 0,0%	232.000 0,0%
	<i>Assicurazione RC società</i>	10.892 0,00%	12.468 3,90%	12.468 0,00%	11.000 0,0%	11.000 0,0%	11.000 0,0%
	<i>Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori</i>	45.992 43,72%	-	-	-	-	-
	<i>Quote iscriz ass. organismi naz.int.</i>	14.330 0,10%	15.600 -3,11%	16.100 3,21%	15.900 0,0%	15.900 0,0%	15.900 0,0%
	<i>Spese rappresentanza e trasferta</i>	2.359 -78,12%	4.920 -59,00%	4.814 -2,16%	14.700 0,0%	14.700 0,0%	14.700 0,0%
	<i>Acq.materie prime, conc, stampati, pubblicazioni</i>	11.882 291,86%	20.500 -8,07%	20.445 -0,27%	7.000 -50,0%	7.000 0,0%	7.000 0,0%
	<i>Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile</i>	-	-	-	-	-	-
	<i>Gare/Convegni/Att.funz.PUMS/Att.soci</i>	-	900 0,00%	900 0,00%	-	-	-
	<i>Altro (incluse sopravv pass)</i>	35.095 3,72%	39.050 -4,08%	34.712 -11,11%	43.950 2,3%	43.950 0,0%	43.950 0,0%
	TOTALE	114.951.183 11,88%	101.049.814 1,62%	113.114.243 11,94%	97.638.932 0,1%	97.601.485 0,0%	97.602.485 0,0%
MOL		31.343 -137,06%	10.072 -139,32%	27.920 -177,20%	9.198 -137,7%	20.751 125,6%	30.751 48,2%
	Ammortamenti	7.962 -29,16%	12.800 2,40%	12.800 0,00%	13.500 -27,0%	13.500 0,0%	13.500 0,0%
EBIT		23.381 -124,40%	2.728 -92,84%	40.720 1392,82%	22.698 -187,9%	34.251 50,9%	44.251 29,2%
	Componenti straordinarie	25.337 4142,77%	-	37.840 0,00%	1.500 0,0%	1.500 0,0%	1.500 0,0%
	Interessi attivi su c/c bancari	2.056 -95,10%	3.500 -88,92%	3.500 0,00%	2.000 -80,0%	2.000 0,0%	2.000 0,0%
	Interessi attivi su rimb IVA	525 99,25%	-	-	-	-	-
	Interessi pass soci anticipazione	-	-	-	-	-	-
	Interessi attivi su conguaglio affitto	5.613 -94,31%	1.000 -81,82%	1.000 0,00%	1.500 -70,0%	1.500 0,0%	1.500 0,0%
	Interessi pass ritardo pagamenti	18 -98,45%	100 -100,00%	100 0,00%	-	-	-
	Utili/perdite su cambio	-	-	-	-	-	-
EBT		56.894 27,82%	1.672	1.520	20.698	32.251	42.251
	IRAP	9.122 -3,75%	8.500	8.500			
	IRES	67.772 -2,22%	38.000	38.000			
	Imposte anticipate	50.610 -7,09%	48.000	48.000	48.000	48.000	48.000
EAT		30.610	3.172	3.020	27.302	15.749	5.749

Obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024

- Mantenimento pareggio di bilancio.
- Presentazione del budget 2022 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2022.
- Presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci.
- Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, alla luce delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2021 e delle previsioni per l'esercizio 2022, si ritiene di confermare anche per il 2022 gli obiettivi di contenimento del complesso dei costi di funzionamento:

- perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza (è esclusa l'erogazione del buono pasto nelle giornate di telelavoro o di lavoro agile/smart working) per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00);
- in sede di predisposizione del budget 2022 l'ammontare complessivo dei costi non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a € 1.143.184. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%. Potranno essere esclusi dal conteggio delle spese di funzionamento i costi da ritenersi di natura straordinaria e i costi legati all'emergenza sanitaria chiaramente identificati e quantificati.

Per perseguire questo obiettivo la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il Valore della Produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra:

1. costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento;
2. costi finanziati dall'Unione europea;
3. costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.

- l'Agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e PGU comunale, ivi compreso il progetto PIMBO rimodulato come previsto nel nuovo Accordo di Programma del 2 agosto 2021.
- l'Agenzia dovrà svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo nel supporto al Comune nella gestione del contratto relativo al People Mover, ai sensi della convenzione stipulata tra SRM e Comune il 4 marzo 2021; in particolare in affiancamento al RUP dovrà farsi parte proattiva al fine di definire una prassi ed una reportistica di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali in capo al Concessionario che consentano allo stesso RUP di svolgere le funzioni di vigilanza durante l'intera durata della Concessione.
- l'Agenzia dovrà inoltre:
 1. assolvere le consuete specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing);

2. presidiare con particolare attenzione le fasi successive al subentro del nuovo affidatario nella gestione sosta/servizi complementari prevista per il giorno 1 novembre 2021, con particolare riguardo alle attività di monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto;
3. svolgere tutte le attività ad essa spettanti in quanto stazione appaltante prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. n. 409771/2019.

6.1.13 TPER SpA

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l., a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer Srl, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011.

Ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente. La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna, a seguito di aggiudicazione di gara, fino al 31 agosto 2024, affidata tramite l'agenzia della mobilità SRM srl; vedasi delibera DC/PRO/2019/98, P.G. n. 409771/2019.

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società in quanto gestisce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett.a), in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.tper.it/bilanci>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione dei servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità fino alla data del 29 febbraio 2020. Il Consiglio Comunale di Bologna, con deliberazione DC/PRO/2019/98, P.G. n. 409771/2019 ha dato mandato all'Agenzia della mobilità S.R.M. Srl di avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica volta ad individuare il nuovo soggetto affidatario della gestione del Piano Sosta e dei servizi complementari alla mobilità, fino alla scadenza del 31 agosto 2024.

La procedura è stata aggiudicata al RTI SCT Group, Abaco Spa e Engie Spa a gennaio 2021.

La gestione da parte di TPER è proseguita nelle more della sottoscrizione del contratto di servizio, avvenuta a luglio 2021, con avvio delle operazioni previsto col mese di novembre 2021.

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna affidato per il tramite di SRM Srl, in qualità di agenzia per la mobilità fino al 31/8/2024.

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	46,13%	31.595.101	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	30,11%	20.625.542	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	18,79%	12.872.013	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	0,65%	447.202	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	1,01%	688.737	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	3,06%	2.096.887	2.096.887,00
TPER SpA	0,16%	111.480	111.480,00
PROVINCIA DI PARMA	0,04%	27.870	27.870,00
RAVENNA HOLDING SpA	0,04%	27.870	27.870,00
TOTALE	100,00%	68.492.702	68.492.702,00

Preconsuntivo 2021

La società non ha inviato il preconsuntivo dell'esercizio in quanto sono in corso analisi e stime che tengono conto della situazione attuale, sia di contesto regolatorio e di finanziamento, sia di andamento della domanda nei principali servizi svolti.

Budget e previsioni 2022-2024

Nel corso del 2020 e 2021 TPER ha affrontato le problematiche legate all'insorgere e diffondersi del virus Covid-19, attuando le misure di sicurezza volte al contenimento del rischio di contagio previste dalle disposizioni emanate dalle autorità competenti.

La situazione pandemica ha colpito tutti i settori, ivi incluso tutto il sistema dei trasporti in Italia, i cui effetti si ripercuoteranno non solo sull'esercizio 2021, ma anche sugli anni successivi.

Per questa ragione la società ha predisposto un piano industriale relativo agli anni 2021-2023 rielaborato nell'ottica di approfondire gli elementi strategici ed operativi per far fronte all'evoluzione attesa del mercato conseguente alla diffusione del Covid-19.

Nel definire le sue scelte strategiche TPER ha dato impulso al suo sviluppo come Gruppo, mantenendo un ruolo di holding operativa in ottica industriale. In tal senso si è tenuto conto delle evoluzioni nell'ambito delle diverse aree di business, quali la piena operatività della nuova società ferroviaria TrenitaliaTper, lo sviluppo delle controllate Dinazzano Po e Mafer, l'avvio del servizio People Mover in Marconi Express con

contemporanea cessazione del servizio BLQ, l'attuazione delle proroghe dei Contratti di Servizio dei bacini di Bologna e Ferrara attraverso le società controllate TPB e TPF, gli esiti della gara per l'affidamento della Sosta del Comune di Bologna e dei programmi di investimenti progressivamente delineati con la definizione delle nuove linee di finanziamento. Gli indirizzi strategici aziendali, in ottica di piena coerenza con l'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile definita dai Paesi membri ONU, sono stati declinati coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) applicabili al contesto aziendale.

Le linee guida strategiche di Piano mantengono il tema della possibile aggregazione delle aziende del TPL della Regione.

Nello specifico gli obiettivi del Gruppo riguardano:

1. Continuare a gestire le criticità causate dal Covid ponendo massima attenzione ai temi di sicurezza del personale e dell'utenza nell'ambito delle specifiche responsabilità aziendali.
2. Mantenere e sviluppare un forte impegno nel piano di investimenti (modernizzazione e innovazione della flotta e dei sistemi di trasporto pubblico, infrastrutture, innovazione, digitalizzazione e tecnologie) per mantenere un ruolo di azienda operativa e per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale in coerenza con gli accordi definiti in sede regionale e locale.
3. Proseguire nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con forte attenzione alle diverse società operative sia nel comparto gomma che in quello ferroviario.
4. Sviluppare la collaborazione fra le aziende del Tpl della Regione e le partnership con soggetti pubblici e privati.
5. Verificare con i soci il possibile processo di integrazione fra le aziende del tpl della regione ed in particolare quelle in cui esiste già un ruolo di azionista da parte di Tper stessa.
6. Perseguire obiettivi di efficienza di azienda e del gruppo e di qualità dei servizi sia in termini di forte spinta all'innovazione sia in termini di impegno per l'utenza.
7. Garantire un forte impegno sulle risorse umane, con corrette relazioni industriali e politiche del personale attente a qualità del lavoro e parità di genere.

Tutto il piano è improntato a obiettivi di sostenibilità ambientale ed energetica, sociale ed economica.

Trasversale a tutti gli obiettivi c'è inoltre il tema dell'innovazione, in primo luogo collegata ai sistemi di mobilità (sviluppo tecnologie), in secondo luogo con riferimento alle tecnologie digitali, in particolare per garantire la bigliettazione elettronica, il principio Mobility as a Service (MaaS) attraverso l'uso di piattaforme ad hoc (Roger) e per l'utilizzo di forme flessibili di pagamento (EMV – progetto relativo al pagamento con carte di credito). Inoltre l'innovazione riguarda complessivamente la qualità dei servizi, ad esempio con riferimento allo sviluppo dei sistemi di georeferenziazione già esistenti, al tema telecamere e sicurezza, al nuovo approccio alla manutenzione IT based – Electrical eBus. Infine resta costante l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi e prestare la massima attenzione ai clienti, assicurando l'efficienza ed efficacia dei servizi stessi.

Gli interventi terranno conto dei fondi disponibili e saranno in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento (Ambiente – Pianura padana, Comma 140 del MIT e Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile).

Pertanto alla luce delle risorse disponibili, detratti gli investimenti in infrastrutture (impianti di ricarica linee elettriche, LNG e idrogeno), ed in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento (es: acquisto

mezzi diesel consentiti solo nei fondi Ambiente e c.140) per la definizione del piano investimenti si terrà conto dei seguenti fattori (in coerenza con i PUMS):

- Investimenti relativi alla mobilità in area urbana per mezzi elettrici o ibridi a metano (con specifico riferimento al metano liquido LNG, in futuro sostituibile con biometano);
- Rimodulazione del progetto PIMBO di cui Tper è soggetto attuatore (acquisto di filobus IMC e di E-BUS e realizzazione di punti di ricarica in linea per la realizzazione ed espansione della rete di linee elettriche urbane);
- Utilizzo di mezzi diesel solo per tipologie specifiche per le quali non esistono al momento mezzi analoghi con alimentazioni differenti (es: mezzi piccoli o i 14 m) o per situazioni particolari quali i servizi di montagna e per venire incontro alle esigenze dei soci;
- In linea con gli investimenti in infrastrutture di ricarica, sviluppo di una flotta LNG nell'extraurbano;
- Investimento nella tecnologia ad idrogeno, da verificare con gli sviluppi tecnologici e di sistema attesi nei prossimi anni.

In linea con gli obiettivi della Regione e dei PUMS di Bologna e Ferrara, Tper ha definito uno scenario di investimento che tenga conto dei seguenti obiettivi:

- riduzione dell'età media del parco mezzi;
- riduzione delle emissioni attraverso l'acquisto di mezzi ecologici e la rottamazione dei mezzi più inquinanti;
- ulteriore progressiva introduzione di mezzi elettrici sul servizio urbano, anche mezzi a batteria con parallela realizzazione di impianti di ricarica nei depositi e presso i capolinea;
- ricerca di mezzi ambientalmente compatibili anche per il servizio suburbano ed extraurbano, vale a dire mezzi ibridi a metano e mezzi extraurbani a metano liquido, con parallela realizzazione di impianti per il rifornimento di metano liquido;
- ulteriore e più sostenuto sviluppo del servizio filoviario bolognese, anche grazie ai finanziamenti del progetto PIMBO, tecnologia più matura rispetto ai mezzi elettrici a batteria, in coerenza con le ipotesi di futuro sviluppo organico e complessivo della rete urbana;
- valutazioni su possibili sviluppi ed impieghi della tecnologia di trazione ad idrogeno.

Il Piano include anche l'ipotesi di rinnovo della concessione della sede direzionale «Zucca» della durata di nove anni con un accordo che prevede investimenti sostenuti da TPER.

In sintesi, il Piano industriale di Tper approvato dal CdA di Tper nel luglio 2021 prevede investimenti per 150 milioni di euro, di cui 122 milioni per il parco mezzi (in coerenza e complementarietà ai progetti tram), 9 milioni per le infrastrutture elettriche, 3 milioni per gli impianti connessi all'alimentazione LNG, 3 milioni per favorire il progetto EMV di bigliettazione a bordo mezzi. Il piano è in corso di revisione.

[Raggiungimento Obiettivi per il triennio 2021-2023 e Obiettivi per il triennio 2022-2024](#)

A seguito della quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla società, TPER risulta esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna e pertanto non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2021-2023, né vengono assegnati per il triennio 2022-2024.

6.1.14 Focus dati di genere: la governance delle Società Controllate e Partecipate

Come anticipato nel Cap. 4, al paragrafo 4.3.2, nell'ambito della campagna #datipercontare sono state avviate le prime azioni per costruire una dataset disaggregato per genere. Di seguito abbiamo le cariche ricoperte da donne nelle società partecipate e controllate del Comune di Bologna, in ossequio al principio di equilibrio di genere per l'accesso agli organi societari di amministrazione e di controllo.

Consigli di Amministrazione	UOMINI		DONNE		TOTALE
	assoluti	%	assoluti	%	assoluti
Società a controllo pubblico					
Autostazione di Bologna Srl (n. di membri CdA: tre membri)	2	66,67%	1	33,33%	3
Bologna Servizi Cimiteriali Srl (n. di membri CdA: tre membri)	2	66,67%	1	33,33%	3
CAAB Spa (n. di membri CdA: tre o cinque membri; attualmente è composto da n. tre membri)	2	66,67%	1	33,33%	3
Lepida Scpa (n. di membri CdA: tre membri)	2	66,67%	1	33,33%	3
SRM Srl (Amministratore Unico)		0,00%	1	100,00%	1
FBM – in liquidazione (un liquidatore)		0,00%	1	100,00%	1
ATC – in liquidazione					
Società partecipate					
AFM Spa (n. di membri CdA: tre o cinque membri; attualmente è composto da n. cinque membri)	2	40,00%	3	60,00%	5
Interporto Bologna Spa (n. di membri CdA: tre membri)	2	66,67%	1	33,33%	3
BolognaFiere Spa (n. di membri CdA: da cinque a nove membri; attualmente è composto da n. nove membri)	6	66,67%	3	33,33%	9
Società quotate					
Aeroporto G. Marconi Spa (n. di membri CdA: nove membri)	6	66,67%	3	33,33%	9
HERA Spa (n. di membri CdA: quindici membri)	9	60,00%	6	40,00%	15
TPER Spa (n. di membri CdA: tre membri)	1	33,33%	2	66,67%	3
Consigli di Amministrazione Enti Pubblici vigilati					
ASP Città di Bologna (Amministratore Unico)		0,00%	1	100,00%	1
ACER Bologna (n. di membri CdA: tre membri)	2	66,67%	1	33,33%	3
totali	36	58,06%	26	41,94%	62

Collegi Sindacali	UOMINI		DONNE		TOTALE
	assoluti	%	assoluti	%	assoluti
Società a controllo pubblico					
Autostazione di Bologna Srl (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	2	40,00%	3	60,00%	5
Bologna Servizi Cimiteriali Srl (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	3	60,00%	2	40,00%	5
CAAB Spa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	3	60,00%	2	40,00%	5
Lepida Scpa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	3	60,00%	2	40,00%	5
SRM Srl (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	3	60,00%	2	40,00%	5
FBM – in liquidazione (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	2	40,00%	3	60,00%	5
ATC – in liquidazione (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	3	60,00%	2	40,00%	5
Società partecipate					
AFM Spa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	4	80,00%	1	20,00%	5
Interporto Bologna Spa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	2	40,00%	3	60,00%	5
BolognaFiere Spa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	3	60,00%	2	40,00%	5
Società quotate					
Aeroporto G. Marconi Spa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	2	40,00%	3	60,00%	5
HERA Spa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	2	40,00%	3	60,00%	5
TPER Spa (n. di membri: tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti)	3	60,00%	2	40,00%	5
Consigli di Amministrazione Enti Pubblici vigilati					

ASP Città di Bologna (n. di membri: tre Sindaci Effettivi)	2	66,67%	1	33,33%	3
ACER Bologna (n. di membri: tre Sindaci Effettivi)	3	100,00%		0,00%	3
totali	40	56,34%	31	43,66%	71

6.2 Gli indirizzi per gli organismi ed enti strumentali

6.2.1 Istituzione Bologna Musei

L'Istituzione Bologna Musei raccoglie un'eredità culturale di grande tradizione e prestigio.

A partire dal 1603, con la donazione del primo nucleo museale cittadino al Senato Bolognese da parte di Ulisse Aldrovandi, sino ad arrivare al 2016 con la donazione alla città del Museo storico didattico della Tappezzeria da parte dell'arch. Zironi, il patrimonio museale bolognese si è arricchito in progressione e con continuità grazie a lasciti, donazioni, acquisizioni. È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra musei e comunità bolognese e di quanto identità civica e musei siano strettamente correlati nel sentire del territorio. Il termine stesso patrimonio indica un'eredità non cristallizzata ma continuamente reinvestita e valorizzata per favorire crescita, sviluppo e innovazioni. Le vicende storiche di Bologna hanno un puntuale riscontro nell'organicità dei patrimoni conservati nei musei, testimoni e protagonisti di un divenire civico sempre saldamente ancorato alle radici della città. Un ricchissimo tessuto museale che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma dialoga con la città, proponendosi come punto di riferimento non solo per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio cittadino sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali ma anche come attore nella definizione collettiva del futuro del territorio.

La ragion d'essere, sulla quale misurare la capacità di accountability dell'Istituzione, è quella di valorizzare il patrimonio culturale cittadino attraverso la rete dei Musei civici, intesi come luoghi di "opportunità per tutti" accoglienti, sicuri e progettualmente attivi e innovativi; mantenere adeguati standard di servizio; fornire un efficace contributo allo sviluppo della comunità - dal punto di vista culturale, educativo, sociale ed economico - e dell'offerta turistica cittadina. Il tutto per mezzo delle competenze professionali, del patrimonio e delle sedi dell'Istituzione Bologna Musei e pur a fronte della crisi dei flussi turistici e delle difficoltà di fruizione date dalle misure di prevenzione sanitaria degli ultimi anni.

L'Istituzione Bologna Musei intende avviare una nuova valorizzazione dei capolavori delle collezioni comunali secondo le seguenti direttrici:

- spinta della ricerca museale nella direzione dell'innovazione – soprattutto digitale – in modo da entrare in dialogo con valori e direttrici della trasformazione globale;
- creazione di esperienze uniche per i visitatori, fortemente incentrate sulla dimensione divulgativa e educativa e sulla capacità di individuare percorsi narrativi in grado di interessare una pluralità di pubblici;
- creazione di esperienze innovative di welfare culturale anche rivolto a soggetti fragili e a rischio esclusione;
- ispirazione per la cittadinanza nella riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri sia culturali che sociali della Città Metropolitana.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'Istituzione Bologna Musei si vuole posizionare come piattaforma aperta di dibattito nella nostra società, valorizzando il ruolo che oggetti, scienza e tecnica hanno nello sviluppo sociale e economico.

Ponendosi come riferimento culturale primario, i musei vogliono supportare i cittadini nel dibattito sulle sfide del tempo e nella partecipazione informata al processo decisionale politico.

Questa linea di lavoro tende ad affermare l'importanza e la centralità del sistema museale bolognese all'interno del suo contesto culturale e identitario nel territorio metropolitano. Questa visione può affermarsi solo realizzando una rete di istituti museali intesi come "luoghi di opportunità per tutti" accoglienti, progettualmente attivi, innovativi, propulsivi e pienamente integrati con le linee di indirizzo individuate dall'Amministrazione Comunale.

Dal 2022, prevedendo una ragionevole normalizzazione della situazione sanitaria, riacquista rilevanza l'obiettivo di incremento dell'utenza nella logica della ripartenza dopo la crisi del 2020-21, essendo alla fine, questo, un indicatore obiettivo e imprescindibile per misurare l'efficacia delle attività svolte. Ciò nella consapevolezza, comunque, che almeno per il 2022 sarà possibile solo una previsionalità limitata, soprattutto in ordine ai flussi turistici e a quelli dell'utenza scolastica.

Si potranno pertanto in essere progetti e interventi per:

- valorizzare e promuovere l'identità della Istituzione Bologna Musei come attore culturale primario in ambito internazionale, nazionale e locale;
- rinnovare, anche con modalità originali, il ruolo dei musei rendendoli strutture in grado di porre le proprie competenze al servizio della comunità locale e di partecipare da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio. Questo ruolo verrà interpretato anche come "dialogo attrattivo" con nuovi utenti (nuove audiences nazionali e internazionali), in senso culturale ma con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di solidarietà e promozione;
- migliorare e qualificare i servizi già esistenti, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Le proposte manterranno un alto livello di scientificità e di valore educativo pur con modalità sempre più atte ad avvicinare nuovi pubblici ai musei;
- attivare percorsi di accompagnamento e mediazione rivolti anche a soggetti fragili e a rischio esclusione all'interno dei musei attivando reti nei territori cittadini, anche utilizzando fonti di finanziamento dedicate;
- promuovere il brand Bologna, accentuando le sue caratteristiche di innovatività culturale, sociale e tecnologica valorizzandone l'identità e la capacità di attrazione di pubblici tra loro diversi, facendo conoscere la ricchezza e l'eterogeneità dei propri patrimoni museali, espressioni di una forte identità storica, di una grande innovatività che da sempre è in grado di dialogare con contesti internazionali;
- pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate nelle sedi dell'Istituzione con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali e non solo, pubblici e privati del territorio metropolitano;
- attivare progetti e iniziative inserite in una progettualità di medio periodo con partner privati che raggiungano più obiettivi contemporaneamente: aumentare la notorietà e reputazione dei musei e dei partner coinvolti, reperire nuove fonti di finanziamento ed enfatizzare l'attrattività nazionale e internazionale del territorio, specialmente nei confronti dei turisti sempre più numerosi;
- incrementare lo spettro, già ampio, dell'attività di fundraising, affiancando alle tradizionali modalità di sponsorizzazione progetti di coinvolgimento più attivo, propositivo, progettuale e innovativo di partner

pubblici e privati, utilizzando gli strumenti più efficaci al fine di aumentare la capacità di reperire risorse da parte dell'Istituzione, quali ad esempio il già attivo Trust per l'arte contemporanea;

- ridefinire la funzione dell'ex Forno del Pane in relazione alla Manifattura delle Arti, elaborando un progetto di riorganizzazione definitiva degli spazi e la costruzione di percorsi espositivi che consentano la valorizzazione della collezione del MAMbo ;
- valorizzare gli spazi della Palazzina Magnani, di recente acquisiti dall'Amministrazione Comunale, con la finalità prioritaria di farne la sede di un nuovo Museo Internazionale dedicato a Giorgio Morandi. Il futuro museo Morandi non dovrebbe essere solo la sede espositiva dell'opera del Maestro, ma si dovrebbe configurare come un vero e proprio centro di studi e ricerche per tutti coloro che nel mondo vorranno approfondire la comprensione della sua arte. Il Museo Internazionale Giorgio Morandi costituirebbe anche un forte attrattore internazionale verso l'ampio cluster costituito dal turismo culturale internazionale;
- contribuire a valorizzare sotto il profilo storico artistico architettonico gli spazi di Palazzo d'Accursio, il "Palazzo di Città" soprattutto in riferimento agli spazi del secondo piano già oggi a destinazione museale, dando rilievo al patrimonio ottocentesco, agli ambienti monumentali dell'antico edificio, alla torre dell'orologio, già resa disponibile alla città nel corso del precedente mandato;
- intercettare le opportunità offerte da bandi pubblici con l'obiettivo di confrontarsi con una progettualità culturalmente ambiziosa e potenzialmente in grado di costruire reti internazionali;
- fare dell'Istituzione un attore importante del dibattito nazionale e internazionale sul ruolo e il futuro dei musei da più punti di vista: culturale, gestionale, giuridico, sociale e altri. A questo protagonismo a livello della riflessione dovrà corrispondere una attività pratica laboratoriale di innovazione del ruolo dei nostri musei nel territorio;
- consolidare l'idea di un sistema museale diffuso e integrato, capace di lavorare in sinergia e condivisione con gli altri sistemi museali pubblici e privati del territorio metropolitano, candidandosi a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento;
- attivare percorsi di welfare culturale finalizzati anche a creare opportunità e a rendere disponibili spazi fisici ad artisti del territorio, nonché a creare opportunità occupazionali legate alla creazione di nuove competenze professionali;
- potenziare l'offerta e la fruizione on-line e multimediale.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso il lavoro dell'Istituzione declinato nella specificità delle diverse aree tematiche, andranno a integrare la consolidata pratica museale articolata in:

- attività scientifica finalizzata allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni;
- azioni volte all'acquisizione di opere, documenti e testimonianze in grado di ampliare e integrare le collezioni esistenti, favorendo donazioni e comodati con altre realtà nazionali ed internazionali;
- progetti espositivi per far conoscere e valorizzare il patrimonio conservato secondo linee di approfondimento multidisciplinari;
- progetti espositivi volti a favorire la divulgazione degli sviluppi contemporanei delle arti e delle conoscenze maturate in diverse aree della ricerca;
- progetti espositivi in partnership con musei, enti e organismi nazionali e internazionali volti ad aggiornare lo stato delle conoscenze in relazione a nuclei tematici conservati particolarmente significativi per tipologia, contenuti, ecc.;
- progetti di valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione per evidenziarne le caratteristiche di museo diffuso;

- attività di educazione e mediazione culturale per il pubblico e le scuole di ogni ordine e grado, ampliando le modalità dell'offerta (anche tramite piattaforme on-line) per renderla più fruibile alle scuole anche tenendo conto dei limiti posti dall'emergenza sanitaria;
- gestione delle accessibilità (orari, aperture straordinarie, eventi ecc.) per consentire la più ampia fruizione possibile delle sedi museali;
- costruzione di un sistema di relazioni ampio e articolato per promuovere la rete delle attività e delle conoscenze;
- gestione di attività formativa attraverso l'attivazione di tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di volontariato ed inserimenti lavorativi dedicati per rafforzare maggiormente la collaborazione con l'Università di Bologna e l'Accademia di Belle Arti;
- attività di formazione e aggiornamento del personale per qualificare il rapporto con i visitatori e le funzioni museali;
- adeguamento e innovazione gestionale e amministrativa;
- adeguamento degli aspetti materiali (logistica, tecnologie, impiantistica, etc) delle sedi museali.

6.2.2 Fondazione Cineteca di Bologna

A dieci anni dalla sua trasformazione in fondazione di partecipazione, si può affermare che il modello di gestione e di sostenibilità della fondazione, per certi aspetti innovativo nel panorama italiano, ha dimostrato di aver centrato gli obiettivi per il quale era stato immaginato: coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità commerciale, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo.

Questo modello ha consentito al progetto culturale dell'ente di rafforzarsi in quest'ultimo decennio, rinnovando le attività e i servizi, innestando nuovi progetti e, soprattutto, ampliando la frontiera del proprio pubblico, sia da un punto di vista geografico, sia sociale. Il "modello fondazione" ha aperto nuove strade di sviluppo prima precluse, ha posizionato la Cineteca come realtà d'eccellenza a livello nazionale ed internazionale e, non ultimo, ha consentito alla fondazione di affrontare la pandemia Covid con un certo grado di reattività.

Oggi la fondazione controlla direttamente e indirettamente quattro società: tre operano nel campo dell'attività di restauro cinematografico (L'Immagine Ritrovata S.r.l e le sue due controllate estere L'Image Retrouvée SAS a Parigi e L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd a Hong Kong) la Modernissimo SrL, nata con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del cinema Modernissimo.

A livello nazionale si registra il "riconoscimento" ottenuto con la Legge 14/2016 n.220: la Cineteca di Bologna è ora compresa fra gli enti meritevoli di contribuzione ordinaria da parte dello Stato, insieme a Istituto Luce-Cinecittà SrL, Fondazione La Biennale di Venezia, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema di Torino. Questo riconoscimento si somma a quello già ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Legge Regionale n. 20/2014 che assegna alla Cineteca di Bologna un ruolo di riferimento regionale nell'ambito della conservazione, studio e restauro del patrimonio cinematografico.

Sul piano internazionale la fondazione si è conquistato un ruolo di primo piano: per il “primato” sul restauro cinematografico, per l’attività di ricerca e scientifica, per la ricchezza e importanza delle sue collezioni, per il festival Il Cinema Ritrovato, oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo. La rilevanza dei partner internazionali, la presenza nei cartelloni dei festival cinematografici più importanti, le grandi mostre di cinema, i premi e i riconoscimenti conquistati sono tutti elementi a testimonianza dell’accreditamento della Cineteca e delle sue società controllate sul piano internazionale.

[Le prospettive per il triennio 2022-2024](#)

Il progetto culturale della Cineteca di Bologna si è da sempre fondato sulla capacità di coniugare un segno marcatamente “internazionale” della propria attività, con un forte radicamento sul territorio.

Questi i progetti strategici che qualificheranno l’attività dell’ente nel prossimo triennio:

Il progetto di riapertura del Cinema Modernissimo / Il recupero della sala è un’occasione unica per la città, per la sua localizzazione. La sua rimessa in funzione può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione del centro storico, in piena sintonia con le attuali politiche dell’amministrazione. Una sala di circa 400 posti che ospiterà la programmazione della Cineteca, dove la storia del cinema sarà percorsa e celebrata, ma anche uno spazio prestigioso, centrale e capiente per ospitare occasioni di incontro, assemblee, convegni. Per l’attuazione del progetto la Fondazione ha costituito una società, la Modernissimo s.r.l. Il cronoprogramma dei lavori, attualmente in corso, prevede l’inaugurazione del cinema entro l’estate 2022.

La riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli. / Anticiperà di qualche mese il Modernissimo, la riapertura del Sottopasso di Via Rizzoli, 2400mq di spazi espositivi che potranno ospitare mostre dedicate al cinema e alla fotografia, laboratori, iniziative culturali. Un luogo dove i cittadini potranno inoltre conoscere le collezioni della Cineteca e i tanti materiali fotografici e audiovisivi dedicati a Bologna e alla sua storia. La fondazione completerà nel corso del 2022 i lavori iniziati dal Comune di Bologna, per restituire alla città uno spazio completamente rinnovato e funzionale. Per la sua inaugurazione si sta programmando l’allestimento una grande mostra dedicata a Pier Paolo Pasolini, in vista delle celebrazioni del Centenario della nascita.

Il recupero del ex-parceggio “Giuriolo”

La Cineteca intende realizzare qui un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all’avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della cineteca, l’archivio film e il laboratorio di restauro, sarebbero ospitate in questa nuova struttura insieme a percorsi ed aule didattiche per le scuole, spazi per proiezioni cinematografiche e servizi aperti al pubblico. E’ attualmente in corso il cantiere relativo al primo lotto dei lavori.

L’internazionalizzazione dell’attività restauro cinematografico

Il profilo di realtà di eccellenza nel mondo passa attraverso l’attività della fondazione e della sua società controllata, L’Immagine Ritrovata s.r.l., che oggi opera nel campo del restauro cinematografico nei principali mercati esteri, anche attraverso le due società estere di recente apertura a Hong Kong e Parigi. In un’epoca in cui il progresso tecnologico è tanto rapido quanto determinante nella percezione estetica e nella fruizione del cinema, la Cineteca e L’Immagine Ritrovata sono state in grado di coniugare ricerca, rigore filologico e tecnologia all’avanguardia dedicando una grande attenzione ad ogni fase del restauro. È anche grazie a questo approccio che si sono intensificati, nel corso degli ultimi anni, i rapporti con cineteche, istituzioni e

aventi diritto di tutto il mondo. Si è recentemente avviato un percorso di valutazione rispetto a ipotesi di razionalizzazione/riorganizzazione nella direzione di una riduzione del numero di società, cercando al contempo però di salvaguardare i volumi di attività.

Deposito per la conservazione dei film in nitrato

Oggi il deposito di Sasso Marconi, adibito alla conservazione delle pellicole più antiche in nitrato di cellulosa, conserva oltre 3.500 film. Utilizzando l'area dell'edificio originario non ancora sfruttata si potrebbe allargare lo spazio conservativo disponibile, triplicando il numero di film conservati. Questo permetterebbe di venire incontro a un'esigenza sentita a livello nazionale dove si sconta l'inesistenza di luoghi di stoccaggio adeguati, con l'annesso pericolo concretissimo di una perdita irrimediabile di un patrimonio tanto prezioso. Il progetto, al momento, è in fase di studio preliminare e le risorse a copertura dell'intervento sono da reperire.

Gli **altri obiettivi programmatici** riguardano la prosecuzione e la qualificazione dell'ampio ventaglio di attività che la Cineteca porta avanti.

La Cineteca continuerà ad investire sugli archivi, "filmici" ed "extra-filmici" (fotografie, manifesti, collezioni sonore, fondi cartacei), sia in termini di volumi quantitativi delle collezioni, sia in termini di qualificazione delle competenze e degli standard della conservazione. La capacità attrattiva di nuovi fondi attraverso acquisizioni, donazioni o depositi è strettamente correlata alla crescente notorietà e autorevolezza dell'ente. Le collezioni della Cineteca sono ormai un punto di riferimento contemporaneamente locale, nazionale ed internazionale: le importanti e preziose collezioni filmiche, i fondi cartacei, fotografici e dei manifesti, il ruolo e la funzione della Biblioteca Renzo Renzi e del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, l'archivio digitale dedicato a Charlie Chaplin sono tutte testimonianze del ruolo che oggi la Cineteca ricopre nel campo della conservazione, dello studio e della valorizzazione del patrimonio cinematografico.

Una delle principali direttrici di lavoro è senz'altro legata al tema del digitale. Dopo avere digitalizzato in quest'ultimo decennio una quantità ingente di materiale, ora si pone con sempre più urgenza la sfida di immaginare nuovi strumenti di interazione e di accesso alle collezioni digitali. Esigenza che si fa oggi più impellente dopo che la pandemia ci ha costretti ad un profondo ripensamento delle modalità di accesso e fruizione del patrimonio culturale.

Fra i progetti più importanti in questo campo ne ricordiamo due: il primo, internazionale, è l'archivio *charliechaplinarchive.org* rivolto a studiosi e appassionati di tutto il mondo, che possono effettuare ricerche e visualizzare oltre 150mila documenti tra fotografie, manifesti, manoscritti, sceneggiature, appunti, lettere, telegrammi, contratti, tutto quanto possa raccontare la vita di Chaplin; il secondo, locale, è il portale *bolognafotografata.com* recentemente inaugurato con le prime 20.000 immagini sulla storia "fotografica" della città, dal 1870 ad oggi, consultabili dal cittadino attraverso diverse chiavi di accesso come lo spazio (geolocalizzazione), il tempo (cronologia), gli alfabeti tematici e quelli "sentimentali", veri e propri percorsi emotivi attraverso questo immenso giacimento di memoria collettiva.

Dell'attività di restauro si richiama qui il volume crescente di risorse statali che la Cineteca riesce ad intercettare grazie ai bandi del *Piano Straordinario di Digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo*, presso cui Cineteca presenta progetti molto articolati di recupero di film della nostra cinematografia nazionale. Fra i progetti internazionali nel 2022 si completerà il progetto dedicato a Buster Keaton finalizzato al restauro e alla diffusione dei film del suo decennio d'oro (1920-1928).

Sul fronte della programmazione la Cineteca continuerà a difendere le proprie eccellenze sul territorio cittadino. A partire dal festival *Il Cinema Ritrovato*, da considerarsi la "summa" del lavoro dell'ente e oggi

considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo; al quale si affiancano il *Cinema Lumiere*, il cartellone estivo in *Piazza Maggiore* – nelle ultime due stagioni “replicata” nei quartieri con la *BarcArena* e la *LunettArena* -, le rassegne, le arene e le collaborazioni sul territorio, a formare un tessuto estremamente ricco di proposte, unico in Italia per estensione e qualità. Attraverso questi canali si esprime massimamente il lavoro di promozione della cultura cinematografica presso un pubblico ampio e trasversale. Il 2022 segnerà, per l’attività di programmazione, un deciso scatto di crescita grazie all’apertura del Cinema Modernissimo, destinato a mettere a valore l’investimento di tutti questi anni sulla formazione di un pubblico attento e trasversale.

Nell’ottica di raggiungere un pubblico sempre più ampio, anche da un punto di vista territoriale, continueranno a giocare un ruolo decisivo la produzione editoriale – per quanto da ripensare alla luce dei mutamenti che oggi stanno cambiando il mercato editoriale e dell’home video - e l’attività di distribuzione in sala (progetto *Il Cinema Ritrovato al Cinema*), entrambi organizzati su scala nazionale.

La pandemia ha determinato un deciso scatto in avanti nelle possibilità, anche per realtà istituzionali come la Cineteca, di organizzare e promuovere una programmazione in streaming che potrebbe continuare a giocare un ruolo importante anche in parallelo a quella “in presenza”.

Anche le mostre di cinema hanno evidenziato le enormi potenzialità in termini di divulgazione su un pubblico ampio e trasversale. Oltre ai progetti sul territorio bolognese, la Cineteca è sempre di più chiamata a prestare la propria consulenza, curatela o collaborazione per altri progetti espositivi in Italia e nel mondo. In programma per il 2022 le mostre dedicate al Centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini e a Georges Simenon.

Non verrà mai meno l’impegno sul fronte della didattica, rivolta a tutte le fasce d’età. La formazione del pubblico per la Cineteca è un dogma. Il ventaglio di proposte e attività che la Fondazione mette costantemente in campo per scuole e famiglie è sempre più articolato, con numeri che erano in costante aumento fino allo scoppio della pandemia. Su questo campo si è registrata una particolare reattività della Cineteca ha migrato e riadattato in tempi record tutta la propria attività didattica on line, con nuove rubriche e iniziative.

La Cineteca di Bologna è anche ente di formazione accreditato presso la Regione Emilia-Romagna e in questa veste promuove anche una serie di corsi professionali e di alta formazione dedicati al comparto cinema, con particolare riferimento agli ambiti più vicini alla propria missione istituzionale. Si intende confermare questo impegno per il futuro, in armonia con i finanziamenti e le linee guida che la Regione approverà per il nuovo triennio di programmazione.

Infine l’impegno, sempre rinnovato, di affiancare l’Amministrazione su alcuni obiettivi strategici come ad esempio: l’azione di sostegno alle produzioni, la difesa delle sale cinematografiche della città; il progetto dei Laboratori Aperti e del Quadrilatero della Cultura; la Manifattura delle Arti; la collaborazione con le altre istituzioni e realtà culturale della città; la collaborazione nelle azioni di marketing territoriale e di attrazione turistica.

6.2.3 Fondazione Teatro Comunale Bologna

Il Teatro Comunale di Bologna, già ente lirico di diritto pubblico in forza della legge n.800/1967 è stato trasformato in fondazione di diritto privato con il decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367.

Lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a "favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale" (art.1 della legge 14 agosto 1967, n. 800).

Gli Enti autonomi lirici menzionati dalla legge 800/1967 costituivano soggetti di rilevante interesse nazionale in quanto centri culturali di particolare prestigio, persino identitario, per le città ove sono ubicati.

Con la trasformazione in fondazione non mutano le finalità delineate nel 1967: (le Fondazioni) "perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività. [...] Esse operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio".

La diffusione dell'arte musicale avviene mediante la realizzazione e l'organizzazione di produzioni artistiche, anche in sedi differenti, sia in Italia che all'estero, con forme di collaborazione particolare con enti e istituzioni musicali aventi sede nella Regione Emilia Romagna e con particolare riferimento alle esigenze della cittadinanza e del territorio bolognesi.

La Fondazione è costituita da soci pubblici e soci privati, così come indicato nell'Art. 3 dello Statuto, in particolare lo Stato, la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bologna si qualificano come fondatori necessari tenuti a concorrere alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione.

Per il perseguimento dei propri fini, la Fondazione provvede direttamente alla gestione del Teatro Comunale di Bologna e realizza spettacoli lirici, di balletti, concerti e altre attività di interesse culturale. La Fondazione svolge una parte della propria attività al Teatro Auditorium Manzoni, di cui è proprietaria, sede privilegiata della stagione sinfonica del Teatro Comunale nonché location di numerosi eventi ospiti di musica classica, jazz e contemporanea nelle più svariate declinazioni.

La proposta artistica del Teatro Comunale di Bologna, caratterizzata da un'offerta ricca e composita nei tre diversi cartelloni Opera, Danza e Sinfonica, sviluppa ed evolve le seguenti linee guida:

- internazionalizzazione della linea artistica, con progetti di coproduzione e collaborazione con numerosi teatri nazionali e internazionali.
- attenzione e valorizzazione del teatro musicale contemporaneo e della musica d'oggi, con l'intento di incrementare il rapporto tra il Teatro d'Opera e i nuovi linguaggi, dove la tecnologia e la multimedialità si incontrano, dando vita a inedite creazioni di alto livello artistico e di forte impatto sul pubblico.
- impegno nelle attività di formazione e diffusione del sapere musicale e della conoscenza del repertorio lirico-sinfonico, con particolare riferimento ai mestieri e alle attività professionali che fanno parte del teatro d'opera e all'avviamento dei giovani al mondo del lavoro. In particolare si sottolinea il grande sforzo prodotto dal Teatro Comunale in questa direzione con lo sviluppo delle attività della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale, interamente dedicata alla formazione dei giovani cantanti e interpreti del repertorio lirico ed al loro avvio alla carriera con la realizzazione di

- produzioni di alto livello del grande repertorio lirico, nonché alla formazione tecnica delle diverse tipologie di lavoro caratteristiche dello spettacolo dal vivo, non solo musicale.
- incremento della produttività, sinergia con le altre realtà del territorio, incremento dell'utenza, attenzione ai nuovi linguaggi, focus sulle giovani generazioni

Piano di risanamento

A partire dall'esercizio 2014, a causa delle critiche condizioni economiche e finanziarie dovute alla costante diminuzione dei contributi finanziari dello Stato (fondi F.U.S.), la Fondazione, ha aderito alla linea del risanamento prevista dal decreto legge n.91 del 2 agosto 2013, convertito nella legge n.112 del 7 ottobre 2013, conosciuto come "Decreto Cultura" o "Valore Cultura.

A seguito delle disposizioni previste nella legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 355 è stata presentata l'integrazione al Piano di risanamento 2016-2018 per raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario entro l'esercizio 2018, approvata con Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 settembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti al foglio n.2151 in data 27 ottobre 2017.

Gli obiettivi prefissati nell'Integrazione di Piano, nello spirito della Legge n. 112/2013, sono stati fin dall'inizio quelli di individuare, ed attuare, un percorso che possa:

- pervenire al risanamento delle gestioni
- raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro l'esercizio 2020 (termine da ultimo stabilito dal D.L. 162/2019 conv. in L. 8/2020)

Questo principalmente proseguendo nel contenimento dell'esposizione debitoria pregressa ed onerosa e individuando soluzioni per la riduzione dei costi di esercizio, in particolar modo, tenuto conto delle azioni di contenimento generale dei costi avvenute negli ultimi anni, per quanto riguarda il costo per il personale dipendente.

Al contempo è stato previsto quanto necessario per mantenere e possibilmente aumentare, preservando l'elevata qualità delle produzioni, l'attività lirico-sinfonica e di danza della Fondazione, anche attraverso collaborazioni e cooperazioni con altre Istituzioni.

Grazie al conseguimento degli obiettivi di cui sopra e alle altre iniziative di contenimento della spesa e implementazione dei ricavi, la Fondazione ha raggiunto il pareggio di bilancio negli ultimi cinque esercizi e prevede di raggiungere il pareggio economico nell'esercizio 2021.

La Fondazione sta proseguendo l'ampliamento delle sue attività nel perseguimento delle proprie finalità statutarie a favore della città, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- individuazione di nuove ed innovative linee di sviluppo e programmazione che, a fianco delle attività tipiche dei teatri lirici, sostengono e promuovono attività specificatamente progettate e realizzate per dare al Teatro una nuova centralità rispetto a Bologna, all'area metropolitana e alla regione Emilia Romagna sia attraverso il consolidamento delle collaborazioni in corso con le principali

istituzioni culturali pubbliche e private della città, sia attraverso la ricerca di nuove o più strutturate relazioni

- caratterizzazione di un rinnovato rapporto con i territori di riferimento finalizzato a perfezionare l'offerta, in un'ottica di autorevole centralità della Fondazione lirico sinfonica della Regione e accrescere la domanda, anche attraverso proposte ed iniziative a carattere "non convenzionale"
- collaborazione proattiva con l'Amministrazione Comunale e con gli altri soggetti interessati alle azioni volte alla rigenerazione e valorizzazione dell'area di via Zamboni
- incremento dei contributi da privati anche con nuove forme di sostegno e mecenatismo
- valorizzazione degli spazi recentemente ristrutturati per una maggiore attrattività del Teatro Comunale come "location" per eventi privati e pubblici
- rafforzamento del brand come nuova linea di merchandising identitario non solo del Teatro Comunale, ma della Città di Bologna.

Come tutte le Istituzioni culturali del territorio nazionale, anche il Teatro Comunale di Bologna a seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19) e in ottemperanza alle misure urgenti adottate dal Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica ha dovuto sospendere la propria attività per lunghi periodi sia nel corso del 2020 e che del 2021 oltre a dover fortemente contingentare il pubblico ammesso in sala al fine di assicurare le distanze interpersonali in ottemperanza alle misure di sicurezza anti-covid.

Nel corso del 2020 e 2021 in un quadro di estrema incertezza e difficoltà, il Teatro ha saputo reagire con forte motivazione e adeguata gestione delle risorse, sia artistiche che tecniche e finanziarie. Un uso corretto delle misure emergenziali messe a disposizione dal Governo, una programmazione tesa a soddisfare per quanto possibile la presenza del pubblico, nei modi e negli spazi possibili, un rilancio, anche pensando a modelli innovativi delle produzioni streaming, nelle più diverse forme ed accezioni, dagli spettacoli per un giovane pubblico in età scolare alla ripresa degli spettacoli veri e propri dal vivo, dalla realizzazione di forme documentaristiche per testimoniare le attività del Teatro fino alla ripresa vera e propria di spettacoli di lirica, un continuo e costante dialogo con i soci, pubblici e privati, hanno reso possibile una piena sostenibilità.

La possibilità di poter ritornare al 100% della capienza, a seguito del Decreto della Presidenza del Consiglio dell'8 ottobre, ha consentito di poter annunciare con ritrovato slancio ed entusiasmo la stagione 2022 foriera di grandi novità per il Teatro.

Da un coinvolgimento sempre più diretto del pubblico, ad un potenziamento delle riprese in streaming che mettono a frutto gli investimenti effettuati negli ultimi anni, ad un forte rinnovamento del pubblico grazie all'ampliamento dell'offerta di tipologie di abbonamento ed ampliamento delle fasce di prezzo dei biglietti, dedicando una particolare attenzione ai giovani under 30 con un'offerta artistica che possa essere apprezzata da un pubblico giovane salito nelle ultime rilevazioni ad un 30%, passando per le recenti nomine di Oksana Lyniv come Direttrice musicale e di Gea Garatti Ansini alla guida del Coro, il Teatro si appresta ad inaugurare la nuova stagione d'opera che vede all'attivo 10 titoli, di cui 7 nuove produzioni, 1 prima italiana, 1 prima a Bologna e un'opera in forma di concerto a cui si affiancheranno la nuova stagione sinfonica e quella di danza.

"Sperimentare per ripartire" è la parola chiave che guiderà il Teatro nei prossimi dodici mesi, che guarda già al 2023 quando celebrerà i 260 anni di attività.

6.2.4 Fondazione per l'Innovazione Urbana

La Fondazione per l'Innovazione Urbana nasce il 1° gennaio 2018 dalla trasformazione del Comitato Urban Center ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso.

La Fondazione, i cui soci fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro e svolge le proprie attività nel territorio della Regione Emilia Romagna.

Scopo della Fondazione è quello di realizzare attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione e dell'innovazione urbana, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini, delle studentesse e degli studenti dell'università di Bologna, e le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni nell'ambito dell'agenda urbana, con una particolare attenzione ai temi legati alla cura del territorio e delle comunità (cittadine ed universitarie), sia dal punto di vista materiale che immateriale, alla città sostenibile, resiliente inclusiva, alla economia, pianificazione e rigenerazione urbana, all'innovazione tecnologica e all'agenda digitale.

Le principali linee di azione della fondazione si suddividono in:

URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana

La Fondazione promuove l'informazione, la conoscenza, la riflessione e il dibattito sulla trasformazione materiale e immateriale della città e del territorio bolognese.

Per questi scopi la fondazione gestisce spazi dove organizza seminari, workshop, laboratori e tutte le attività necessarie al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati.

Gli spazi informativi e/o espositivi coordinati e/o gestiti dalla Fondazione od al cui coordinamento e/o gestione la Fondazione collabora con eventuali terzi, potranno ospitare mostre, esposizioni e strumenti illustrativi, nonché ogni altra iniziativa destinata al raggiungimento dello scopo.

La Fondazione opera in questo campo con particolare attenzione al raggiungimento delle diverse fasce di popolazione (giovani, adulti, anziani, ecc.) e dei diversi abitanti (residenti, studenti, cityusers, turisti, ecc.), utilizzando in modo flessibile una gamma ampia di linguaggi, strumenti e canali.

In tal modo la Fondazione contribuisce anche alla promozione e alla attrattività della città e del sistema metropolitano collaborando con i diversi soggetti a questo scopo deputati.

IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini

La Fondazione promuove l'immaginazione civica ovvero percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città, dei suoi Quartieri e dell'intero territorio metropolitano, con specifica attenzione alla rigenerazione e alla cura dei beni comuni urbani.

Attraverso l'immaginazione civica la Fondazione persegue il fine di aiutare i cittadini ad essere protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città per immaginare, progettare, sostenere e realizzare progetti ad impatto civico, che abilitino le comunità alla collaborazione affinché la cura dei beni comuni urbani sia sempre di più il frutto dell'esercizio di una responsabilità condivisa.

Per svolgere tali attività la Fondazione organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in stretta collaborazione con i propri soci e altre istituzioni pubbliche e private.

La Fondazione contribuisce ad affrontare le nuove sfide che la città si trova ad affrontare promuovendo laboratori di co-progettazione e innovazione, coinvolgendo e valorizzando le diverse competenze caratteristiche del territorio bolognese, per sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee e nuovi prodotti.

RICERCA-AZIONE

La Fondazione svolge attività di ricerca applicata con attenzione all'uso degli strumenti digitali nonché dei dati e della loro visualizzazione. La crescita esponenziale del flusso di dati e informazioni disponibili a seguito della rivoluzione digitale rende oggi necessaria una crescente capacità di selezione e sintesi rispetto alla quale la produzione visuale risulta particolarmente efficace. Questa capacità sintetica presuppone a sua volta un radicale ripensamento delle categorie e degli strumenti di analisi, che superi le tradizionali divisioni tra scienze umane, sociali, tecnologiche e digitali, ma anche una crescente ibridazione tra mondo della ricerca e società (intesa in senso ampio come istituzioni politiche, enti culturali, mondo produttivo e "società civile").

Sue caratteristiche peculiari sono:

- l'attenzione privilegiata verso la produzione info-cartografica digitale e interattiva in forma di archivi e atlanti digitali, e l'elaborazione sintetica di big e open data. Ciò presuppone una sinergia tra competenze informatiche, geografiche, cartografiche, politologiche e storiche, matematiche, sociologiche, archivistiche, ma anche la possibilità di integrare la fotografia, il video, lo storytelling, e sperimentare le potenzialità intrinseche di tecnologie come l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale o aumentata.
- una modalità di lavoro e funzionamento che tiene insieme formazione, ricerca e produzione di servizi (terza missione dell'Università).
- la ricerca e la sperimentazione di frontiera nel campo della visualizzazione digitale dei dati e una enfasi sulla dimensione estetica e artistica della rappresentazione cartografica.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione sviluppa progetti con obiettivi educativi e formativi con particolare riferimento alla diffusione di nuove competenze e alla promozione della cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Attraverso il rafforzamento delle reti sociali, il supporto alle comunità e la trasmissione di capacità verso iniziative comunitarie e dei singoli, la Fondazione intende accrescere il capitale sociale e sviluppare risposte di prossimità e, con particolare attenzione verso problematiche delle persone a rischio esclusione e per le generazioni più giovani, rilevandone i bisogni espressi e inespressi. In coerenza con i propri scopi statutari, la Fondazione sta consolidando il proprio programma di tirocini curriculari e formativi all'interno delle proprie attività.

RELAZIONI E RETI

La Fondazione promuove e partecipa a reti nazionali e internazionali in relazione ai temi di proprio interesse.

Il triennio 2022-2024, relativamente alla linea di azione URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana prevede l'articolarsi delle attività descritte di seguito. Saranno aperti finalmente a pieno regime gli spazi e le attività del Laboratorio Aperto, oggetto di un processo di ampliamento e aggiornamento avviato a partire dal 2018. Attraverso il Laboratorio Aperto, anche grazie all'attivazione degli strumenti comunicativi propri e alle sinergie con i diversi soggetti e le reti coinvolte, la Fondazione ha realizzato un nuovo percorso espositivo. L'Installazione Interattiva Permanente costituisce un'infrastruttura informativa che, attraverso l'approfondimento, il racconto e l'interazione con le trasformazioni urbane, consentirà al visitatore di comprendere il territorio, le dinamiche che lo caratterizzano e le principali traiettorie di cambiamento della città di Bologna. I diversi ambiti che interessano la città (cultura, politica, economia, urbanistica, ambiente, ecc.) si intrecceranno permettendo al visitatore di avere una visione integrata e completa. Lo spazio si propone quindi come luogo di vicendevole contaminazione fra ambiti diversi e sporadicamente dialoganti tra di loro con particolare attenzione agli strumenti visuali e multimediali e all'uso e alla valorizzazione di dati aperti. Grazie all'utilizzo di dispositivi ad alto livello tecnologico si prevede di proseguire un processo di comunicazione generativo e diffuso, on e offline continuo e stabile, che venga applicato ai processi di innovazione aperta curati dalla Fondazione, nella sua linea di azione dell'Immaginazione Civica, seguendo principi e metodologie volti all'apertura e alla condivisione dell'informazione digitale.

Il triennio 2022-2024, prevede inoltre la prosecuzione della linea di azione IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini. Si prevede di proseguire con laboratori territoriali e percorsi tematici. Si prevede che la Fondazione per l'Innovazione Urbana continui a operare con importante collaborazione con il Comune di Bologna sui temi della trasformazione urbana, della mobilità sostenibile e delle politiche ambientali e abitative, portando avanti una forte azione di informazione e divulgazione sui temi della sostenibilità ambientale e dell'emergenza climatica.

Il triennio 2022-2024, relativamente alla linea di azione RICERCA-AZIONE prevede l'implementazione dell'Atlante Urbano. Tale strumento assolverà ad una funzione di integrazione di banche dati, studi e ricerche tramite analisi dei dati valorizzando sia le risorse istituzionali che quelle provenienti "dal basso". L'Atlante Urbano della Fondazione si caratterizza infine per la capacità di restituire le analisi attraverso visualizzazioni infografiche e cartografiche. Durante il triennio si prevede una sua implementazione attraverso nuovi capitoli di ricerca. Parallelamente proseguiranno anche le attività di ricerca e progettazione finalizzate allo sviluppo di un "Gemello digitale" della città di Bologna, promosse in collaborazione di Comune e Università di Bologna. Il gemello digitale sarà un nuovo ecosistema dei dati della città realistico, innovativo, sostenibile; un modo nuovo per valorizzare, monitorare, raccontare azioni di innovazione urbana e gestire le transizioni verso una città metropolitana più sostenibile, resiliente ed equa.

Si prevede altresì di proseguire con la sperimentazione di usi temporanei innovativi di luoghi e spazi pubblici. La pedonalizzazione e l'allestimento di Piazza Rossini e l'intervento di Via Milano, temporanei e di carattere sperimentale, si sono dimostrati un'esperienza pilota - seppur di durata limitata nel tempo - con obiettivi volti al raggiungimento di risultati a lungo termine. Si prevede quindi di proseguire con le azioni di supporto al Piano della pedonalità emergenziale, nato durante il periodo più acuto dell'emergenza sanitaria. All'interno di questo quadro la Fondazione si occupa di stimolare il dibattito, di accompagnare e supportare il processo

e più in particolare di coinvolgere le comunità urbane nelle diverse fasi e di supportare le valutazioni dell'amministrazione attraverso attività sperimentali di osservazione e monitoraggio delle aree in oggetto prima e dopo l'intervento e in alcuni casi di realizzare direttamente alcuni interventi di carattere sperimentale.

Nel corso del triennio 2022-2024 si prevede che la Fondazione continui ad occuparsi della gestione e della ricerca di soluzioni per offrire nuovi servizi alla comunità studentesca, con particolare riferimento alla problematica abitativa.

Riguardo il tema di Empowerment delle comunità si prevede una continuazione del progetto Scuole di Quartiere, alleanza tra imprese sociali, associazioni e istituzioni culturali, che promuove inclusione e coesione sociale in aree connotate da fragilità e povertà educativa attraverso la cultura e la creatività, sperimentando nuovi approcci educativi, avvicinando generazioni e culture diverse. Al centro ci sono i più giovani che partecipano ad attività formative fuori dai tradizionali contesti educativi, scoprendo saperi e talenti per nuove opportunità professionali. All'interno del progetto continuerà il percorso di formazione e sviluppo di progetti ad impatto sociale, economico, ambientale e culturale dedicato al Terzo Settore, alle comunità, alle reti e ai cittadini attivi del territorio Scuole di Azione Collettive.

Nel triennio 2022-2024 si prevede che la Fondazione per l'Innovazione Urbana continui anche a seguire lo sviluppo, all'interno di DumBO, di "Bologna Attiva, Officina metropolitana per il nuovo lavoro, il mutualismo e l'economia collaborativa", progetto di rigenerazione umana nella rigenerazione urbana che permette di condividere strumenti e pratiche comunitarie in grado di attivare processi sociali, economici e sostenibili e di contribuire alla transizione verso una città giusta, fondata sulla dignità professionale e la partecipazione democratica.

6.2.5 ASP Città di Bologna

ASP Città di Bologna è l'ente strumentale del Comune per la gestione dei servizi alla persona in ambito di intervento sociale, come previsto dalla normativa regionale; è il soggetto con le competenze, gli obiettivi e l'organizzazione necessari e utili ad affiancare il Comune di Bologna nell'innovazione del sistema dei servizi sociali, mettendo a disposizione esperienza e il know-how nella realizzazione dei servizi, contribuendo a produrre valore aggiunto per il territorio cittadino e metropolitano, nell'ambito di un obiettivo generale che ha al suo centro la valorizzazione delle risorse della comunità cittadina.

Lo specifico contributo di ASP si muove sulla produzione e sull'innovazione dei servizi, sia quelli che tradizionalmente costituiscono l'ambito di azione prioritario dell'azienda, in relazione agli interventi per la popolazione più anziana, sia quelli che muovono in altri ambiti, in particolare riguardo allo sviluppo dei servizi di Protezione internazionale e di inclusione sociale della popolazione adulta in grave emarginazione sociale, quelli relativi alla transizione abitativa. Risulta inoltre prioritario per Comune e ASP, insieme, rivedere e rilanciare con rinnovata progettualità gli interventi a favore delle famiglie, con particolare riferimento a quelle in condizione di difficoltà e sviluppare nuove progettualità nell'ambito dell'abitare in autonomia per le persone con disabilità, anche in considerazione dell'avvenuta integrazione del servizio sociale per la disabilità nell'ambito del servizio sociale territoriale unitario del Comune.

Il processo già concluso di unificazione delle tre ASP preesistenti e l'inserimento nell'assetto delle funzioni dell'Azienda di numerose e diversificate attività a seguito del processo di riordino implicano un'attenzione specifica all'assetto organizzativo, che richiede una revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse proprio al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune e alla gestione di fondi (europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SAI) che rappresentano oggi una innegabile sfida, sotto il profilo tecnico, ma anche gestionale.

Sul fronte della conduzione del patrimonio, a seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Con attenzione sempre alla volontà di coloro che hanno donato e lasciato complessivamente nella disponibilità dell'Azienda un importante patrimonio.

Sul fronte del Bilancio l'azienda ha consolidato nel tempo risultati positivi e già dal 2015 ha conseguito il pareggio di Bilancio, a fronte di situazioni economiche delle Aziende pregresse di diverso segno. Nel 2020 in relazione alla pandemia il Comune di Bologna si è fatto carico di un rilevante contributo per mantenere questa condizione, in una situazione eccezionale. E' importante la prosecuzione nel tempo di questo obiettivo; ciò risulta particolarmente rilevante nel prossimo triennio in considerazione delle sofferenze di bilancio denunciate dall'Azienda nel corso del 2020 in conseguenza delle maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza Covid-19 che ha colpito in modo particolarmente importante le strutture residenziali per anziani gestite da Asp.

Sulla base di queste premesse, le direttrici cui indirizzare l'operato di ASP Città di Bologna nel triennio 2022-2024 sono le seguenti:

1. I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione
2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale
3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica
4. La sussidiarietà

Obiettivi

1. I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione

In particolare tra le linee di lavoro affidate ad ASP Città di Bologna mediante apposito contratto di servizio sono da porre al centro degli indirizzi gli obiettivi conseguenti da realizzare le seguenti azioni per le diverse aree di attività dei Servizi sociali di ASP Città di Bologna:

Servizi accoglienza minori e famiglie

La famiglia deve essere posta al centro di tutte le azioni e in particolare per quelle di ASP Città di Bologna - Centro per le famiglie mediante azioni di coinvolgimento ulteriore della cittadinanza, azioni di coordinamento e collaborazione con il Servizio Sociale territoriale per la promozione di nuovi progetti di affido familiare e/o sostegno familiare, attraverso i diversi strumenti di vicinanza solidale che sono stati sviluppati. Occorre

ridefinire e monitorare la mappa dell'offerta cittadina del servizio counseling/mediazione nonché proseguire e sviluppare le azioni del gruppo di mutuo aiuto per i genitori di adolescenti.

Per quanto riguarda i minori in comunità l'obiettivo primario è quello di fornire le più adeguate soluzioni di accoglienza residenziale al bisogno ed a tutela delle condizioni di disagio per minori mediante l'applicazione e l'implementazione dell'Accordo quadro ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 (codice dei contratti), di ambito metropolitano, relativo alle tipologie di strutture di cui alla D.G.R. 1904/2011.

Per quanto attiene ai minori stranieri non accompagnati l'ingente numero di arrivi a partire da giugno 2020 obbliga ad una nuova progettazione di sistema, con significativo ampliamento di accoglienze nel sistema SAI.

Nell'ambito del servizio di Pronto Intervento Sociale (PRIS) specifiche attività saranno rivolte alla ulteriore qualificazione professionale del servizio per meglio raccordarlo con i servizi territoriali.

Adulti, inclusione sociale e transizione abitativa

I dati di incremento delle situazioni di grave emarginazione e di esclusione sociale di adulti soli richiedono adeguate azioni per tale fascia di popolazione poste in essere dall'apposito servizio di ASP Città di Bologna. In questo ambito occorre continuare a perseguire con determinazione l'obiettivo della valorizzazione delle capacità delle persone e sviluppare l'intreccio con altre realtà sociali, attraverso lo sviluppo della progettualità delle strutture e degli spazi laboratoriali, anche realizzando le azioni sostenute dai nuovi fondi per il contrasto alla povertà.

Nell'ambito relativo alle azioni sulle realtà dei campi sosta nomadi e delle microaree in corso di completamento e assegnazione, oltre al superamento del campo sosta di via Erbosa, è importante fare crescere la gestione strutturata degli altri campi sosta, secondo quanto previsto dalla disciplina del Consiglio Comunale, oltre ad accompagnare con funzione di supporto ed educativa i nuclei ospiti delle microaree. Infatti, sulla base di quanto definito dal Consiglio Comunale sulla base della recente revisione del sistema di gestione delle aree sosta nomadi e delle microaree pubbliche e private destinate alla popolazione Sinta della nostra città la funzione di Asp in questo ambito si completa di tutte le funzioni di gestione, monitoraggio e verifica previste dalla deliberazione di Consiglio Comunale P.G. 348637/2019.

Nell'ambito della transizione abitativa occorre perseguire la ricerca di soluzioni differenziate per la tipologia di target e coerenti strumenti del servizio, individuando anche possibili servizi alternativi. In quest'ottica appare utile il miglioramento e la ricerca delle opportunità offerte dal mercato privato, mettendo in rete anche tutte le realtà del privato sociale immobiliare e lo sviluppo progettuale coordinato in ambito cittadino dell'Agenzia Sociale per l'abitare.

In relazione alla accoglienza alberghiera per le famiglie in emergenza abitativa nel 2022 si darà continuità alla funzione di supporto cittadino, implementata nel 2020 oltre a rinnovare le modalità di gestione dell'Albergo Popolare del Pallone. Si evidenzia come tale sistema deve essere utilizzato solo in maniera del tutto marginale, esperite tutte le altre possibilità aziendali e cittadine di accoglienza.

Non autosufficienza

Completato l'assetto dei nuclei per la domiciliarità, che lavorano in stretta sinergia con il servizio sociale territoriale, occorre concentrarsi sullo sviluppo di azioni su bisogni specifici che devono inoltre avere l'obiettivo di definire una rete di opportunità complessiva per la fascia di popolazione non autosufficiente,

nell'ambito della progettualità condivisa. In particolare nel 2021 è stato ripristinato il funzionamento ordinario delle CRA e dei Centri diurni e occorre lavorare per rimettere a pieno regime il sistema e realizzare il secondo Meeting Center a copertura della zona ovest della città, nell'ambito del relativo progetto europeo MEETINGDEM Adaptive implementation and validation of the Meeting Centers Support Program for people with dementia and their carers in Europe (Meeting Centers Support Programme – MCSP) e del Programma regionale demenze, dando corpo alle attività di sostegno alla famiglia realizzate in collaborazione con il Comune, i servizi di assistenza per gli anziani di ASP Città di Bologna e il contributo dell'associazionismo.

Sotto diverso profilo assumono particolare rilevanza i lavori di costruzione/ristrutturazione previsti dal Piano degli Investimenti dell'Azienda che vedono importanti azioni di sviluppo, da completare nell'arco del triennio. Le azioni sono orientate prevalentemente agli anziani nell'ottica della prevenzione della istituzionalizzazione, dell'autonomia e della sicurezza, con particolare attenzione ai servizi non accreditati e a nuovi modelli di intervento a favore di altre fasce deboli della popolazione.

Migranti e richiedenti asilo

La progettualità della rete costituita ai sensi del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132 oggi SAI Sistema di Accoglienza e Integrazione è stata riconfermata nel 2020 per il triennio successivo e pertanto il 2022 avrà come impegno principale quello della ridefinizione amministrativa dell'affidamento del servizio, tenendo conto della natura del servizio e della progettualità condivisa che è stata sviluppata a livello territoriale con i partner di progetto e gestori di servizio. A livello territoriale il Comune, tramite ASP Città di Bologna, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantisce interventi di accoglienza integrata, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Un'altra sfida rilevante che ha già coinvolto il servizio in modo molto impegnativo nel 2021 riguarda l'incremento esponenziale di arrivi di Minori Stranieri Non Accompagnati e di nuclei familiari stranieri anche provenienti dall'Afghanistan. Lo sviluppo del SAI a livello metropolitano rimane obiettivo strategico perché si muove nella logica del coordinamento e del consolidamento di un sistema organico, connesso e strutturato. In questo mutato contesto occorre perseguire per quanto possibile, gli obiettivi di autonomia, integrazione, inserimento delle persone coinvolte, ponendo attenzione ad azioni specifiche, quali lo sviluppo ulteriore delle opportunità di accoglienza in famiglia, in particolare per minori stranieri non accompagnati e i neo maggiorenni (Vesta). Molto importante il perseguimento di tutte le azioni per lo sviluppo di un'adeguata formazione per l'inserimento lavorativo a partire dall'apprendimento della lingua italiana, utilizzando al meglio le possibilità fornite dalle leggi nazionali e regionali.

2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale

Come già evidenziato in premessa è necessaria una attenzione specifica all'assetto organizzativo, che richiede una revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse proprio al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune e alla gestione di fondi europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SAI. In relazione a tale importante azione risulta rilevante un'attenzione specifica allo sviluppo di azioni di verifica e promozione del benessere organizzativo del personale, nella logica della valorizzazione delle risorse umane quale componente essenziale del patrimonio aziendale.

3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica

Restano confermati gli obiettivi già indicati per il 2018, 2019, 2020 e 2021 che attengono al fatto che l'ingente patrimonio aziendale deve continuare a rappresentare una opportunità di sviluppo, sia in termini di immissione di risorse finanziarie nel bilancio, sia di utilizzo dello stesso in una mission di servizio sociale. Gli esiti della pandemia sotto questo profilo non sono positivi, viste le difficoltà economiche di molte attività commerciali e professionali che hanno in locazione immobili, ma è essenziale perseguire con tenacia questo obiettivo. A seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Occorre continuare a perseguire una strategia sulla manutenzione e sulle vendite, che si alimentino reciprocamente per garantire il mantenimento del patrimonio in buone condizioni, tali da garantirne lunga vita e quindi stabilità di redditività.

Si ripropone altresì per il patrimonio artistico, anche nel prossimo triennio, una strategia di valorizzazione che ne garantisca una fruizione cittadina in rete con gli altri musei cittadini, con particolare attenzione al patrimonio conservato presso il complesso del Baraccano, a quello conservato presso la Quadreria, e alla Chiesa del Baraccano.

4. Sussidiarietà: essere parte della comunità per attivare sinergie

Il lavoro sul territorio e con la comunità, inteso come stretta relazione dei servizi gestiti con la realtà comunitaria di prossimità è linea fondamentale di sviluppo del sistema di welfare che questa città ha scelto di perseguire attraverso molti strumenti (laboratori di quartiere, patti di collaborazione, bilancio partecipativo, community lab). E' essenziale che anche l'azienda sviluppi ulteriormente questo approccio nella stretta relazione tra servizi e territori di riferimento. Già molte azioni si muovono in questa direzione a supporto dell'inclusione degli adulti in condizione di disagio, dei nuclei in transizione, dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ma certamente questo è un ambito di sviluppo necessario a tutto il sistema.

Tempi

Le azioni di realizzazione dei progetti si svolgono durante tutta la durata del mandato amministrativo.

Risultati

Gli indicatori di risultato sono definiti e compiutamente delineati nell'ambito delle schede tecniche del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

6.2.6 ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna

Situazione attuale dell'azienda e prospettive di sviluppo

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale n. 24 del 2001 e dalla normativa civilistica.

Con la Legge Regionale 24/2001 viene attuata la riforma degli Istituti Case Popolari, con la trasformazione di tali enti: da enti proprietari diventano enti gestori attraverso la devoluzione ai Comuni del patrimonio immobiliare prima detenuto in proprietà.

La titolarità di ACER è, in base alla legge regionale, della Città Metropolitana e dei Comuni, i quali la esercitano nell'ambito della Conferenza degli Enti.

Alla Città Metropolitana compete una quota pari al 20% del valore patrimoniale netto dell'ACER, la restante quota compete ai Comuni, in proporzione al numero dei loro abitanti.

Al Comune di Bologna, per il triennio 2022-2024, compete una quota importante (30,8%) aggiornata periodicamente ai sensi di legge sulla base del numero degli abitanti del Comune, così come definito in sede di conferenza degli enti del 22 dicembre 2015.

ACER Bologna controlla due società: ACER PRO.M.O.S. SpA, di cui detiene il 51% del capitale sociale, per la manutenzione degli edifici, e ACER Servizi SrL di cui detiene il 100% del capitale sociale, il cui oggetto è la gestione di unità immobiliari e la valorizzazione del patrimonio della società.

ACER quale strumento operativo delle politiche abitative dei Comuni, opera sulla base dello Statuto le attività di seguito individuate:

- la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

ACER opera negli ambiti sopraindicati nei confronti di gran parte dei Comuni della Città Metropolitana, della Città Metropolitana di Bologna, di società costituite da Comuni e altri enti, attraverso appositi contratti in convenzione/concessione di cui all'art.41 della legge regionale 24/2001, che disciplinano i contenuti e le modalità della prestazione per lo svolgimento delle quali ACER si avvale, ove necessario, delle società controllate.

Per quanto concerne l'attività manutentiva – a carattere sia ordinario sia straordinario - svolta a servizio delle politiche abitative del Comune di Bologna, vi è da segnalare la prosecuzione del programma di finanziamenti

ministeriali di cui alla L. 80/2014, cui hanno fatto seguito i provvedimenti attuativi regionali a partire dalla DGRER 873/2015 che, per la casistica di interventi di cui alla lett. b), vede il continuo scorrimento della graduatoria degli interventi a suo tempo giudicati ammessi, ma non finanziati.

L'impegno di ACER Bologna nella gestione degli immobili comunali, si muove lungo le direttrici stabilite all'atto della stesura della programmazione degli interventi manutentivi a valere sulle risorse comunali poste a disposizione dell'ACER di Bologna, per ogni esercizio.

Segnaliamo inoltre che:

- È disponibile ed all'esame dell'Amministrazione Comunale il progetto preliminare riguardante l'immobile di via Fondazza;
- Sono avviati gli interventi per la parte di Programma Regionale di Rigenerazione Urbana a valere sui fondi CDP e comunali, per effettuare lavorazioni di sicurezza e risparmio energetico sugli edifici di intera proprietà dell'Amministrazione cittadina ubicati nel comparto denominato "Quadrilatero" tra le vie Malvasia e Dello Scalo. Per gli stessi è stato richiesto dal Comune anche la progettazione ed il rifacimento delle linee fognarie, lavori che sono in corso di inizio e che avranno termine alla stessa data dell'affidamento originario;
- L'attività di maggiore rilievo, in ambito tecnico - manutentivo, visto l'avanzato stato di attuazione Programma di Edilizia Residenziale Pubblica a carattere straordinario denominato "1.000 case per Bologna", è la predisposizione del bando di gara degli interventi a valere sul programma nazionale denominato Superbonus 110%, e per la predisposizione della documentazione da sottoporre alla Regione per i finanziamenti di cui al Fondo Complementare, asse del più corposo Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tornando nell'ambito del programma Straordinario "1.000 case per Bologna", si evidenzia lo stato degli interventi di spicco quali:

- La ristrutturazione del fabbricato di via Fioravanti 24, per il quale sono in via di ultimazione le opere di demolizione, dei manufatti ed in corso di avvio le fasi di ricostruzione;
- Il restauro della Ex Clinica Beretta, per il quale è appena pervenuta l'approvazione da parte della Soprintendenza;
- La nuova costruzione di n. 38 alloggi nell'ambito del programma Disagio Abitativo tra le vie Serra e Albani. L'ultimazione dei lavori stessi è fissata per la tarda primavera 2022.

Passando alla descrizione degli altri interventi di maggiore spessore.

1. La manutenzione straordinaria del complesso di 160 alloggi di via Gandusio ha visto il termine dell'applicazione del rivestimento a cappotto delle torri di cui ai civici 10 e 12, con lo smontaggio del ponteggio e lo spostamento degli approntamenti alle torri di cui ai civici 6 ed 8. Per questo intervento occorre segnalare la sofferenza nell'approvvigionamento dei materiali, situazione che affligge tutto il mondo delle costruzioni, e che porterà alla fine dei lavori entro il 31/12/2021.

2. Il secondo stralcio dell'intervento nel comparto dell'ex Mercato Navile denominato Lotto G, per il quale sono in corso di ultimazione le fasi di aggiudicazione dei lavori.

3. I lavori nell'ambito del programma Complesso "Contratti di Quartiere II – San Donato", che prevede la realizzazione, per conto del Comune di Bologna, del complesso immobiliare fra le vie Beroaldo/Ungarelli. Il

cantiere prevede attualmente la costruzione della parte di complesso denominata “Palazzine A”, entro il mese di ottobre 2021. E’ stata indetta con esito positivo la conferenza di programma, fra Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna ed Acer Bologna, per la ridefinizione dei nuovi termini per l’ultimazione dei lavori.

4. Per quanto riguarda l’andamento del programma di riparazione dei danni causati dal sisma del 2012, sono state avviate le fasi di ri-affidamento degli ultimi interventi che erano rimasti bloccati a causa della risoluzione contrattuale per le inadempienze della ditta appaltatrice. Ed a tale proposito si segnala come gli interventi sulle corti del Quartiere San Donato – San Vitale – comparto Cirenaica, saranno parte integrante della proposta per il PNRR.

Si forniscono nella tabella seguente alcuni dati economici e indicatori di grandezza in funzione comparativa sugli ultimi esercizi:

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021
Ricavi (€000) *	79.352	73.071	75.644
Investimenti nell’anno (€000) **	1.457	1.707	3.689
Numero medio dipendenti***	143	143	142
Risultato preimposte (€000)	91	18	314
Risultato netto (€000)	132	100	55

* somma dei ricavi= ricavi da vendita prestazioni + altri ricavi

** pari alla voce incrementi da immobilizzazioni

*** numero dipendenti al 31/12

Nell’ambito della gestione dell’intera filiera del Servizio Casa, nel corso del 2020 ACER ha svolto il servizio di ricevimento delle domande per i bandi di assegnazione di edilizia residenziale pubblica E.R.P. 11 aggiornando le graduatorie provvisorie e definitive sostanzialmente nei tempi procedurali previsti dal regolamento comunale di assegnazione alloggi. L’attività è stata integrata con l’incentivazione delle domande e degli appuntamenti on line in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali dell’Inquilinato maggiormente rappresentative e firmatarie di un protocollo d’intesa con l’Azienda (Sicet, Sgb, Sunia e Uniat). Le domande ammesse nella graduatoria definitiva ERP 11 2020 sono state complessivamente 5.060.

A giugno 2020 è entrato in vigore il nuovo regolamento comunale per la gestione e le assegnazioni degli alloggi erp con effetto già sull’aggiornamento di ERP 11 2020 la cui graduatoria è uscita ad aprile 2021. In particolare, le nuove disposizioni hanno elevato il livello del cosiddetto basso isee da 5.000 a 6.000€ ampliando il target del bisogno economico e di applicazione della platea dei beneficiari di detta condizione di punteggio.

Dal 2019 Acer sta procedendo alla vendita degli immobili di proprietà del Comune di Bologna mediante trattativa diretta. Si tratta di immobili invenduti a seguito degli “avvisi d’asta” pubblicati negli anni precedenti (aste tenute negli anni 2013-2014-2015-2017). La vendita viene attuata secondo il disposto dell’art. 37 della L.R. 24/2001.

Gli immobili in vendita possono essere sia sfitti sia locati con regolare contratto di locazione. Gli assegnatari dei contratti di locazione hanno la possibilità di esercitare il diritto di prelazione all’acquisto al medesimo prezzo offerto dall’interessato all’acquisto. Nel caso il diritto di prelazione non venisse esercitato, l’alienazione prosegue all’interessato (miglior offerente) e avviene al completamento della mobilità degli assegnatari locatari. Il termine per la mobilità in altri immobili idonei è 6 mesi. In data 08.01.2019, è stato pubblicato sul sito internet di Acer un elenco di complessivi 190 LOTTI rimasti invenduti a seguito dei citati “avvisi d’asta” precedenti. A seguito della pubblicazione di gennaio 2019, Acer ha aggiudicato 52 LOTTI. In data 09.12.2019, sono stati riaperti i termini per l’alienazione con trattativa diretta mediante pubblicazione di 46 LOTTI, corrispondenti ad una parte dell’elenco precedente. A seguito della pubblicazione di dicembre, ACER ha aggiudicato 19 LOTTI. Al fine di procedere con la trattativa diretta, entro l’anno in corso, ACER prevede di pubblicare un ulteriore elenco composto dagli immobili rimasti invenduti/non aggiudicati. Restano ulteriori 37 unità immobiliari di proprietà del Comune di Bologna da alienare con “avviso d’asta pubblica” che ACER intende pubblicare nei prossimi mesi. Da alienare con “avviso d’asta pubblica” sono anche 16 posti auto esterni scoperti ubicati nell’area condominiale del fabbricato via XXI Aprile 1945 civ. 42 angolo via Irma Bandiera civv. 18-20.

Allo stato attuale ACER Bologna gestisce 12.170 alloggi del Comune di Bologna, per un complessivo numero di 750 fabbricati, realizzati in periodi storici differenti e che si trovano in condizione diverse anche dal punto di vista manutentivo.

Ciò è causa di gran parte delle differenze tecniche di realizzazione e delle soluzioni impiantistiche presenti a servizio degli edifici e complica l’elaborazione di progetti energeticamente efficaci non permettendo di individuare soluzioni tecnologiche uniformi tra gli edifici per la riduzione dei consumi energetici.

La Regione Emilia Romagna ha finanziato risorse contro le barriere architettoniche con cui ACER ha già avviato gli interventi ed ulteriori risorse per la riqualificazione energetica degli immobili.

A partire dalla fine del 2016 sono stati avviati dei gruppi misti Amministrazione Comunale-ACER relativamente all’indirizzo, alla programmazione ed al monitoraggio degli aspetti più significativi della gestione, con particolare riferimento alla programmazione delle risorse (ferma restando l’autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile di ACER). Nella primavera 2020 è stata sottoscritta la nuova convenzione quinquennale per la gestione del patrimonio immobiliare.

17 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP

17.1 Finalità dell'atto e ricognizione normativa

Il presente documento costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., secondo cui: *'Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera'*.

Il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico si inserisce in un contesto già segnato da precedenti indirizzi delle amministrazioni pubbliche socie, chiamate dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, oggi abrogato, a fornire obiettivi di riduzione della spesa di personale in tali società. Il Comune di Bologna ha adempiuto a tale obbligo con l'atto di indirizzo P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015.

Il successivo intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie ascrivibili alla categoria di 'spese di funzionamento', all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale. Allo scopo di rendere le previsioni normative più coerenti con la complessità delle strutture societarie, con la loro alterità soggettiva e con l'autonomia patrimoniale rispetto agli investitori che partecipano al capitale, l'intervento dei soci pubblici non deve più avvenire in ottica di riduzione della spesa, ma di contenimento di essa, e deve contestualizzare l'intervento di riduzione in rapporto all'attività svolta da ciascuna società.

In adempimento al nuovo quadro sistemico il Comune di Bologna ha adottato l'atto di indirizzo P.G. n. 405041/2018 – DC PRO/14/2018, aggiornato nel 2019 con la deliberazione consiliare P.G. n.436480/2019 – DC PRO 2019/119 e, da ultimo, nel 2020 con la deliberazione consiliare PG n. 535398/2020 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 di cui l'atto in di indirizzo costituisce uno dei capitoli.

Per questo motivo, al fine di addivenire alla definizione di specifici obiettivi per le società interessate, occorre prendere in considerazione la cornice normativa all'interno della quale esse si collocano e i principali limiti ad esse imposti in relazione a costi sussumibili a spese di funzionamento, per focalizzarsi sull'individuazione delle voci di bilancio da analizzare.

Il quadro normativo di riferimento sul contenimento delle spese sopportate dalle società in controllo pubblico si esaurisce in poche disposizioni, direttamente applicabili a tali soggetti. Relativamente all'assunzione di personale, l'art. 19 TUSP prospetta, invece, l'applicazione dei medesimi limiti stabiliti in capo alle Amministrazioni socie. Ne deriva che le norme direttamente applicabili alle società a controllo pubblico risultano le seguenti:

Compensi degli organi societari: - Art. 11, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017

Spese di personale: - Art. 19, commi 2,5,6, 7, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 11, commi 10 e 12, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 5 D.L. 95/2012

Vi sono poi **divieti e limitazioni all'assunzione di personale in capo al Comune di Bologna**, vigenti alla data di approvazione del presente documento, che costituiscono principi di riduzione dei costi per le società, secondo quanto declinato negli indirizzi, contenuti nel precedente documento dell'anno 2015:

- comma 557, dell'art. 1 della L.296/2006;

- comma 28 dell'art. 9, del D.L. 78/2010 (e s.m.i.)
- art. 33 del D.L. 34/2019 come convertito in L. 58/2019 (e s.m.i.)

17.2 Individuazione delle spese di funzionamento

Il concetto di ‘spese di funzionamento’ non risulta univoco, giacché non esiste una definizione di legge e nemmeno di “prassi” all’interno delle società di capitali per identificare tale categoria. Si ritiene, tuttavia, di poterla individuare nell’insieme complessivo delle spese che le società sostengono per esistere e funzionare ordinariamente e, in particolare, in base alle disposizioni dell’art. 2425 del Codice Civile, nelle seguenti voci del Conto Economico:

a) *spese per acquisto di beni e servizi*, in cui rientrano:

- spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo – voce “B6” del Conto Economico;
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - voce “B11” del Conto Economico”

b) spese per servizi – voce “B7” del Conto Economico;

c) spese per godimento di beni di terzi - voce “B8” del Conto Economico; si è ritenuto di rielaborare la voce di costo non considerando eventuali canoni corrisposti dalla società al Comune di Bologna, in ragione di contratti di concessione o affitto, in quanto eventuali incrementi sono indipendenti dalla volontà del concessionario.

d) *spese per il personale*- voce “B9” del Conto Economico;

e) *oneri diversi di gestione* - voce “B14” del Conto Economico. Riguardo a questa voce di costo, si fa presente che, essendo una voce comprensiva, a partire dal 2016, anche dei costi straordinari, è opportuno scorporare i costi di natura straordinaria dal resto dei costi dell’attività caratteristica. Si è inoltre ritenuto di non considerare le spese afferenti alle imposte locali riferibili a IMU, TARI e imposta di pubblicità, in quanto non sono suscettibili di azioni di contenimento da parte delle società.

La previsione normativa che legittima i soci ad interessarsi dell’organizzazione interna di società in controllo pubblico, attraverso l’emanazione di obiettivi volti al contenimento delle spese sostenute deroga evidentemente alle regole comuni sull’alterità della persona giuridica, che non ammetterebbero ingerenze esogene. Tuttavia, le previsioni di legge in tal senso intendono evidenziare come la partecipazione di soci pubblici al capitale sociale comporti la necessità di un’accurata programmazione globale degli obiettivi gestionali cui la società deve tendere, soprattutto, in relazione al servizio reso all’Amministrazione di riferimento, che la stessa potrà valutare nell’ambito degli strumenti contrattuali a sua disposizione. Ciò non significa che le società in controllo pubblico non abbiano, fino ad oggi, operato con strumenti di pianificazione aziendale, come qualsiasi impresa di mercato, ma l’inserimento di obiettivi di tal genere da parte dei soci pubblici orienta verso scelte organizzative simili a quelle da essi operate per le proprie strutture, nell’ottica di un’Amministrazione allargata.

In tal senso, l’art. 19 comma 5 D.Lgs. 175/2016 non fa riferimento alla “diminuzione” delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse, compatibilmente con il settore in cui ciascun soggetto opera. Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa sopra indicate non debba ostacolare l’eventuale potenziamento e ampliamento dell’attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l’eventualità che un tale sviluppo si concretizzi, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, e quindi non aumentando l’incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione.

17.3 Metodologia di analisi

Per la costruzione dell'atto di indirizzo si è operato, innanzitutto, tramite l'individuazione dei costi generali di un bilancio societario qualsiasi. All'interno dei costi generali sono stati identificati quelli relativi al personale, di cui sono state utilizzate le voci considerate durante l'istruttoria del precedente atto di indirizzo specifico sul personale, adottato nell'anno 2015, poiché sono state ritenute ancora utili alla redazione del presente documento.

Una volta identificate le voci di bilancio ascrivibili alla definizione di spese di funzionamento, i relativi costi sono stati estrapolati dai bilanci delle società destinatarie degli indirizzi.

I dati raccolti sono stati analizzati e sono state richieste delucidazioni alle società, in modo da verificare le azioni effettivamente adottate per contenere o diminuire le voci più esposte a maggiori oneri. Spesso è stato evidenziato che i costi sono stati sostenuti in ragione di eventi straordinari, non oggetto di interesse del presente documento, in quanto non ascrivibili a spese ordinarie; in altri casi è emerso che il maggior costo è derivato da elementi endogeni su cui gli organi societari hanno impostato un critico lavoro di recupero della struttura organizzativa. Inoltre, vi erano costi sostenuti in vista di maggiori investimenti, dovendosi, in tal caso, far riferimento al maggiore introito previsto.

Al termine dell'analisi dei dati storici, sono stati richiesti alle società i dati prospettici. Tali informazioni, confrontate con quelle degli anni precedenti, hanno permesso di individuare l'eventuale presenza di percorsi di contenimento già iniziati, prefigurati anche negli anni a venire.

Nell'ambito di questa disamina ogni società è stata presa in considerazione in relazione al settore di appartenenza, sia perché si tratta di un'indicazione normativa, sia perché gli ambiti di operatività delle società interessate sono particolarmente differenti tra loro, trovando difficile applicazione stabilire un taglio generale delle spese in contesti eterogenei.

Annualmente si procede, come richiesto dall'art. 19 TUSP, ad un aggiornamento degli stessi. Tra l'altro, a seguito delle prime applicazioni, sono emerse criticità che permettono ora di determinare con maggiore chiarezza o ridefinire alcuni obiettivi.

Vista l'eccezionalità dell'esercizio 2020 e dell'esercizio 2021, si è scelto di non provvedere ad un ulteriore aggiornamento del presente documento, confermando gli indirizzi già individuati con atto PG n. 535398/2020.

Gli indirizzi forniti nel presente documento ineriscono, innanzitutto, le spese da sostenersi nell'esercizio 2022 (tra le quali non saranno conteggiate quelle di natura straordinaria, anche in ragione dell'eventuale protrarsi dell'emergenza sanitaria), e si ritiene di potere indicare i medesimi parametri anche per gli esercizi successivi, fino a nuove indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Nel presente documento si evidenzia, dunque, l'analisi operata per ogni singola società e le relative risultanze emerse dalla nuova istruttoria, da cui conseguono gli opportuni obiettivi attribuiti secondo gli strumenti di seguito individuati.

Le voci cui si fa riferimento vengono suddivise in 'spese generali' e 'spese di personale'.

17.3.1 Spese generali

a. Costi per acquisto di beni e servizi. La macro area relativa ai costi per acquisto di beni e servizi viene suddivisa in diverse sottovoci, a seconda dell'oggetto cui inerisce.

a.1 costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, Tra i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti alla voce B6 del conto economico di ogni bilancio, si può prendere in considerazione la presente sottovoce: > *cancelleria e stampati*

La voce è considerata comprensiva delle variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di cui alla voce B11 del conto economico. E' quindi presa in esame la somma algebrica delle voci B6 e B11 di ogni bilancio considerato.

a.2 *costi per servizi*. All'interno dei costi per servizi, individua alla voce B7 del conto economico di ogni bilancio, si possono prendere in considerazione diverse sottovoci:

> *contratti* (diversi da quelli elencati sotto, laddove inerenti alle spese di funzionamento)

> *organi di amministrazione e controllo + società revisione + OdV (compresi contributi previdenziali, imposte e tasse, rimborsi spese ed eventuali gettoni di presenza)*

> *consulenze*

> *assicurazioni*

> *utenze (gas, acqua, luce)*

> *internet e assistenza software*

> *spese pulizia (se non finalizzate al servizio erogato)*

> *spese telefoniche*

> *spese postali*

> *spese di trasporto*

> *spese di formazione*

> *spese bancarie*

> *spese carta di credito*

> *spese buoni pasto dipendenti*

> *spese viaggi - trasferte e alberghi dipendenti e organi societari*

> *libri, giornali e riviste, abbonamenti*

b. *Costi per godimento di beni di terzi*. Tra le spese per godimento di beni di terzi, voce B8 del conto economico di ogni bilancio, la sottovoce ricorrente è la seguente:

> *noleggi diversi* (es. fotocopiatrici o autovetture).

17.3.2 Spese di personale

c. *Spese di personale*. All'interno della voce sulle spese di personale, voce B9 del conto economico di ogni bilancio, sono sussumibili le seguenti sottovoci, suddivise per categoria e per livello:

> *stipendi personale*

> *contributi assicurativi dipendenti*

> *compensi a collaboratori a progetto*

> *premi di produttività*.

17.4 Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna

Nell'ambito della propria attività di programmazione, l'Amministrazione comunale ha deciso, nel tempo, di convergere nel Documento Unico di Programmazione (DUP) alcune attività relative alle società partecipate, non strettamente legate ai contenuti *standard* del documento stabiliti dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, l'Amministrazione formula nel DUP obiettivi gestionali per le proprie società, da esse recepite con propri provvedimenti, periodicamente rendicontate nell'ambito dei controlli interni svolti dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 147 quater TUEL, nei quali sono coinvolti, in relazione alle società partecipate, tutti i settori cui afferiscono le attività da esse svolte.

Al fine di garantire economia di atti amministrativi e uniformità di programmazione, si ritiene opportuno, anche relativamente agli indirizzi qui espressi, l'adozione nell'ambito più complessivo del Documento Unico di Programmazione, quale luogo di assegnazione degli obiettivi annuali e pluriennali assegnati alle società a controllo pubblico in merito alle spese di funzionamento generale delle società, comprensive di quelle relative al personale, sulla base di quanto indicato nel presente documento.

17.5 Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna

Gli indirizzi espressi dall'Amministrazione socia devono essere recepiti, con atti interni, dalle società cui sono rivolti, affinché divengano oggetto di programmazione aziendale e di pubblicazione secondo quanto stabilito dalle regole sulla trasparenza ai sensi dell'art. 19, comma 7 TUSP. Di seguito vengono indicati i documenti societari nei quali inserire gli obiettivi fissati nel presente atto di indirizzo, nonché quelli annualmente stabiliti nel DUP.

17.5.1 Budget di esercizio

Dopo il Business Plan, il principale documento di programmazione aziendale utilizzato dalle società di capitali è il budget di esercizio, nel quale vengono sintetizzate le previsioni dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio a venire. Esso viene, pertanto, redatto all'inizio di ogni esercizio, al fine di stabilire gli obiettivi da raggiungere e le tempistiche, nonché le risorse e i mezzi da impiegare.

Proprio in considerazione di tali finalità, il documento si presta ad includere una specifica relazione sugli obiettivi forniti dal Comune di Bologna con il presente atto di indirizzo, declinati annualmente tramite il DUP, di cui al precedente paragrafo. Relativamente alle spese per il personale, la suddetta relazione deve inoltre contenere uno specifico piano assunzioni. In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo. Laddove l'esigenza di garantire il corretto svolgimento dell'attività richiede l'assunzione di personale prima dell'approvazione del budget, oppure in un periodo successivo all'adozione di esso, la società dovrà presentare al Comune di Bologna un aggiornamento del piano assunzioni dichiarando il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti dal presente atto di indirizzo.

17.5.2 Relazione sul governo societario

Al fine di valutare l'effettivo recepimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna, alle società destinatarie del presente atto viene richiesto di indicare le azioni compiute in ragione del contenimento delle spese di funzionamento, in rapporto alle singole voci di bilancio oggetto del presente documento, anche secondo quanto previsto nel budget. La sede deputata alla rendicontazione di quanto avvenuto durante l'esercizio passato viene individuata nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

A tal fine, con comunicazione P.G. n. 131994/2019 del 22 marzo 2019 il Comune di Bologna ha individuato il contenuto minimo di informazioni che la relazione deve presentare. In caso di mancata redazione della relazione di cui trattasi, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo.

17.5.3 Contratto aziendale integrativo.

Laddove sia presente un contratto aziendale integrativo, occorre che le società valutino il recepimento dei contenuti espressi nel presente documento relativamente alla riduzione delle spese di personale, affinché trovino regolamentazione in adeguata fonte.

17.6 Indirizzi comuni alle società in controllo pubblico

Alla luce dell'analisi svolta sulle voci di bilancio prese in considerazione, si possono stabilire alcuni indirizzi comuni a tutte le società in controllo pubblico, di cui all'elenco riportato nel paragrafo successivo del presente atto, che vanno a sommarsi a tutte le previsioni normative cui le società a controllo pubblico sono direttamente soggette.

In tal senso, si ricorda che nell'ambito di operatività delle società a controllo pubblico vi sono alcune disposizioni collegate alla gestione ordinaria di esse, cui deve essere data attuazione, sebbene non oggetto del presente documento. A tal fine si richiamano i principali provvedimenti:

- > Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, D.Lgs. n. 175/2016;
- > Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC;
- > Disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013.

Le società in controllo pubblico soggiacciono, inoltre, alla regolamentazione interna da essi adottata in materia di acquisto di beni e servizi, come richiesto dall'art. 16 TUSP per le società che adottano il modello societario dell'*in house providing* e come stabilito dall'art. 3, D.Lgs. n. 50/2016 per le società che svolgono servizi di interesse economico generale; ai regolamenti adottati in tema di reclutamento di personale, secondo il disposto dell'art. 19, co. 2 TUSP, nonché quelli relativi al conferimento di incarichi esterni.

Si rinnova evidentemente l'indirizzo comune a tutte le società controllate al più completo e puntuale adempimento di tutte le disposizioni citate.

Quanto agli specifici obblighi attinenti le spese di funzionamento, incluse quelle relative al personale delle società in controllo pubblico, **gli indirizzi cui tutte le società devono sottostare sono i seguenti:**

- A) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:
- ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
 - a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- B) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- C) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività, precedentemente svolti;
- D) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate;
- E) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a recuperare le ore svolte;
- F) sottoporre il piano assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno;
- G) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati, o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con l'Amministrazione;

H) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono specificamente enucleati dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, conformemente a quanto previsto dal Comune di Bologna, si richiede alle società di osservare i seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento:

1. l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne;
2. l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare;
3. deve sempre essere eseguita una procedura comparativa per la selezione del soggetto incaricato;
4. deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;
5. è limitata fortemente la proroga ed è vietato il rinnovo del contratto.

I) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche Amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il medesimo limite si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti.

La norma prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale si applica il limite richiamato. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri organi sociali, dei dirigenti e dipendenti. L'eventuale adeguamento dei compensi degli organi sociali sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Fino all'emanazione del decreto, ai sensi del comma 7 dell'art.11 citato, vigono le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012, secondo le quali il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate, "ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".

L) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla situazione individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicitazione nelle relazioni di cui al punto 5.

17.7 Indirizzi relativi alle singole società in controllo pubblico

Alla luce di tutto quanto precede, si dispone che le società:

- Autostazione di Bologna S.r.l.
- Società Reti e Mobilità – SRM S.r.l.
- Bologna Servizi Cimiteriali – BSC S.r.l.
- Centro Agroalimentare di Bologna – CAAB S.p.a.

siano soggette agli indirizzi comuni individuati al punto 6 "indirizzi comuni a tutte le società in controllo pubblico", nonché agli indirizzi stabiliti di seguito in ordine ad ogni singola organizzazione societaria, e che li recepiscano secondo quanto indicato nel presente documento, dandone opportuna informazione al socio Comune di Bologna e adeguata pubblicità ai terzi.

I presenti indirizzi potranno essere oggetto di modifica e/o integrazione alla luce di eventuali nuovi sviluppi legati alla situazione pandemica da COVID-19 e/o ad altri eventi straordinari successivi all'adozione del presente documento.

Inoltre, vista la deliberazione n.38/2021/VSGO della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, si dispone di individuare indirizzi circa il contenimento delle spese di funzionamento, tenuto conto della natura prevalentemente commerciale dell'attività svolta, anche per le società:

Bologna Servizi Funerari srl, detenuta al 100% da Bologna Servizi Cimiteriali srl

L'Immagine Ritrovata srl, detenuta al 100% da Fondazione Cineteca di Bologna, di cui il Comune di Bologna è unico Fondatore.

Per quanto riguarda la società Il Modernissimo srl, di cui Fondazione Cineteca di Bologna detiene una quota pari all'83,45%, in ragione del recente avvio dell'attività (1 gennaio 2020), si ritiene di rinviare ad un successivo momento la definizione di obiettivi sulle spese di funzionamento, non essendo attualmente disponibile uno storico di bilanci che possano fungere da parametro per l'attività futura.

Tali società dovranno, in primo luogo, recepire gli indirizzi nel budget d'esercizio che, successivamente all'approvazione da parte del CdA, dovrà essere trasmesso al Comune di Bologna per dare atto del rispetto degli indirizzi; parimenti, in sede di relazione sul governo societario, dovrà essere attestato a consuntivo il rispetto degli indirizzi impartiti.

Per quanto attiene Lepida scpa, società in house provindig soggetta al controllo analogo congiunto dei soci e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si specifica che con Delibera di Giunta Regionale n.1779/2019 è stato aggiornato il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, tra le quali vi è Lepida.

Al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta nell'ambito del Comitato tecnico amministrativo (CTA), di supporto al Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida scpa. All'interno della cornice definita dal DEFR della Regione sono fissati, gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento sono pertanto fissati nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI.

Relativamente all'esercizio 2022, nella scheda relativa a LEPIDA scpa del presente atto si prende atto degli obiettivi fissati dal CTA del 16 settembre 2021 e approvati dal CPI del 7 ottobre 2021.

17.7.1 AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

La Società gestisce, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento di essa. Il Comune di Bologna è Socio al 66,89% insieme alla Città Metropolitana di Bologna (33,11%).

Nel corso del 2019, la Società ha realizzato un primo stralcio dei lavori di ristrutturazione previsti nel progetto di riqualificazione dell'intero impianto dell'Autostazione, approvato con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 102866/2017, mentre nell'estate 2020 è stata terminata la pavimentazione della pensilina partenze. Tale progetto impegnerà la Società anche nei prossimi anni, tenuto conto della sospensione della sua realizzazione causata dall'emergenza Covid-19.

Con deliberazione P.G. n. 535398/2020 il Consiglio Comunale ha assegnato alla società l'obiettivo di contenere le spese di funzionamento per l'anno 2021 entro la media del triennio 2017-2019, pari a euro 1.563.386, mentre nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite avrebbe potuto essere superato, purché non risultasse aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%, secondo i calcoli esposti nella tabella sotto riportata. Nella definizione di tali spese, sono stati esclusi i costi relativi all'IMU, alla TARI e all'Imposta di pubblicità, nonché quelli relativi agli accantonamenti che la società, a partire dall'esercizio 2018 iscrive fra le voci di costo quali costi per servizi e per godimento beni di terzi, in applicazione del criterio di classificazione dei costi "per natura". Non è inoltre considerato tra i costi di funzionamento il canone di concessione per il diritto di superficie dovuto annualmente da Autostazione al Comune di Bologna.

costi di funzionamento

Codice bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Var 2019-2017
A1)	Gestione immobiliare	289.713	333.997	333.377	-13,10%
A1)	Gestione pedaggi/piazzali/movimento	2.043.800	1.971.237	1.833.034	11,50%
A1)	Gestione pubblicità	11.320	33.975	34.518	-67,21%
A5)	Altri ricavi	587	39.921	761	-22,86%
	<i>Di cui indennizzi/sopravvenienze attive</i>	0	0	0	
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	2.345.420	2.379.130	2.201.690	6,53%
	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Var 2019-2017
B7)	Costi per servizi	1.123.019	1.167.508	1.030.236	9,01%
B8)	Godimento beni di terzi	231.842	161.330	158.951	45,86%
	-costo concessione Comune di Bologna	-158.951	-158.951	-158.951	
B9)	Costo del personale	419.340	412.602	426.913	-1,77%
B14)	Oneri diversi di gestione	296.415	237.644	232.844	27,30%
	-IMU/TARI e imposta di pubblicità	-201.142	-186.965	-186.965	
	-accantonamenti	-125.974	-30.587	0	
	TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	1.584.549	1.602.581	1.503.028	5,42%

incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	2.345.420	2.379.130	2.201.690	2.308.747
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	1.584.549	1.602.581	1.503.028	1.563.386
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	68%	67%	68%	68%

Nel triennio 2017-2019 le spese di funzionamento sono costituite principalmente dai costi per servizi, che comprendono anche i costi di vigilanza, incrementati nel 2018 per la necessità di assicurare una maggiore

vigilanza nell'impianto di Autostazione al fine di prevenire eventi di spaccio, vagabondaggio e furti. Sono inoltre compresi i costi per la gestione del parcheggio, affidato nel 2019 per un importo mensile pari a 23.727 euro al mese; il contratto aggiudicato è unico sia per la gestione sia per la fornitura di un sistema di sorveglianza del parcheggio, con investimento a carico del gestore e la previsione di un canone di noleggio di 7.608 euro mensili che Autostazione ha iniziato a pagare a novembre 2019 (importi contabilizzati tra i noleggi). I bilanci 2020 e 2021 hanno pertanto registrato l'intero costo per il noleggio dell'impianto di sorveglianza del parcheggio, pari a 91.296 euro, mentre per quanto riguarda l'esercizio 2022, è prevista una riduzione del canone mensile a euro 2.536 e il riscatto a ottobre 2022.

Per quanto riguarda il personale, nel triennio 2017-2019 il numero di dipendenti è stabile e pari a 7 unità.

Nel corso del 2020 la società ha proceduto alla selezione di una nuova unità di personale, assunta a fine esercizio, in sostituzione di un dipendente che ha lasciato la società per pensionamento il 31 gennaio 2021.

Da tempo la società risulta essere in carenza di personale, che è rimasto sempre di 7 persone, pur essendo aumentata l'attività.

L'impatto dell'emergenza sanitaria collegata al virus SARS-CoV-2 sul sistema di trasporto è stato particolarmente rilevante, anche a causa delle severe misure di blocco adottate per ridurre il rischio di diffusione del virus. La società Autostazione è rimasta sempre aperta h24, ma nel 2020 ha registrato un calo totale del fatturato del 34,6% circa rispetto all'esercizio precedente.

La società ha parzialmente compensato la riduzione di fatturato mediante il contenimento dei costi, laddove possibile.

Anche l'esercizio 2021 è influenzato dal perdurare dello stato di emergenza sanitaria; in sede di budget 2021, approvato con deliberazione della Giunta Comunale PG n. 35412/2021 del 23 marzo 2021, la società ha infatti stimato ricavi in riduzione del 34% rispetto al 2019. La società si è adoperata per contenere i costi e, di conseguenza, le perdite, e il budget 2021 approvato dai soci rispetta l'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. Proposta: DC/PRO/2020/137, P.G. n. 535398/2020, detratti i costi legati all'emergenza sanitaria e i costi connessi all'intervento di ristrutturazione dell'immobile, in quanto considerati straordinari.

Alla luce dei dati di forecast 2021 e di previsione per il 2022 forniti dalla società, e in considerazione dei riflessi economici che l'emergenza sanitaria ha prodotto sugli esercizi 2020 e 2021, si ritiene di confermare l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento, anche per l'anno 2022, entro la media dei costi di funzionamento complessivi relativi al triennio 2017-2019, pari a euro 1.563.386

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%.

Saranno esclusi dal conteggio delle spese di funzionamento i costi da ritenersi di natura straordinaria, i costi legati all'emergenza sanitaria o alla ristrutturazione dell'immobile chiaramente identificati e quantificati.

Tale indirizzo potrà essere rivisto e modificato alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo all'operazione di ristrutturazione dell'immobile dell'Autostazione e al permanere dell'emergenza sanitaria.

17.7.2 SOCIETA' RETI E MOBILITA' – SRM Srl

La società SRM srl è società strumentale che applica l'istituto dell'in house providing ed è soggetta al controllo congiunto di Comune di Bologna (61,625%) e Città Metropolitana di Bologna (38,375%).

Da un lato, ha caratteristiche di società patrimoniale relativamente ai beni strumentali al servizio di Trasporto Pubblico Locale dell'intero bacino provinciale, e a tal fine è stata costituita nel 2003, in quanto in grado di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla legislazione regionale, tuttora vigente (L.R. 30/1998, come modificata dalla L.R. 8/2003).

Dall'altro, svolge attività strumentali allo svolgimento di funzioni proprie degli Enti Soci attraverso progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata; compiti relativi al piano sosta e ai servizi complementari; gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi suddetti e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

La Società, in quanto Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge Regionale Emilia Romagna 2/10/1998, n. 30, riceve contributi dalla Regione per l'esercizio di tale funzione, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali – nell'interesse dell'utenza e nel rispetto degli indirizzi degli enti locali deleganti -, con l'obiettivo di favorire l'uso del trasporto collettivo e la sostenibilità della mobilità nel suo complesso, mentre una quota residuale di questi contributi regionali viene trattenuta dalla Società, nella misura massima pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (tale percentuale è stata fissata dalla Regione Emilia Romagna, tenuto conto del bacino di Bologna), per coprire i costi di funzionamento di agenzia. I contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, affluiscono nella voce "Costi per servizi": per questo motivo la voce B7) del Conto Economico si attesta su valori piuttosto elevati. Tali importi non sono considerati ai fini del calcolo dell'ammontare delle spese di funzionamento.

La società, inoltre, nell'ambito della partecipazione ad alcuni progetti europei, sostiene costi che sono interamente rimborsati dai contributi dei progetti stessi. Anche tali costi non sono considerati ai fini del calcolo dell'ammontare delle spese di funzionamento.

Non sono inoltre considerati, ai fini della determinazione delle spese di funzionamento, i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati.

Con deliberazione P.G. n. 535398/2020 il Consiglio Comunale ha assegnato alla società l'obiettivo di contenere, nell'esercizio 2021, l'ammontare complessivo dei costi entro la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a euro 1.143.184.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite avrebbe potuto essere superato, purché non risultasse aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%.

Costi di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Var. 2019-2017
		€	€	€	€
A1)+A5)	Contributi TPL RER	85.179.386	80.178.298	79.982.288	6,50%
	<i>di cui commissione trattenuta da SRM eccetto quota trattenuta a copertura accantonamento contenzioso IMU</i>	638.273	451.033	382.033	67,07%
	Contributi CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413	-
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7.119.236	6.794.751	6.206.130	14,71%
	Introiti e contributi progetti EU	38.990	36.371	178.913	-78,21%
	Altri ricavi	619.677	741.957	680.185	-8,90%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	102.658.703	97.452.791	96.748.929	6,11%
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.195.532	1.381.431	1.270.042	-5,87%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Var. 2019-2017
		€	€	€	€
B6)	Costi per materie prime	1.548	2.490	5.869	-73,62%
B7)	Costi per servizi di cui	101.708.847	96.439.019	95.746.848	6,23%
	<i>girati ai gestori del TPL</i>	101.424.181	96.034.989	95.299.974	6,43%
B8)	Godimento beni di terzi	93.150	122.387	119.153	-21,82%
B9)	Costo del personale	628.743	652.347	570.315	10,24%
	Costo del personale interamente EU	32.313	29.196	36.903	-12,44%
B14)	Oneri diversi di gestione	54.993	64.375	63.710	-13,68%
	-IMU/TARI	-28.366	-28.366	-28.366	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO da bilancio	102.491.228	97.281.448	96.514.432	6,19%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.034.734	1.217.263	1.177.555	-12,13%

Incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.195.532	1.381.431	1.270.042	1.282.335
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.034.734	1.217.263	1.177.555	1.143.184
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	87%	88%	93%	89%

Nel triennio 2017-2019 il totale dei costi di funzionamento ha registrato una riduzione, anche in termini di percentuale, sul valore della produzione.

I costi più rilevanti si riferiscono al personale e alle prestazioni di servizi.

Nel triennio 17-19 il costo del personale non riconducibile ai progetti europei è cresciuto del 10%, mentre si registra una contrazione del dato 2019 rispetto al 2018 (-3,6%) per effetto del nuovo assetto organizzativo. La maggior parte dell'incremento rispetto al dato 2017 è effetto di due assunzioni a tempo indeterminato di cui una effettuata a fine 2017 e una a gennaio 2018, nonché della conversione da part time a full time di un contratto a tempo determinato, poi convertito in contratto a tempo indeterminato dal 2019 in esito a procedura di selezione pubblica.

L'organico medio è passato da 9 unità al 31/12/2017 a 11 unità al 31/12/2019; il numero è stabile al 31/12/2020, ma si registra un incremento del costo del lavoro dell'1% per effetto dell'attuazione del piano assunzioni 2020,

che ha visto due stabilizzazioni con incremento di livello e il riconoscimento del sistema premiante per 3 dipendenti.

La società non ha riscontrato effetti rilevanti sul bilancio a seguito dell'emergenza sanitaria.

Il budget 2021, approvato con deliberazione della Giunta Comunale PG n. 146720/2021 del 30 marzo 2021, ha recepito gli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale con deliberazione PG n. 535398/2020, in quanto presenta un livello di costi inferiore alla media del triennio 2017-2019 sia in termini puntuali sia in percentuale sui ricavi stimati.

Le previsioni di spesa 2021 contemplavano gli effetti del piano assunzioni contestualmente approvato dai soci per il medesimo esercizio, che prevedeva la stabilizzazione a tempo indeterminato di una figura amministrativa con modifica delle mansioni e del livello dal III al II e l'assunzione a tempo determinato per la durata di un anno di una risorsa addetta al controllo di gestione; per entrambe le figure era prevista la copertura mediante i maggiori ricavi derivanti dalla Convenzione relativa al People Mover tra SRM e Comune di Bologna sottoscritta in data 4 marzo 2021 e da altre entrate proprie della società; inoltre era stata approvata l'assunzione a tempo determinato per la durata di un anno di una risorsa addetta alla gestione dei progetti europei e finanziata in tale ambito.

Nel corso del 2021 la Società ha pertanto pubblicato i due bandi per l'assunzione delle due unità di personale a tempo determinato, ma ad oggi entrambe le selezioni hanno avuto esito negativo. È invece stata finalizzata la stabilizzazione, con relativo passaggio di livello.

La società ha in corso un contenzioso sull'affidamento della gara per la gestione della sosta e i relativi costi per la difesa in giudizio hanno un impatto importante sul bilancio in termini di spese legali (circa 90.000 € nel 2021), con una controversia in secondo grado che verrà decisa nel 2022.

Alla luce delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2021 e delle previsioni per l'esercizio 2022, si ritiene di confermare anche per il 2022 gli obiettivi di contenimento del complesso dei costi di funzionamento:

- perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza (è esclusa l'erogazione del buono pasto nelle giornate di telelavoro o di lavoro agile/smart working) per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00).
- nell'esercizio 2022 l'ammontare complessivo dei costi, calcolati secondo i criteri riportati nella tabella di cui sopra, non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a euro 1.143.184.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%.

Potranno essere esclusi dal conteggio delle spese di funzionamento i costi da ritenersi di natura straordinaria e i costi legati all'emergenza sanitaria chiaramente identificati e quantificati.

Per perseguire questo obiettivo la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il Valore della Produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra:

1. costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento;
2. costi finanziati dall'Unione europea;
3. costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.

17.7.3 BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL

La Società gestisce i servizi cimiteriali, nonché i relativi servizi complementari, del Comune di Bologna, Socio al 51%.

La Società mista è stata costituita nel 2013 ed è partecipata al 49% del capitale sociale da un socio privato selezionato tramite gara a doppio oggetto.

Con deliberazione P.G. n. 535398/2020 il Consiglio Comunale ha assegnato alla società l'obiettivo di contenere, in sede di predisposizione del budget 2021, i costi di funzionamento entro il limite risultante dalla media degli esercizi 2017-2019, pari a 7.749.422 euro, con la specificazione che non sarebbero stati considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite avrebbe potuto essere superato, purché non risultasse aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019, pari a 73%.

Non sono considerati, ai fini della determinazione delle spese di funzionamento, i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati, ivi compresi i costi straordinari afferenti la TARI-IMU relativa a esercizi pregressi per 151.952 euro registrati nell'esercizio 2018.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
A1)	Ricavi dalle vendite e prestazioni	10.175.511	10.445.963	10.441.533	-3%
A5)	Ricavi diversi	207.059	305.678	286.019	-28%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	10.382.570	10.751.641	10.727.552	
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	356.141	450.748	602.424	-41%
B7)	Costi per servizi	3.707.694	3.886.963	3.767.156	-2%
B8)	Godimento beni di terzi	33.592	25.464	23.167	45%
B9)	Costo del personale	3.334.194	3.320.444	3.377.939	-1%
B14)	Oneri diversi di gestione	128.464	311.295	131.476	-2%
	-IMU/TARI (compresi costi straordinari TARI- IMU pregressa)	-28.471,00	-180.423		
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	7.531.614	7.814.491	7.902.162	-5%

incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	10.382.570	10.751.641	10.727.552	10.620.588
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	7.531.614	7.814.491	7.902.162	7.749.422
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	73%	73%	74%	73%

Nel triennio la società presenta una struttura dei costi pressoché invariata, con una lieve riduzione del complesso dei costi considerati, anche in termini di incidenza sul valore della produzione.

I costi sono costituiti principalmente dai costi per servizi e dai costi del personale.

Si ritiene di confermare anche per il 2022 l'obiettivo di contenimento del complesso dei costi di funzionamento, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura

eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati; la società, nell'esercizio 2022 non potrà superare il limite della media dei costi di funzionamento registrati nel triennio 2017-2019, calcolati secondo le indicazioni sopra riportate, pari a 7.749.422 euro.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari al 73%.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.

17.7.4 CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA Spa (CAAB Spa)

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna; la società è controllata dal Comune di Bologna, Socio all'80,04%, e ne è sottoposta a direzione e coordinamento. Al capitale sociale partecipano anche la Camera di Commercio di Bologna con il 7,57%, la Regione Emilia Romagna con il 6,12%, la Città Metropolitana di Bologna con l'1,54% e, in misura minoritaria, soggetti privati, in particolare associazioni di categoria del settore.

L'attività caratteristica della società consiste nella gestione del Centro Agroalimentare; la società offre alle aziende insediate alcuni servizi e di conseguenza quota dei costi per prestazioni di servizi sostenuta da CAAB è rimborsata dagli operatori del mercato; tali costi non sono considerati ai fini del calcolo dei costi di funzionamenti.

La società svolge anche attività immobiliare finalizzata alla cessione delle aree e immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare le eventuali plusvalenze derivanti da tale attività sono state sottratte dal valore della produzione ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale dei costi di funzionamento nel presente aggiornamento in quanto entrate di ammontare variabile.

Con deliberazione P.G. n. 535398/2020 il Consiglio Comunale ha assegnato alla società l'obiettivo di contenere, nell'esercizio 2021, i costi di funzionamento entro il limite risultante dalla media degli esercizi 2017-2019, pari a 3.722.141, con la specificazione che non sarebbero stati considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia avrebbe potuto essere superato, purché non risultasse aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari a 87%

Non sono considerati, ai fini della determinazione delle spese di funzionamento, i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati.

costi di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
A1)	TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.302.924	4.404.752	4.296.983	0%
	<i>di cui rimborsi</i>	-309.544	-182.314	-931.637	-67%
A5)	altri ricavi	2.919.972	3.335.652	3.181.222	-8%
	<i>di cui rimborsi</i>	-949.631	-1.211.241	-1.024.676	-7%
	<i>di cui plusvalenze immobiliari</i>	-1.518.460	-1.758.738	-1.712.400	-11%
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari	4.445.261	4.588.111	3.809.492	17%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
B6)	Costi per materie prime	25.307,00	16.917	15.847	59,70%
B7)	Costi per servizi	2.093.276,00	2.126.280	2.574.322	-18,69%
B8)	Godimento beni di terzi	1.590.702,00	1.591.046	1.577.435	0,84%
B9)	Costi per il personale	1.185.019,00	1.284.337	1.254.803	-5,56%
B14)	Oneri diversi di gestione	167.255,00	297.172	449.798	-62,82%
	-IMU/TARI	-49.166,00	-99.271	-325.612	-84,90%
	<i>Costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato</i>	<i>-1.259.175</i>	<i>-1.393.555</i>	<i>-1.956.313</i>	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori del mercato e dell'IMU/TARI	3.753.218	3.822.926	3.590.280	4,5%

incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e delle plusvalenze immobiliari	4.445.261	4.588.111	3.809.492	4.280.955
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori di mercato	3.753.218	3.822.926	3.590.280	3.722.141
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	84%	83%	94%	87%

Nel triennio 2017-2019 non si registrano sostanziali modifiche nella struttura dei costi. I costi più rilevanti sono costituiti dalle prestazioni di servizi, dai costi del personale e dai costi per godimento beni di terzi, comprensivo del canone di usufrutto dell'Area Mercatale e del canone di locazione degli allestimenti delle attrezzature.

Nel triennio l'organico medio è passato da 18,92 al 31/12/2017 a 18,56 al 31/12/2019. Per il 2020 erano previste a budget due assunzioni, per un numero di dipendenti in organico al 31/12/2020 stimato in 20 unità. La previsione è stata disattesa e il numero dei dipendenti al 31/12/2020 è indicato in 17 unità, a seguito di una cessazione anticipata consensuale di un rapporto di lavoro a tempo determinato e al differimento al prossimo triennio delle 2 assunzioni previste nel piano assunzioni.

Nonostante l'emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19, il Centro Agro Alimentare è rimasto operativo, in quanto servizio essenziale al sistema economico- produttivo primario.

Nell'esercizio 2020 la società ha conseguito una consistente perdita per effetto delle svalutazioni prudentemente operate sul valore delle quote del Fondo PAI, comparto A, detenute dalla società, poiché a seguito della prolungata chiusura del Parco FICO, a causa dell'emergenza sanitaria, il valore delle suddette quote è risultato ridotto, nonché della svalutazione di un'area a seguito delle mutate condizioni del mercato immobiliare e dell'incertezza circa lo sviluppo immobiliare dell'area.

L'attività caratteristica non ha invece subito effetti rilevanti.

Il budget 2021, approvato con deliberazione della Giunta Comunale PG 320861/2021 ha recepito gli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale con deliberazione PG n. 535398/2020, in quanto presenta un livello di costi inferiore alla media del triennio 2017-2019 sia in termini puntuali sia in percentuale sui ricavi stimati.

Le previsioni di spesa per il 2021 contemplavano gli effetti del piano assunzioni contestualmente approvato dai soci per il medesimo esercizio; a seguito della dimissione di una unità di personale la società ha trasmesso un nuovo piano assunzioni, che prevede di raggiungere un organico complessivo di 20 unità a fine 2021, stabile per gli esercizi successivi

Il budget per il 2021 contemplava inoltre i costi e i ricavi afferenti i nuovi servizi di marketing e internalizzazione previsti in avvio e sviluppo nell'esercizio; il processo di internalizzazione ha tuttavia subito ritardi nel 2021 e la società prevede uno sviluppo nel 2022.

Alla luce dell'andamento dell'esercizio 2021 e delle prospettive per l'esercizio 2022 si ritiene di confermare l'obiettivo di contenimento del complesso dei costi di funzionamento, calcolati secondo i criteri riportati nella tabella di cui sopra; la società anche nel 2022 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 3.722.141, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari a 87%.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.

17.7.5 LEPIDA scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007; dal 1/1/2019 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società CUP2000 scpa e la trasformazione in società consortile per azioni.

La compagine societaria conta più di 440 Enti soci; la Regione Emilia Romagna detiene il 95,6% del capitale sociale mentre il Comune di Bologna ha una percentuale pari allo 0,0014%.

La società svolge per il Comune di Bologna tutta l'attività che consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.

La società è sottoposta al controllo analogo congiunto da parte degli Enti soci.

Per razionalizzare il sistema dei controlli, esercitando in modo congiunto anche le verifiche ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP, già dal 2019 è stato avviato un percorso di definizione e condivisione degli obiettivi e delle modalità per il loro monitoraggio. Come approvato dal CPI, il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è esercitato dalla Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI. Il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è esercitato dalla Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Il DEFR 2022 prevede che alle società in house vengano attribuiti, con successivo provvedimento di Giunta, obiettivi generali ed obiettivi differenziati per ogni singola società.

Per quanto attiene agli obiettivi generali si individuano per gli anni 2022 e 2023 due obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

- il primo diretto a rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferite, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche
- il secondo volto ad adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi.

Relativamente agli obiettivi specifici anni 2022 – 2023, ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dell'incidenza dei costi operativi di funzionamento sul volume della produzione, rispetto al medesimo rapporto determinatosi negli anni precedenti.

Sulla base del DEFR 2022 il CTA ha elaborato i seguenti obiettivi specificamente sulla società Lepida scpa, approvati dal CPI del 7 ottobre 2021.

1. Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferite, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.
2. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio. Per spese di funzionamento si intende il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali.

In merito all'obiettivo relativo alla disciplina aziendale in materia di missioni e trasferite, il CTA ritiene opportuno recuperare o superare le anomalie emerse nel corso del monitoraggio svolto sugli obiettivi 2020, relativamente ai rimborsi di pernottamento ed alla distinzione tra trasferita lorda e netta.

Con riferimento invece all'obiettivo generale definito dal DEFR "Adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi", Lepida ha già adottato il regolamento richiesto il 20/08/2021. Al termine dei controlli svolti dalla Regione, così come previsto dal Modello di controllo, sarà convocato il CTA per condividerne gli esiti, che saranno poi portati al CPI.

17.7.6 BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari S.r.l. con Socio unico Hera S.p.A. e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera S.p.A. ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l., oggi Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l., che ne è pertanto Socio unico.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una quota pari al 51%.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

Analogamente a quanto esposto con riferimento alle società direttamente controllate, si riportano di seguito i dati del triennio 2017-2019 relativi alle spese di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019		2018		2017	
		€	%	€	%	€	%
	<i>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</i>	2.924.534		2.197.493		2.361.355	
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	705.780		559.995		640.906	
B7)	Costi per servizi	633.067		441.181		486.109	
B8)	Godimento beni di terzi	60.015		58.358		57.218	
B9)	Costo del personale	587.980		547.217		566.258	
B14)	Oneri diversi di gestione	162.567		145.089		62.943	
	- TARI	-3.701		-4.574		-4.574	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	2.145.708	73%	1.747.266	80%	1.808.860	77%

I costi sono costituiti principalmente da costi per materie prime, per servizi e costi per il personale. Nel triennio i costi hanno registrato un incremento del 18,6% per la maggiore attività svolta; si è invece ridotta l'incidenza percentuale sul valore della produzione.

Il numero medio dei dipendenti impiegati nel triennio è stabile e pari a 11 unità.

La società ha reso noto che il settore funerario è caratterizzato da una variazione costante del valore della produzione e, conseguentemente, dei costi, determinato dall'andamento della mortalità: a periodi di alta mortalità, ne seguono periodicamente altri di bassa. Una delle criticità maggiori è pertanto determinata dalla difficoltà di prevedere con certezza e precisione il suddetto andamento. In soccorso e in parziale soluzione del problema arrivano le stime annuali e pluriennali della mortalità – sia locale che nazionale- che, in una situazione di normalità, consentono di stabilire un rapporto fra valore della produzione e costi.

Il 2019 è stato caratterizzato a livello locale da un'indagine giudiziaria che si è poi conclusa con l'arresto e successivamente con la condanna di titolari o rappresentanti di agenzie funebri della Città di Bologna. Il grande scalpore mediatico suscitato dalla suddescritta vicenda e la conseguente chiusura temporanea di alcune agenzie, hanno determinato per la società Bologna Servizi Funerari, assolutamente estranea, un incremento di servizi organizzati (dai 753 servizi organizzati nel 2018 si è passati ai 942 del 2019), derivandone un consistente aumento del fatturato ed un relativo aumento dei costi di funzionamento.

Per le caratteristiche del modello di business del settore e di Bologna Servizi Funerari, il consistente aumento di fatturato ha creato un rapporto estremamente favorevole nei confronti dei costi di produzione determinato dall'eccezionalità della situazione.

Alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene pertanto opportuno non considerare l'annualità 2019 ai fini della definizione del vincolo sul contenimento delle spese di funzionamento al fine di determinare un obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento in termini di incidenza sul valore della produzione. Si riporta pertanto la media sul biennio 2017-2018

media biennio 2017-2018- funzionamento su valore produzione	incidenza costi	78,5%

Inoltre, al fine di ampliare l'attività, nel 2021 la società ha aperto una nuova sede operativa; la società ha quantificato i costi annui di funzionamento di tale nuova sede in 74.127,03 euro, ivi compreso il costo di una unità di personale aggiuntiva, nonché il costo dell'affitto. La società ha presentato una rielaborazione dei dati, dalla quale risulta che, aggiungendo tali costi al totale dei costi di funzionamento precedentemente calcolati per gli esercizi 2017-2019, l'incidenza risulterebbe pari all'80% nel 2017, 83% nel 2018 e 76% nel 2019, con un'incidenza media nel triennio (considerando anche l'eccezionalità del 2019) pari all'80%.

Vista la natura commerciale dell'attività svolta, si ritiene di impartire un indirizzo di contenimento dei costi di funzionamento, in termini di incidenza percentuale sul valore della produzione, entro la media del biennio 2017-2018, pari a 78,5%.

Nel caso in cui il superamento di tale limite sia attribuibile ai costi della nuova sede, non correlati da corrispondente aumento dei ricavi, tale limite potrà essere elevato fino all'80%.

Tale indirizzo dovrà essere recepito in primo luogo nel budget 2022 che dovrà essere trasmesso, dopo l'approvazione dell'Amministratore Unico e entro il 31/3/2022, al Comune di Bologna, che prenderà atto della corrispondenza del documento agli indirizzi assegnati.

A consuntivo, la società dovrà dare atto del rispetto dell'obiettivo nella relazione sul governo societario allegata al bilancio 2022.

Il controllo sarà svolto in collaborazione con la società BSC srl, socio unico di BSF srl.

Alla luce dell'andamento dell'esercizio 2022, il presente obiettivo potrà essere rivisto.

17.7.7 L'IMMAGINE RITROVATA srl

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una partecipazione del 100% nella società.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Analogamente a quanto esposto con riferimento alle società direttamente controllate, si riportano di seguito i dati del triennio 2017-2019 relativi alle spese di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019		2018		2017	
		€	%	€	%	€	%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	5.994.626		5.150.903		4.603.407	
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	509.245		362.950		332.467	
B7)	Costi per servizi	1.733.949		1.137.741		920.076	
B8)	Godimento beni di terzi	112.108		102.720		116.470	
B9)	Costo del personale	3.167.021		2.894.990		2.709.717	
B14)	Oneri diversi di gestione al netto IMU/TARI	8.366		25.229		67.919	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	5.530.689	92%	4.523.630	88%	4.146.649	90%

media triennio 2017-2019- incidenza costi funzionamento su valore produzione	90%
------------------------------------------------------------------------------	-----

media triennio 2017-2019- valore assoluto costi funzionamento	4.733.656
---------------------------------------------------------------	-----------

Nel triennio 2017-2019 i costi di funzionamento hanno registrato un incremento del 33%.

In particolare, nel 2019 il costo del personale ha registrato un incremento dovuto a diversi passaggi di livello, oltre che all'aumento della quota del welfare stabilito dal contratto nazionale.

I costi per servizi sono cresciuti in relazione all'attività svolta, per un aumento del ricorso a lavorazioni esterne; nel 2019 in particolare l'incremento rileva anche maggiori costi legati al ricorso a traduzioni e sottotitoli in relazione a commesse per un bando MIBACT.

L'esercizio 2020 è stato fortemente segnato dagli effetti dell'emergenza sanitaria che ha ridotto l'attività.

La società ha rilevato che il triennio 2017-2019 rappresenta forse il triennio più virtuoso della società in assoluto in termini di marginalità e di utile, per cui l'incidenza media dei costi che si ottiene (90%) sarà difficilmente rispettata in futuro.

Per quanto si "sospenda" la valutazione sugli anni del Covid (2020 e 2021), la società ritiene che gli effetti della crisi possano prolungarsi anche negli anni successivi, penalizzando una marginalità in tendenziale contrazione.

Quindi vista l'eccezionalità (positiva) del triennio 2017-2019 rispetto alla storia precedente e successiva, risulta più sostenibile acquisire come parametro il solo 2019, ultimo anno del triennio, più centrato rispetto alla tendenza in atto.

Al fine di non precludere percorsi di crescita futuri della società, tenuto conto che la società ha avviato l'istruttoria per l'incorporazione della società L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd (Hong Kong) - la quale operazione determinerà un aumento dei valori di bilancio, sia in termini di ricavi che di costi -, nonché in ragione della natura commerciale dell'attività svolta, si ritiene di impartire un indirizzo di contenimento dei costi di funzionamento in misura non superiore al 92% del valore della produzione, corrispondente alla percentuale di incidenza rilevata nell'anno 2019.

Tale indirizzo dovrà essere recepito in primo luogo nel budget 2022 che dovrà essere trasmesso, dopo l'approvazione in CdA e entro il 31/3/2022, al Comune di Bologna, che prenderà atto della corrispondenza del documento agli indirizzi assegnati.

A consuntivo, la società dovrà dare atto del rispetto dell'obiettivo nella relazione sul governo societario allegata al bilancio 2022.

Il controllo sarà svolto in collaborazione con la Fondazione Cineteca di Bologna.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.